Anno 94 - Numero 64

L. 30 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 7500, sem. 3800, trim. 2050. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 15.700, semestre 7000, trim. 3600.

Direzione, Redazione e Amministrazione: Torino, via Roma 80, tel. 40-043 (15 linee)

LA STAMPA

ARCHIVIO STORICO

Martedì 15 Marzo 1960

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 900 ogni mm altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 30 %) - Finanz. Legali L. 650 il mm - Necrologi L. 300 per parola (partecipazioni L. 450) - Echi Cronaca L. 1200 per linea (Spettacoli, Cinema, Teatri, Varietà L. 1000 per linea - Rivendite giornali L. 1000 per linea - Aste L. 1000 per linea - Concessionarie L. 1000 per linea - Rappresentanze L. 1000 per linea - Agenzie L. 1000 per linea - Agenzie di viaggio L. 1000 per linea - Agenzie di pubblicità L. 1000 per linea - Agenzie di stampa L. 1000 per linea - Agenzie di informazioni L. 1000 per linea - Agenzie di traduzioni L. 1000 per linea - Agenzie di interpretariato L. 1000 per linea - Agenzie di traduzioni giurate L. 1000 per linea - Agenzie di traduzioni tecniche L. 1000 per linea - Agenzie di traduzioni scientifiche L. 1000 per linea - Agenzie di traduzioni letterarie L. 1000 per linea - Agenzie di traduzioni commerciali L. 1000 per linea - Agenzie di traduzioni finanziarie L. 1000 per linea - Agenzie di traduzioni legali L. 1000 per linea - Agenzie di traduzioni mediche L. 1000 per linea - Agenzie di traduzioni farmaceutiche L. 1000 per linea - Agenzie di traduzioni veterinarie L. 1000 per linea - Agenzie di traduzioni agrarie L. 1000 per linea - Agenzie di traduzioni forestali L. 1000 per linea - Agenzie di traduzioni minerarie L. 1000 per linea - Agenzie di traduzioni petrolifere L. 1000 per linea - Agenzie di traduzioni chimiche L. 1000 per linea - Agenzie di traduzioni fisiche L. 1000 per linea - Agenzie di traduzioni matematiche L. 1000 per linea - Agenzie di traduzioni statistiche L. 1000 per linea - Agenzie di traduzioni economiche L. 1000 per linea - Agenzie di traduzioni politiche L. 1000 per linea - Agenzie di traduzioni sociali L. 1000 per linea - Agenzie di traduzioni culturali L. 1000 per linea - Agenzie di traduzioni artist

CRONACA CITTADINA

La seduta del Consiglio comunale

Tre ore di aspra polemica fra dc, liberali e comunisti

Il prof. Grosso: "Si devono conoscere i nomi di coloro che hanno violato la legge nel piano regolatore, anche se consiglieri„ - L'avv. Cravero: "La Giunta ha l'elenco e deve comunicarlo„ - Approvato il prestito di 10 miliardi per l'Aem

La seduta del Consiglio comunale ha avuto ieri sera un inizio tempestoso. All'origine del violento diverbio, che il sindaco ha invano tentato di sedare, suonando il campanello e le sirene elettriche, è stata una rigorosa messa a punto del prof. Grosso a proposito di un suo intervento nella precedente seduta. Di fronte al suo sdegno per la speculazione che un giornale comunista aveva intessuto sulle sue parole, dai banchi dell'opposizione si è subito scatenata una vivace reazione.

Riassumiamo l'argomento da cui è nata la contesa. Si ricorderà che la scorsa seduta il Consiglio comunale votò le norme per regolarizzare in via amministrativa le costruzioni irregolari sorte nel periodo di vacanza tra la legge di salvaguardia e il piano regolatore: oltre 5 mila pratiche edilizie. Il Consiglio discusse anche la delibera per costituire la commissione urbanistica e a questo proposito l'avv. Cravero dichiarò: «Ne siano esclusi i violatori della legge urbanistica, come costruttori, progettisti, direttori di lavori».

A questo punto insorsero alcuni consiglieri democristiani, tra i quali il prof. Ceccon: «Se ci sono nomi da fare, si facciano; potrebbero esserci tra questi, funzionari e consiglieri del Comune». Il prof. Grosso, con maggior calore intervenne: «Parliamone: non possiamo sopportare neppur l'ombra di un dubbio sul Consiglio». L'avvocato Cravero aggiunse di aver già invitato l'assessore Geuna a compilare un elenco dei violatori.

La discussione si fermò qui. Il giornale comunista scrisse che il prof. Grosso non aveva più insistito perché gli avevano fatto sapere che tra i violatori c'era anche qualcuno «assai vicino alla sua poltrona di presidente».

«Di fronte ad affermazioni false e ingiuriose — ha detto ieri sera il professor Grosso — preciso che mantengo la richiesta che ho fatto nel nome di un principio di costume. E' grottesco e falso quanto è stato asserito, ma nessuno s'illuda con velate minacce di farmi mutare atteggiamento. Sono certo che gli amministratori della provincia sono in grado di dimostrare la limpidezza della loro attività professionale: ad ogni modo ciò non riguarda la questione di costume che si è posta a questo Consiglio. Deve essere chiarito se tra i violatori del piano regolatore in qualità di progettista o direttore di lavori vi fosse qualche consigliere comunale o qualche membro di commissione del piano. Chiediamo perentoriamente una dichiarazione in proposito, per la tutela della nostra dignità. Mi auguro che la risposta sia negativa, ma esigo su questo punto una esauriente chiarezza».

Il capo-gruppo liberale avv. Cravero tiene a precisare d'essersi, in quella seduta, limitato a rilevare la scorrettezza morale di chi — dopo avere difeso il piano — lo aveva poi compromesso progettando e dirigendo lavori in contrasto con la sua norme, magari come membro di Commissione. «Parole gravi — continua l'avv. Cravero — furono, piuttosto, pronunciate quella sera dal prof. Garbagnati (pci) il quale affermò che "la Giunta aveva subito il ricatto dei liberali". Ora allo stesso consigliere domando: ripeta o no quella frase?».

«Il ricatto c'è stato — interrompe l'on. Castagno. — Un ricatto incominciato con i famosi nove punti imposti dai liberali per appoggiare la Giunta, e poi costantemente proseguito!».

«Quand'è così — ribatte l'avv. Cravero — si impone un chiarimento». (Cioè d'ora innanzi fra liberali e socialisti non si potrà più essere in Consiglio alcuna intesa).

Il comunista Damico: «Qui non si può discutere: c'è troppo disordine». E aggiunge: «Attendiamo ancora dall'avv. Cravero i nomi relativi ai casi denunciati».

L'avv. Cravero: «Non sta a me presentare l'elenco dei nomi; è competenza della Giunta, anch'io attendo».

L'assessore on. Geuna grida: «Anche la sede del partito comunista è abusiva, perché manca di regolare licenza».

L'inattesa rivelazione suscita reazioni opposte: proteste rumorose dei comunisti, ilarità e commenti ironici dei consiglieri di maggioranza. Il Sindaco è di nuovo costretto a suonare la sirena.

Ristabilita una relativa calma, parla il prof. Garbagnati (pci). «Ripeto che il gruppo liberale ricatta la Giunta — egli dice — per difendere determinati interessi propri».

L'avv. Cravero con dignità e fermezza precisa un'altra volta che non di ricatto si può parlare, ma di appoggio esterno alla Giunta. Il professor Grosso riporta la discussione sul problema unicamente morale: «Non siamo qui a fare processi alle intenzioni, ma a discutere di fatti precisi. Non si può accettare che si dica che il Consiglio ha violato la legge, se non si fanno i nomi di coloro che hanno violato la legge nel piano regolatore, anche se consiglieri».

L'avv. Cravero con dignità e fermezza precisa un'altra volta che non di ricatto si può parlare, ma di appoggio esterno alla Giunta. Il professor Grosso riporta la discussione sul problema unicamente morale: «Non siamo qui a fare processi alle intenzioni, ma a discutere di fatti precisi. Non si può accettare che si dica che il Consiglio ha violato la legge, se non si fanno i nomi di coloro che hanno violato la legge nel piano regolatore, anche se consiglieri».

Conclude la discussione il Sindaco, annunziando che l'assessore Geuna ha già portato in Giunta la prima parte dell'elenco richiesto, con i nomi di progettisti, direttori dei lavori e proprietari; la lista completa verrà presentata al Consiglio, in una seduta appositamente dedicata all'argomento. Ribadisce che i liberali si limitano ad un appoggio esterno, e smentisce categoricamente ogni e qualsiasi forma di ricatto, diretto o indiretto.

A mezzanotte il Consiglio discute il programma di potenziamento degli impianti dell'Azienda elettrica municipale, e il relativo prestito obbligazionario di 10 miliardi, di cui la prima «tranche» di 6 miliardi sarà emessa entro il 31 maggio. Il piano prevede una spesa di 25 miliardi e per il completamento di opere già in corso (impianto di Mua, diga dell'Eugio, stazioni di trasformazione e conversioni in Torino). I lavori e il prestito sono approvati all'unanimità.

Si rischia di restare per tre giorni senza luce nelle strade e nelle case

Lo sciopero nazionale indetto per la mezzanotte riguarda i servizi dell'Azienda Elettrica - I tram verrebbero ridotti al 50% - Si spera che il disagio venga ancora evitato

I lavoratori elettrici delle aziende municipalizzate hanno proclamato uno sciopero nazionale di tre giorni in seguito alla rottura delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro della categoria. Lo sciopero è stato confermato nel corso di una riunione svoltasi ieri mattina a Roma con l'intervento dei sindacalisti della Cisl, Uil, Cgil e Cisnal.

La sospensione del servizio — secondo le disposizioni impartite dai sindacati — dovrebbe aver luogo a partire dalle ore zero di questa notte sino alle ore 24 di venerdì. Nella giornata odierna avverrà a Milano un ultimo tentativo per comporre la vertenza: vi parteciperà l'on. Tremelloni, presidente della federazione aziende elettriche municipalizzate. E' quindi ancora possibile che lo sciopero sia revocato «in extremis».

L'Azienda Elettrica Municipale serve circa la metà degli utenti privati torinesi fra cui numerose industrie. Provvede inoltre alla illuminazione pubblica, alla corrente per la rete tranviaria, per l'Acquedotto comunale e per alcuni ospedali.

A quanto risulta i sindacati, nei contatti avuti a Roma, hanno chiesto di essere autorizzati a far circolare nelle aziende durante i tre giorni di sciopero «squadre di sorveglianza». Questi operai avrebbero avuto il compito di manovrare i «quadri di distribuzione» in modo da assicurare la corrente agli ospedali ed alla rete di illuminazione pubblica, togliendola invece ai tram ed alle industrie. Le aziende hanno respinto queste compromesso: cercheranno di far funzionare tutti gli impianti (senza discriminazioni) con i tecnici ed i dirigenti che si presenteranno in servizio.

In caso di sciopero l'Azienda tranviaria prevede di poter far circolare circa il 50 per cento dei tram e tutti i filobus oltre alle linee servite da autobus. I tram mancanti verranno sostituiti con un centinaio di pullman privati forniti dall'Ispettorato della motorizzazione. Sui pullman saranno in servizio bigliettari dell'Atm e verranno applicate le tariffe normali.

Le centrali di produzione dell'Azienda Elettrica Municipale durante lo sciopero funzioneranno quasi regolarmente. Rischiano invece di rimanere ferme le stazioni a trasformatori rotanti di via Bertola e corso Sebastopoli che hanno bisogno di continua sorveglianza.

Fra le principali rivendicazioni presentate dai sindacalisti nel corso delle trattative per il contratto sono: la riforma dell'attuale ripartizione «sonale», in modo da parificare le maggiori città (Roma, Milano, Torino, Napoli, ecc.); una settimana lavorativa di cinque giorni (almeno per i mesi estivi), le cui ore complessive non vengano ad essere superiori alle 40 ore per gli impiegati e alle 42 per gli operai; aumento dell'indennità di licenziamento.

Lo sciopero non riguarda gli utenti delle società elettriche private come la Sip.

Non si può nascondere l'importanza di un servizio come la fornitura dell'elettricità. Da essa dipendono l'illuminazione delle strade, delle abitazioni private, degli ospedali. E' evidente che far mancare la luce a questi settori costituisce un grave problema di ordine pubblico. Roma consiglia che la autorità se ne rendano conto e vorranno intervenire tempestivamente per la sicurezza dei cittadini. La cittadinanza si augura che lo sciopero, o almeno il grave disagio per gli utenti, possa essere evitato.

Il processo davanti ai giudici della Corte d'Assise

Richiesta la condanna a 30 anni per l'assassino del Lungodora

Alla polizia l'imputato confessa il delitto, ma davanti al magistrato ritratta: «Ho avuto con lui una lite, ma non l'ho ucciso» - Il Pubblico Ministero non crede alla sua nuova versione - In giornata la sentenza

Giovanni Tamietto, di 22 anni, ieri davanti alla Corte

La prima giornata in Corte di Assise per il delitto del Ponte Mosca si è conclusa con la richiesta del Pubblico Ministero: 30 anni. Caccia ha sostenuto nella sua requisitoria la tesi dell'omicidio per rapina con le aggravanti generiche ed ha chiesto che l'imputato Giovanni Tamietto sia condannato a 30 anni.

«Il delitto di cui è colpevole — ha detto il dott. Caccia — comporta l'ergastolo e prima della riforma costituzionale prevedeva la pena di morte. Tuttavia devo tener conto dell'opinione prevalente dei giuristi contro il carcere a vita. Il magistrato, qualunque sia la sua opinione personale, deve interpretare rettamente la legge senza essere insensibile all'indirizzo generale dell'opinione pubblica. Ora questa vuole che l'ergastolo sia limitato ai casi estremamente gravi, anche per quanto riguarda la personalità morale del colpevole. Il delitto di Giovanni Tamietto non fu premeditato e forse non era ancora deciso neppure al momento in cui l'omicida cominciò a colpire: ma soprattutto vi è forse nell'imputato un substrato buono sul quale hanno influito le condizioni di miseria, l'ignoranza, l'abitudine all'alcool».

Il delitto avvenne la notte tra il 1° ed il 2 settembre 1958: l'operaio Carlo Gramaglia, di 42 anni, un uomo che aveva il difetto di bere troppo, venne trovato assassinato sul lungodora Agrigento, a pochi passi dal Ponte Mosca. L'assassino aveva infierito su di lui a pugni e calci, gli aveva provocato lesioni interne gravissime, fra cui lo scappellamento del fegato. Poi, quando già stava morendo, lo aveva strangolato con una cordicella tolta dalla bicicletta della stessa vittima. Erano scomparse 4 mila lire, la borsa e la bicicletta.

Soltanto il 18 dicembre scorso la «Mobile» catturò l'omicida, Giovanni Tamietto, 25 anni, facchino, abitante con la madre in strada delle Maddalene 22. A suo carico c'era un grave precedente: aver picchiato e rapinato un ospite del ricovero Ecca per prendergli 800 lire. Il giovane confessava alla polizia: dapprima diceva che un ubriaco, conosciuto (il Gramaglia) lo aveva insultato e picchiato e che solo per questo motivo aveva reagito picchiando a sua volta. Inoltre lo sconosciuto avrebbe tentato di strangolarlo ed egli gli avrebbe tolto la corda di mano stringendolo a sua volta alla gola. Poche ore dopo, dinanzi al magistrato, resosi conto dell'assurdità di quest'ultima parte della confessione, l'omicida modificava la deposizione: insisteva sulla lite, ammetteva i pugni, ma negava nel modo più assoluto il furto e lo strangolamento.

Sottoposto a perizia psichiatrica il Tamietto è stato ritenuto sano di mente dal perito d'ufficio dott. Messa, che lo definisce «anormale dal carattere» con un fondo buono (in cella egli si commuove per la madre, vorrebbe lavorare in carcere per aiutarla), vittima dell'ambiente di miseria in cui è vissuto. Il padre vecchio e inabile al lavoro lo trascurava, la guerra gli causò gravissime privazioni in età di sviluppo: dovette lasciare la scuola dopo la terza elementare e cominciare a lavorare a nove anni. A 15 beveva già e lasciava il posto di garzone panettiere perché insofferente della subordinazione, preferendo lavorare saltuariamente come manovale o come facchino. Il consulente di parte dott. Riveta lo ha dichiarato invece un «oligofrenico», seminfermo di mente.

Dopo i periti hanno parlato i patroni di Parte Civile avv. Costanzo e Simonetti, ed il Pubblico Ministero. Concordemente hanno polemizzato con la tesi difensiva del Tamietto affermando che il delitto fu voluto, anche se certamente occasionale e che la possibilità di un «terzo uomo» (intervenuto a strangolare la vittima già agonizzante ed a rapinarla) è rimasta una ed irrimediabile.

Stamane l'udienza si aprirà con l'arringa del difensore avv. Accatino. Quindi la Corte (Pres. Carnevale, giudice Olivero, canc. Santostefano) si ritirerà in camera di consiglio per la sentenza.

Una mostra della Resistenza nel municipio di Grugliasco

Inaugurata per commemorare le 66 vittime dell'ultima feroce rappresaglia nazista nel 1945

Il 30 aprile prossimo saranno 15 anni dal giorno in cui una colonna di carri armati tedeschi, in fuga da Torino liberata, irruppe in Grugliasco dove la popolazione era in festa e le bandiere sventolavano ad ogni finestra: 66 furono i morti dell'atroce, ultima rappresaglia nazista. I volti di tutti i 66, tra i quali un prete e un ragazzo di 14 anni, guardano dalle pareti alla Mostra della Resistenza inaugurata domenica nel salone a terreno del Municipio di Grugliasco. I loro nomi sono scritti in oro su un grande stendardo azzurro.

Tutt'attorno, nella sala in penombra dove i visitatori sfilano in silenzio, sono esposte le testimonianze fotografiche della lotta che in Italia, in Francia, in Cecoslovacchia come in Montenegro, i combattenti della libertà condussero per sconfiggere la dittatura.

E' una storia fatta di nomi, di tragiche visioni di stermini, di orribili documenti di servile. Lotta partigiana sui monti e nelle campagne, da Ravenna a Cuneo, dalla Val d'Ossola alle valli di Lanzo, da Genova a Torino. Atrocità naziste, mai abbastanza meditate, ad Auschwitz e a Varsavia, a Lidice e a Oradour, a Belsen e a Dachau, a Marzabotto e alle Ardeatine. Forche rizzate per i partigiani, di sulla soglia delle case, impiccati, torturati. Bambini morenti di fame nel ghetto, senza nemmeno la forza ormai di aprire gli occhi. «Che tanto sangue — dice un cartello ammonitore — non sia stato versato invano».

Vedere in IX pagina

Dirigente d'industria morto sull'autostrada

La sciagura per uno sbandamento presso Santhià.

Grave imprudenza di un giovane diciottenne

Trova in strada una pistola carica e per provarla ferisce un compagno

L'arma risulta rubata in un negozio di Collegno - Un altro episodio: colpisce con il trincetto un collega di lavoro, che lo accusa di avergli rubato cinquemila lire

Nel pomeriggio di ieri, subito dopo la colazione del mezzogiorno, il giovane Pasquale Baleno di 18 anni, residente a Grugliasco, portava la sua moto a Collegno, al meccanico Milano che ha l'officina in via Lupo 90. Il meccanico non c'era, ma nel cortile stava giocando il figlio Claudio di 12 anni. «Non c'è tuo padre?». «Sta riposando, vado subito a svegliarlo». Il ragazzo corse in casa, svegliò il padre, tornò in cortile. «Viene subito — disse — il tempo di rinfrescarsi la faccia».

Mentre attendevano, il Baleno trasse di tasca una pistola nuovissima, una Beretta cal. 6,35. «Sai che cos'è?». «Diamine, una pistola». «E credi che sia vera?». «Non lo so, ma la fai vedere?». «E' un'arma pericolosa, non mi fido, guardala nelle mie mani. Te la smonto». E incominciò a smontare la pistola; poco pratico pure lui, finì per caricare l'arma e tanto fece che partì un colpo. Il proiettile entrò nell'avambraccio destro di Claudio Milano e uscì all'altezza del gomito affiorando, senza intaccare l'osso.

Un urlo del ragazzo terrorizzato, che poi fuggì in casa. La madre lo fasciò e con un'auto lo fece trasportare al Maria Vittoria. I medici hanno dichiarato che non v'è nulla di grave e che entro 10 giorni la ferita sarà guarita. Poiché il Baleno maneggiava l'arma dinanzi al ragazzo, il ferimento, se non avesse incontrato il braccio, sarebbe andato dritto al cuore. E allora la ferita avrebbe avuto altre conseguenze.

I carabinieri subito fermarono l'involontario sparatore ed il maresciallo Bindi lo interrogò per sapere dove aveva preso la pistola. Disse di averla trovata abbandonata nell'interno di un «vespaiano». Il maresciallo tuttavia non si lasciò convincere e si accorse che due settimane fa a Collegno una pistola era stata rubata da un giovane, rimasto sconosciuto, nel negozio dell'armaiolo Tonello, in via Gramsci. Controllando il numero di matricola il maresciallo poté stabilire che la pistola usata dal Baleno era quella sottratta all'armaiolo. Ora le indagini mirano a chiarire quali rapporti ha il giovane involontario sparatore con il ladro della pistola.

Il ragazzo ferito al braccio: Claudio Milano di 12 anni

— Un giovane di 21 anni, Giulio Gentile, abitante in via Aosta 22, dopo aver rubato 5 mila lire ad un compagno di lavoro — Felice D'Amico di 27 anni — perché questi protestava e pretendeva i denari lo ha ferito con un trincetto colpendolo alla schiena. I due erano occupati presso la ditta Gamma che si trova in via Rocciino Pio 66. Sabato pomeriggio il D'Amico aveva ritirato la busta dell'acconto con 20 mila lire e, in un'altra busta, 5 mila lire della mutua. Aveva lasciato il denaro nella tasca della giacca, nello spogliatoio. Quando era uscito aveva notato con disappunto che mancava la busta con le 5 mila lire della mutua.

Da alcuni compagni di lavoro aveva appreso che nel pomeriggio nello spogliatoio si era recato soltanto il Gentile. E allora si era ripromesso di affrontarlo lunedì, al ritorno in fabbrica dopo la pausa domenicale.

Ieri mattina il D'Amico seppe che il Gentile aveva «dato» gli otto giorni, licenziandosi. Appena lo vide lo affrontò accusandolo di furto. L'altro rispose negando, poi — secondo le dichiarazioni del D'Amico — ammise di essere entrato nello spogliatoio e d'aver preso le 5 mila lire. «Te le restituirò per farti l'elemosina» disse e fece per andarsene. Ma l'altro a sentir quella frase gli salì addosso e gli diede due pugni che lo convinsero a non più replicare. «E bada bene, che i soldi li voglio subito. Se no te la vedrai male» aggiunse il derubato. Ma trascorse la mattina invano.

Al pomeriggio verso le 14 il D'Amico chiese di nuovo i denari al Gentile. Era presente uno dei titolari della ditta. Ma il giovane negò. Disse che era la prima volta che sentiva parlare del furto e non si sognava di regalargli 5 mila lire. Poi, vedendo che il suo accusatore stava diventando rosso in volto e con le labbra serrate era per scagliarsi su di lui, memore dei due pugni bene assestati al mattino, si preparò a difendersi: prese un trincetto con un lungo manico (serviva per rifinire le coperture di gomma) e, con l'altra mano, un martello. La colluttazione durò pochi secondi, perché il D'Amico fu visto girare su se stesso e cadere con una profonda ferita alla schiena: la lama gli entrò nel polmone. Il ferito tentò di fuggire, ma alcuni operai lo immobilizzarono e lo consegnarono alla Volante. Trasportato al Maria Vittoria il D'Amico è stato trattenuto in osservazione.

— Al Mauriziano è stato sottoposto ad intervento chirurgico il giovane Mario Brino di 22 anni, operaio Fiat, abitante in via Genova 142. Domenica pomeriggio nel corso di una partita di calcio a Settimo era stato colpito con una gomitata da un avversario in modo così violento che ne era seguita una lesione interna. L'operazione ha avuto buon risultato. Guarirà in un mese.

Specchio dei tempi

Patriota innamorata - "E' dolce vivere in grazia di Dio dopo il peccato„ - Risponde a Jemolo il frate dei Cappuccini - La vedova onesta - Più facili i delitti nei giorni di "Campanile Sera„ Vettura speciale per Merzagora - "L'ingegnere mi ha detto„

Una lettrice ci scrive:

«Mi sono innamorata di un ufficiale della Scuola d'Applicazione. Tutti mi dicono che questi ufficiali sono noti perché si divertono a far innamorare le ragazze torinesi per poi sposarsi la fidanzata a casa loro.

«Vi prego, rassicuratemi! E' vero che sono capitata in un bel pasticcio? E' vero che gli ufficiali sono dei falliti? Nella vita attuale, l'ufficiale è ben considerato? Io ammiro gli ufficiali, stimo l'esercito italiano e mi sento patriottica.

«La mia lettera sembrerà stupida ma a Torino penso ci siamo molte ragazze che si pongono il mio stesso problema».

L'innamorata del tenente

Una lettrice ci scrive da Chivasso:

«Vorrei rispondere al cortese signore che si autodefinisce un "peccatore" e dice che andremo tutti all'inferno per colpa dei comandamenti che non sono adeguati ai tempi.

«Dio non comanda cose impossibili. Io stessa, ho sperimentato che vivere in grazia di Dio dopo il peccato è facile e dolce. Sono soltanto i primi passi che richiedono un poco di sforzo e di buona volontà, ma poi si è compensati largamente dal senso di benessere che proviene dal sentirci nuovamente innocenti ed amici di Dio. E Dio ci aiuta e sostiene nelle avversità, ci conforta nelle pene. E' così.

«Io non sono ancora felice, ma sono serena e la felicità quaggiù non la cerco più, non solo cerco la pace che è un immenso dono, e per sfortuna sottovalutato. Tutti noi perdiamo la pace per cercare la felicità che non possiamo trovare su questa terra. Felice lo sarò, spero, in paradiso, ed anche lei lo sarà, signore, se avrà la buona volontà necessaria per arrivarci. In intanto gile lo auguro di tutto cuore ed altrettanto auguro a tutti gli amici di "Specchio dei tempi"».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Nell'articolo "La fede e l'immagine" di sabato scorso, A. C. Jemolo ci ha dato l'impressione d'essere sotto l'incubo che la Statua della Madonna del Monte gli debba ravinare addosso. Non sappiamo infatti spiegare diversamente il continuo richiamo a misure aritmetiche e a tutto quello che di "mastodontico" egli ha voluto citare, dalle cattedrali alle grandi statue di santi e di non santi, per ricordarci che la fede, nelle sue espressioni visibili, non si deve valutarla in quei termini, cioè in metri quadrati o cubi.

«Noi questo lo sapevamo già da parecchio tempo, avendo costantemente presente che di fede autentica ne basta, per ognuno, "quanto un granello di senapa". Il proprio per questo noi frati non abbiamo mai espresso il desiderio d'una statua di "grande" altezza, accontentandoci di una di "media altezza" (non 9 ma 8 metri), quanto è sufficiente per essere vista anche solo di sfuggita.

«Le piccole statue di legno della Vergine le vediamo molto bene in chiesa, non su un piazzale, così come stonerebbe una statua della "Libertà", nel porto di New York, alta solo 50 centimetri. E questo senza citare altre ragioni che quelle estetiche».

Padre Felicissimo
Monte dei Cappuccini

Una lettrice ci scrive:

«Se quella certa signore, confinata a Montiglio ed aiutata dalle autorità con lire 550 al giorno non può vivere; perché dovrei poterlo io, che dal governo percepisco una pensione di lire 240 giornaliere e come me tante altre oneste vedove che sono al di sopra della sessantina? Chi pensa a noi?».

Erucata Rosetta

Un lettore ci scrive:

«Che un medico sopprima uno studente per l'amore di una bella indossatrice è già un fatto molto triste; è ancora più triste che si abbassi del ruffiano gettandogli noi fiume in piena come la carogna di un cane.

«Ma quello che ancor più rattrista il lettore sono queste testuali parole riportate da *La Stampa* nell'articolo riguardante il delitto: *"Ecco come appare il quadro dei fatti dopo un giorno di indagini ritardate dalle "esigenze" di "Campanile sera" nella picinissima Averaa..."*. Si potrebbe dunque pensare che nel nostro beato Paese al giovedì sera, nei presi delle città insignite dell'alto onore di combattere in campo aperto per le lodi di Bongiorno, sia se non lecito comunque possibile abbarazzarsi elegantemente di vivi e di morti; tanto le forze dell'ordine sono costrette ad "affluire per mantenere l'ordine pubblico"».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Bello il discorso di Merzagora e coraggioso, però un palo di notizie appaiono sui giornali in questi giorni mi lasciano perplesso in merito ai tanti deprecati "abusi": "L'on. Merzagora si reca in vacanza a Nizza e Cannes" e poi: "L'on. Merzagora ritorna dal Sestriere"... E a coronamento delle mie timie: Merzagora viaggia su una vettura speciale che viene agganciata al treno tale o tal altro.

«In chiesa di moralismo mi chiedo se è logico che un cittadino, benché anche presidente del Senato, debba accomodare per i suoi svaghi turistici le Ferrovie statali mobilitando tutta l'organizzazione connessa a una vettura speciale. Non gli basta uno scompartimento riservato in vettura letto?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono un operaio e ho necessità della patente. Mi sono presentato una prima volta e sono stato bocciato perché ho detto che tra gli obblighi del buon automobilista c'era quello di tenere la destra, dimenticandomi di aggiungere *ripetutamente*. Mi sono presentato la seconda volta e sono stato bocciato perché l'ingegnere mi ha detto che guidavo con troppo brio. Mi sono presentato la terza volta e mi ha bocciato perché guidavo con troppa prudenza.

«Devo per forza per il pane quotidiano presentarmi ancora. Vi scriverò poi perché sono stato bocciato».

Mario Fenton

Un appello per Agadir

Ogni tanto tra le macerie di Agadir i volontari della morte trovano un vivo. Qualcuno tra i sopravvissuti a quella notte di orrore ha preso la strada del manicomio, gli altri superstiti, accampati, vivono della carità di gente lontana e sconosciuta. La grande tragedia del Marocco con le sue migliaia di morti, di feriti, di senza tetto continua a commuovere i lettori. Ecco le offerte giunte ieri:

Tre piccoli gigli L. 1000; B. F. 1000; Giussarie „ Maria Carla 10.000; Cavagliani Federico 5000; L. Borgo 1000; M. E. 1000; G. E. Narvi 500; N. N. 1000; N. N. 10.000; Rina alla memoria dei suoi zii Giuseppe e Carolina 2000; In memoria della mamma L. Marcello Cosano 500; N. N. 1000; B. Banche 2000; T. A. T. 1500; G. Assiola 1000; Viviana 2000.

Giuseppina M. in memoria dei miei cari defunti 5000; N. N. 5000; F. Regis 5000; Coniugi Ramasano 500; N. N. 1000; Ypsilon 2000; Maria e Salvatore Pirrone 2000; D. L. E. in suffragio dei defunti 1000; Baratelli 10.000; C. B. 1000; Una professoressa 500; L. A. U. F. 2000; Ferrari 500; Semini Palma 1000; G. B. - F. M. in memoria della mamma 2000; N. N. 2000; N. N. 1000.

Nino e Lisa Salvaneschi 10.000; S. T. 5000; Emilia, Cicia, Eugenio 6000; In memoria di papà 1000; Una famiglia torinese 10.500; Enrico, Gabriella e Giorgio 10.000; Rocca Carlo 5000; N. N. 1000; N. N. 2000; L. P. 1000; Celso 2000; Grazie a Don Bosco 5000; G. e N. R. 5000; N. N. 2000.

Totale L. 147.000. Totale precedente L. 1.345.000. Totale generale L. 1.592.000.

Una lettera aperta a tempo

Per il ragazzo che voleva uccidersi abbiamo ancora ricevuto:

Ing. G O L. 5000; Anderi Vetta in Pirogalli 1000; L. F. 1000; C F. 1000; Lia Grigliano 10.000; N. N. 1000; Jole e Carlo 2000; N. N. 2000; A. B. - Milano 3000; Una persona 2000; Una sentimentale 5000; Una mamma di Coggiola C. B. R. 1000; N. N., Grosseto 1000; Una mamma - Torino 2000; E. F. 1000; La mamma del maestro Willy Ferraro 1000; Rita Castelli (una mamma ricoverata) 500; Mario e Tina 500; N. N. 2000; Alessandra e mamma 2000; Maria Rosa 1000; Perono Angela ved. Testo 1000.

Totale L. 54.000. Totale precedente L. 25.500. Totale generale L. 79.500.

Il Ministero ha approvato la statua alla Madonna sul Monte dei Cappuccini

I lavori erano stati sospesi per ordine del sovrintendente ai monumenti, che aveva inviato a Roma il progetto - Il nulla-osta del sen. Medici - Domenica 27 l'inaugurazione

La statua della Madonna sarà collocata sul Monte dei Cappuccini, e inaugurata domenica 27, secondo il programma fissato dal Comitato promotore. La statua è alta cinque metri, oltre i due del basamento. La vertenza tra fautori e oppositori dell'iniziativa si è risolta con la vittoria dei primi, per intervento del ministro della Pubblica Istruzione, senatore Medici.

Com'è noto, una settimana fa il sovrintendente ai Monumenti del Piemonte, architetto Chierici, in una lettera al Sindaco aveva ordinato la sospensione dei lavori, dichiarando che egli aveva autorizzato a suo tempo una statua di due metri, quella di cinque doveva considerarsi arbitraria. La questione fu sottoposta, sia dal Comitato sia dal prof. Chierici, al giudizio delle superiori autorità.

Sabato si è riunito a Roma il Consiglio per le Belle Arti, ma non si è occupato della vertenza torinese. Il ministro Medici, dopo aver interpellato il direttore generale per le Antichità e Belle Arti, ha inviato al Sindaco, sen. Peyron, e al prof. Chierici il seguente telegramma: «Questo Ministero, esaminato sotto ogni aspetto il progetto di erezione di una statua in bronzo della Madonna di Lourdes presso il piazzale della chiesa del Monte dei Cappuccini, esprime per quanto riguarda la propria competenza il nulla-osta all'ulteriore corso del progetto e prega, di conseguenza, di dare comunicazione al Comitato promotore della manifestazione per l'inaugurazione del monumento».

Nessun altro organismo, neanche il Consiglio superiore, può rimettere in discussione il parere del Ministro. Anzi, rientrerebbe nelle sue facoltà modificare un deliberato del Consiglio superiore. La polemica avrà forse uno strascico al Consiglio comunale, per una proposta di revocare il permesso di inalzare la statua in quel punto. Il dibattito era all'ordine del giorno della seduta di lunedì scorso: l'intervento successivo del prof. Chierici lo aveva fatto accantonare.

Salta dal balcone temendo le ire di un marito geloso

Il tipografo disoccupato Gaetano Galle, di 37 anni, abitante nella locanda di via Romani 1 è stato ricoverato ieri pomeriggio all'Istituto Maria Adelaide per la frattura del bacino, guaribile in 25 giorni. Ai medici l'infortunato ha narrato una storia veramente inedita: ieri mattina, verso le 5, si trovava nell'abitazione di una signora, residente in un alloggio di via Chiesa della Salute, per discutere di questioni d'affari. Ad un tratto — prosegue il racconto del Galle — aveva sentito arrivare il marito della donna. Sapendolo di temperamento geloso e temendo che male interpretasse la sua presenza, il tipografo aveva pensato di andarsene uscendo dal balcone. L'alloggio è al 1° piano e il salto non gli sembrava troppo rischioso; purtroppo, nel cadere in piedi, si era prodotta la frattura.

E' sufficiente per gli autotreni un solo «triangolo rosso»

Il Ministero dell'Interno e quello dei Trasporti precisano che per gli autotreni è sufficiente un solo triangolo rosso di «auto ferma» e non due per la motrice ed uno per il rimorchio come da qualche organo di polizia era stato, erroneamente, interpretato. Motrice e rimorchio, infatti, formano un complesso unico; questa precisazione è, ovviamente, estesa anche agli autoarticolati.

Stato civile del 12 marzo

MORTI — Salara Giovanni, a. 84, nato a Torino, vernic., abitante in v. Vanchiglia 21; Bich Regina ved. Fatino, a. 77, Valdottaranche, v. Ildone 34; Ferreris Gio Batta, a. 83, Genova, via Finasi 33; Tempo Giuseppe, a. 72, Torino, v. Tripoli 75; Rivera Enrico, a. 70, Rocchetta Palafea, medico veter., v. Camandona 3; Bonaldi Giovanni, a. 69, Torino, agricolt., v. Gaidano 76; Ajassa Carolina, a. 78, Torino, v. Vercelli 140.

Deceduti in ospedale: Tampieri Luisa ved. Segre, a. 81, nata a Solarolo; Bruna Giuseppe, a. 17, Magliano; Marchiolo Angelo, anni 61, Torino; Raviolo Carlo, a. 82, Sciolze; Tancini Alessandro, a. 70, Mesola; Laiolo Luciana in Corsale, a. 30, Vaglio Serra; Merlo Giacomo, a. 53, Ceres, manovr.; Spinazzolo Domenico, a. 17, Galatone, manov.; Nava Francesco, a. 69, Monta, tipogr.; Preverino Francesca in Grassi, a. 53, Rivarolo; Salsa Tommaso, a. 61, Montanaro; Cecchini Armando, a. 19, Torino commesso; Guelfo Cosimo, a. 55, s. Damiano; Dasso Rita, m. 2, Torino; Liliansi Liliano, a. 22, Pescia; Metia Giuseppe, a. 72, Marsiglia; Macario Carlo, a. 82, Asti.

NATI — Grassola Alessandra; Buseghin Giuliana; Barboris Fiorella; Vandi Tiziano; Negro Stella; Scarsella Tiziana; Riscaldina Enrico; Pavanello Mauro; Forte Leonetta; Madella Gianna; Dionigio Enio; Crucinio Paola; Briccarello Marino; Patritti Giuseppe; Brarda Maria; Fagarolo Carmen; Bega Duscolina Gavinelli Franco; Cugno Sergio; Cargalli Erminio; Spini Chiara; Verino Ivano; Maiello Marina; Dado Sandro; Remeo Pasquale; Viano Pierdomenico; Daniele Giovanna; Belmondo Elisabetta; Scarparo Aldo; Chiaria Luciana; Curio Maria.

Morti 34 - Nati 31 - Matrimoni 10

Stato civile del 13 marzo

MORTI — Riva-Rea Adolfo, a. 72, nato a Viù, abitante in via Trivolti 9; Antonini Lina in Pianza, a. 62, Maniago, v. R. Cadorna 60; Cornelli Vittoria ved. Busso, a. 80, Torino, v. Romani 4; Coria Secondina ved. Neiva, a. 87, Valdengo, c. S. Maurizio 25; Appendino Felicina in Gallarato, a. 56, Monteu, v. Alba 3; Rabello Bruno, a. 78, Bra, ing., c. Tassoni 35; Vinci Filomena in Spiri, a. 52, Taviano, v. Lecce 38; Bertolani Ester in Oddone, a. 80, Pavullo, v. Borgoonanero 29; Grillo-ne Giovanni, a. 78, Cuneo, medico, v. Palmieri 24; De Manuela ved. Balmarelli, a. 81, Fossano, v. Cagliari 18.

Deceduti in ospedale: Cassanni Romilda ved. Merati, a. 82, nata a Canfù; Grandis Adelina vedova Pessana, a. 77, Torino; De Secondo, a. 57, Rocchetta Tanaro, sarg. magg.; Bedetti Bianca, a. 44, Torino, oper.; Chiappero Carlo, a. 59, Bra, falegn.; Zamboni Teresa ved. Simondetti, a. 82, Comacchio; Fiancelli Pietro, a. 60, Corignola.

NATI — Baldassarri Giovanni; Magnetti Margherita; Alessio Anna; Guarneri Graziella; Foste Nadia; Garite Sergio; Alfarano Gerardo; Fuzzio Riccardo; Cesana Chiara; Mossa Pier Carlo; Novelli Paolo; Fassetta Gianna; Cavaliere Mirella; Galeone Severina; Massaia Antonella; Negaza Nunzio; Liggi Marina;

— VIAGGIO IN CINA —

Il fiume delle perle

Lasciandoci dietro le spalle le distese, gialle di polvere, dello Hunan, voliamo nel vento verso il Sud, contro il sole alto in cielo. Vedo in basso luccicare laghetti, ruscelli, pozze e stagni a miriadi nel pulviscolo nebbioso; il sole li rincorre tutti, li raggiunge, vi si specchia accecante per un attimo, e li lascia, correndo con noi. Spesso non sono che nastri sottili, canaletti tortuosi di risaia, o anelli, o fili lungo cui corre la scintilla dello specchio. Dopo il serpenteggiare verde chiazzato di un fiume nella pianura che si stende, inazzurrandosi per la bruma, fino all'ultimo orizzonte dell'Est, incominciano i monti, la successione infinita delle loro rughe, le terrazze di livello curve, le forme bizzarre di coni, buche, piramidi, caverne, precipizi: tutta una antologia, una quintessenza della erosione, della millenaria sconfitta della terra. Sui monti, come si passasse una frontiera, cambia il cielo ed il vento; finché valli e campi si aprono sotto di noi, che ci precipitiamo infine contro il dorso di un monte, lo sfioriamo tra gli alberi, passando bassissimi su un colle, per scendere subito rollando sul campo della città di Canton.

Canton dà, a chi arriva, prima ancora di uscire dall'aeroporto, l'immagine di un paese noto, meridionale, vivente, acceso, datato. Il cielo, dalle vetrate, è oro luminoso di tramonto: le piante di banane sventolano le verdi bandiere sfilacciate delle foglie, che un'aria calda avvolge teneramente. Per le strade la folla passa in abiti leggeri: l'uniforme blu delle città del Nord è sostituita da bianche camicie svolazzanti: la gente è vivace, pulita, si muove con gesti non privi di una certa sensuale eleganza: gruppi di ragazze sportive camminano elastiche e giovanili nelle loro tute rosse fiammeggianti. L'automobile che mi porta è di fabbrica inglese, con la guida a destra; le case che fiancheggiano le vie larghe hanno, nei loro profili di architettura cinese, qualche cosa di anglo-indiano, di forestiero. E questo è l'aspetto dei viaggiatori che si affrettano agli ascensori dell'albergo: sono i cinesi d'oltremare, che vengono da Hong Kong, dall'Indocina, dall'India, dall'America a questa città di commerci, per brevi ritorni o per rimanerci per sempre: e hanno i vestiti e il gestire e la voce di altri Paesi, gli abiti europei, le cravatte, le calze trasparenti, e ascoltano deliziati la musica degli *fake boxer*. Due civiltà diverse si mescolano in loro, come negli italo-americani di prima generazione, fatte più contrastanti dalle condizioni nuove del vecchio Paese. Il ritorno è un problema, un calcolo difficile anche per questi commercianti abilissimi a cui si aprono di qui i mercati del sud-est dell'Asia.

Un pubblico allegro, estivo, leggero, di ragazzi e di adulti passa la sera tra gli alberi del parco della cultura, tra i giochi, le ruote, i campi di pattinaggio a rotelle, i viali splendenti delle famose lanterne di Canton, fatte di filigrane e di trasparenze nelle forme più fantasiose di pesci mostruosi, di pagode, di teatri, di diavoli, di tigri dal cuore di lampadine. I giocolieri eseguono i numeri classici in modo perfetto: una fanciulla contorsionista, che sembra un polipo o una medusa, si convolge su se stessa, si siede sulla propria testa, muovendo i suoi tentacoli al ritmo di una musica italiana: «Di quell'amor che palpita nel cor». Una grande folla si assiepa in uno spiazzo buio per uno spettacolo nuovo: è la televisione cinese. Un operatore è arrampicato su un muro per manovrare l'apparecchio appoggiato lassù: si rappresenta una specie di operetta in costume occidentale. Grappoli di bambini pendono, per vedere, in cima alle colonne, dalle groppe dei leoni di pietra. Altri bambini dormono sulle panchine del parco: i poveri cenci, la naturalezza dell'abbandono, le palpebre chiuse, il bruno pallore, li fanno, ai miei occhi, in nulla diversi dai ragazzi dei vicoli napoletani. Forse la sola differenza sarà nel colore dei loro sogni.

Mi fermo tra una grande folla davanti a un tabellone su cui un inserviente, con una lunga asta uncinata, muove i pezzi di una partita di scacchi cinesi condotta da due campioni famosi che annunciano invisibili le mosse attraverso l'altoparlante. Il rosso ed il verde sono pari di forze: gli elefanti, i ministri, le torri, si muovono con astuzia intorno al re: ma è tardi, il gioco viene sospeso, e il parco si chiude.

Attraverso il ponte sul fiume delle perle: passano chiatte spinte da quattro rematori di prua, due per parte, che muovono a coppie un remo come la coda di un pesce. La grande città di barche-abitazioni sul fiume ha i lumi spenti, e nereggia nell'ombra. Di lì dal ponte, per le strade oscure, nel rumore artigiano di macchine e di motori di piccole officine, scivolano silenziosi i passanti notturni nell'aria calda e vellutata. Molta gente dorme fuori delle case, su brande e lettucci, per il caldo: un lontano avamposto dell'India, delle sue torride notti funerarie. Dalle fessure delle porte si intravedono dormienti accatastati sui letti, bambini a mucchi, coi piedini dell'uno sul viso dell'altro. Ripasso il ponte, verso un quartiere dove si lavora alla costruzione di enormi palazzi. Un fumo rosso di incendio esce dal cortile di una casa: è un qualche forno per la fusione dell'acciaio. Osterie popolari sono gremite, in un chiasso enorme. Persone indefinite, dai visi misteriosi, siedono ai bordi delle strade, vecchie rugose e stregonesche, giovani dai volti feroci, donne che hanno l'aspetto di donne e non più di bambine; ed il grigio polveroso delle facce dei poveri della *karba* o dei «bani» di Napoli. Torno a lenti passi verso il fiume ed il ponte guardato dalle sentinelle. E' l'una di notte: bambini girano soli per le strade, nell'aria piena insieme del puzzo dell'acqua stagnante e di un odore dolce di fiori, sui seliciati dove strisciano gli scarafaggi.

Di giorno, le sponde del fiume delle perle sono i margini esterni di una città fluviale, il brulicare di un porto povero, operoso, antico, una specie di enorme sottoripa di scaricatori, barcaioli, rematori, facchini, pescatori, manovali, mercanti e paveri. Chi è intento a pescare in grandi secchie il fango liquido del fondo basso, chi a stuccare minuziosamente i buchi di barche che sembrano crivelli di vecchiaia; e chi scarica cassette di polli, e verdure, o mattoni, pali, stuoie, palme, sabbia, carbone, bambù, o trascina, per sbarcarle o imbarcarle, vacche e bufale, e chi sta conversando all'ombra delle baracche di tavole: e tutti si muovono e turbinano tra i carri, i camion, le biciclette, i portatori resi nello sforzo; e dappertutto corrono i bambini, molti con un anello alla caviglia. Passa una ragazza che porta un'anitra chiusa in una gabbietta di bambù intrecciato che ha la stessa forma a fuso del corpo dell'uccello, e ne lascia uscire, libera, la testa: dietro, le stecche si allargano in una coda artificiale.

Le rive sono nero fango su cui stanno arenate nere carcasse di barche. Di qui partono neri pontili alti che si avanzano verso il centro del fiume, e sono come le strade della città di barche ferme sulle acque nere. Ogni barca, coperta da neri tetti di stuoia, è una casa dove vive una famiglia: è la famosa città della miseria, mille volte descritta. Ora la si sta distruggendo, e mi dicono che quello che rimane sia solo una parte di quello che essa era, e che tra poco non sarà che un ricordo. Ma certo essa è ancora là, con la sua vita di aggregato inverosimile. Dai pontili ornati di fiori scendono nelle acque lunghe scale a pioli che portano alle barche, addossate l'una all'altra in lunghissime file. In quel nereggiare di fango, di legname, di cenci, si intravedono i gesti e i momenti di una vita quotidiana formicolante e squallida: i vecchi che fumano, le cucine, i giacigli, le donne indaffarate, bambini che spuntano da ogni parte. Sull'altra riva sorge una città di baracche grige di legno, costruite su palafitte come le abitazioni preistoriche. In mezzo al fiume scivolano vele grigio-rosate, barconi settecenteschi con l'alto castello di poppa, rimorchiatori fischianti e fumanti, sull'acqua di ferro del fiume delle perle. Tra la confusione della folla affaccendata sulla riva, tra gli operai che piantano pali, le donne cariche di pesi, i bambini che giocano, portando come bandiere i rami di pino, passa un ragazzo su un triciclo, con una vasca piena di pesci. Il triciclo traballa, scampanellando allegro, sulle buche: un grosso pesce dal viso di mostro e dalle squame d'argento salta, cercando l'aria, ricade nella vasca, torna a saltare, brillante nel sole, come un gioiello.

Carlo Levi

DIMENTICARE LE VECCHIE IDEE SUL CONTINENTE DEI "SELVAGGI„ E DELLE BELVE

Mai l'Africa apparve così legata all'Europa come nel momento in cui acquista la libertà

Alla fine di quest'anno, 180 milioni di africani vivranno in Stati indipendenti o completamente autonomi - Potrà resistere il dominio dei bianchi sugli altri 50 milioni? - Anche nell'Angola portoghese e nel Sudafrica razzista si rivelano segni di insofferenza - I nuovi paesi liberi hanno bisogno di aiuti per risolvere i problemi della miseria e di un enorme incremento demografico: se non li riceveranno dall'Occidente, sono pronti a rivolgersi al mondo comunista

(Dal nostro inviato speciale)

Lagos (Nigeria), marzo.

A Kano, ideale punto di addio, incantevole ultima tappa di un lungo viaggio attraverso il Continente Nero, l'Africa sembra ricomporsi come in una vecchia cartolina, in una tipica oleografia che ci è familiare, che è difficile e scomodo sostituire. Dal frenetico dinamismo di Lagos tutta protesa nello sforzo di trasformarsi entro sei mesi nella capitale della grande e libera Nigeria, si passa in due ore di aereo al silenzio del massimo centro settentrionale del paese, dall'Africa Nera all'Africa Islamica di cui Kano è splendido secolare avamposto. Siamo alle soglie meridionali del Sahara, il termometro segna più di quaranta gradi, una luce rossiccia e abbagliante annienta rilievi e prospettive, fa della sterminata distesa di campole in terra calcinata un'unica macchia bianca. Solo al mercato indigeno, i colori si prendono la rivincita, esplodono nelle vesti di centinaia, migliaia di persone che sembrano tutte intente a vendere e nessuna a comprare, nel caleidoscopio delle merci più impensate, grammofoni e frecce, scatolame arrovesciato al sole e carcasse di antilope, aspirina e serpenti da far bollire contro il malocchio.

A questo spettacolo affascinante è duro sottrarsi per tornare alle cifre, per tentare una sintesi del viaggio, un quadro politico dell'intero continente. Da Kano ad Elisabetville — dov'è cominciata la nostra inchiesta sui due maggiori paesi che acquisteranno quest'anno l'indipendenza, il Congo e la Nigeria — corrono in linea di aria quattromila chilometri, quanti all'incirca fra Palermo e il Mare Glaciale Artico; in pratica sono diecimila i chilometri che abbiamo percorso da Léopoldville al Katanga, da Usumbura a Brazzaville, da Port Gentil a Lagos e a Kano. Tradotto sulla carta geografica, l'itinerario appare come un piccolo segno su una piccola parte di questo continente grande — e lo ricordiamo a costo di sembrare banali — come l'Europa Occidentale, l'India, la Cina, e gli Stati Uniti, un mondo dove duecentatrenta milioni di persone hanno scosso o stanno scuotendo un giogo secolare.

Ferma per millenni, la storia si muove improvvisamente, fulminea, su queste terre; dal «calendario dell'indipendenza africana», rimasto tanto a lungo in bianco, i fogli si staccano sempre più veloci, e quest'anno, il 1960, è destinato a restare come il più importante di un periodo nuovo. Quindici anni addietro, alla fine della guerra, erano indipendenti solo l'Egitto (24 milioni di abitanti), l'Etiopia (20), la Liberia (1,3) e il Sud Africa (15): in tutto sessanta milioni di africani. Per un decennio — coll'unica eccezione nel '51 della Libia (1,3 milioni) — la situazione resta immutata. Poi il processo si accelera: nel '56, è la volta del Marocco (10 milioni di abitanti) e del Sudan Anglo-Egiziano (10 milioni); l'anno dopo, della Tunisia (3,7 milioni) e del Ghana (5 milioni); nel 1958, della Guinea francese (2,3 milioni).

Solo la Guinea nel 1958 si stacca completamente dalla Francia acquistando la piena sovranità; gli altri paesi dell'ex-Africa Occidentale (Mauritania, Senegal, Sudan, Costa d'Avorio, Alto Volta, Niger, Dahomey) e dell'ex-Africa Equatoriale (Ciad, Transafricana, Gabon e Congo francese) optano per l'indipendenza ma in seno alla nuova Communauté Française. Manca a queste repubbliche nera l'esercizio di diversi poteri, dalla politica estera alla difesa, ma alcune di esse (Senegal e Sudan uniti nella Federazione del Mali e Madagascar) hanno già in corso con Parigi trattative, che sembrano destinate a buon fine, per ottenere la piena sovranità: tutte in ogni caso sono quanto meno autonome. E si tratta di altri venticinque milioni di persone.

Così, alla fine del 1958, quasi centoventi milioni di africani hanno complessivamente raggiunto una più o meno totale libertà. Nessun fatto nuovo nel '59; poi d'improvviso, quest'anno, l'andata più vigorosa di tutta la marea nazionalista nera: altri sessanta milioni di africani diventano cittadini di cinque nuovi Stati indipendenti. Il 1° gennaio, indipendenza del Camerun francese (3,8 milioni di abitanti); il 27 aprile, il Togo francese (1,1); il 1° luglio, la Somalia sotto amministrazione fiduciaria italiana (1,3); la Nigeria inglese (36 milioni). In questo calendario previsto da tempo, si inserisce improvvisa e inattesa la data del 30 giugno, la proclamazione dell'indipendenza del Congo Belga (14 milioni di abitanti).

Nel corso di tredici anni, dalla fine della guerra al '58, il numero degli africani liberi si è raddoppiato, nel corso del quindicesimo anno — l'attuale — si triplicherà: sono ormai quasi centottanta milioni. Aumenteranno ancora in tempo non troppo lontano? Altri venticinque milioni di africani possono ragionevolmente sperarlo. Abbiamo visto nel Ruanda-Urundi come anche quei cinque milioni di abitanti dei due reami — una colonia, ma amministrazione fiduciaria belga — siano destinati a seguire le sorti dei vicini congolesi. E in Kenia, in Uganda, in Tanganika, nonostante la resistenza dei coloni bianchi, l'illuminata politica inglese, di cui si è fatto ultimo banditore nel suo recente viaggio africano lo stesso Macmillan, sta guidando altri venti milioni di africani sul cammino di una sempre maggiore autonomia verso l'indipendenza vera e propria. E l'esempio della Nigeria offre la migliore garanzia per il futuro di questi tre paesi.

Per gli ultimi venticinque milioni di africani, le prospettive sono più incerte, il futuro più grave di incognite. A sud del Congo e del Tanganika, i portoghesi tengono le loro colonie dell'Angola e del Mozambico (e gli altri loro minori possessi, in totale dodici milioni di abitanti) con pugno di ferro. Fra Angola e Mozambico, trecentotrentamila coloni anglosassoni dominano sette milioni di africani, facendo della Federazione delle due Rhodesie e del Niassa l'ultima roccaforte del colonialismo bianco, validamente sostenuti a meridione dal Sud Africa, il paese dell'apartheid, della discriminazione e della servitù della razza nera. Ma è davvero una roccaforte?

Già in questi giorni sono giunte dall'Angola notizie, di fonte americana, su primi movimenti nazionalistici: come sarà possibile nei prossimi mesi impedire fra questa gente che è della stessa razza, ogni ripercussione dell'indipendenza ottenuta dai congolesi? E come possono sperare i pochi coloni rodesiani di continuare a dominare le loro moltitudini nere con tutto il resto dell'Africa ormai indipendente, con duecento milioni di africani ormai liberi? Il ricorso ad una politica di forza sarebbe l'espediente più disperato per questo pugno di bianchi, che ha ormai contro di sé non solo il continente, ma il mondo intero e la stessa madre patria britannica, che tenta di convincerli in tutti i modi a mutare rotta, ad arrendersi ad una nuova realtà storica.

Il tempo, inoltre, lavora rapido a favore degli africani, il loro incremento demografico è superiore anche a quello famoso degli asiatici. Dagli inizi del secolo ad oggi sono all'incirca raddoppiati gli americani (da 150 a 350 milioni), gli europei (da 300 a 420), gli asiatici (da 800 a 1560): gli africani sono triplicati (da 70 a 220 milioni). Alla fine del secolo — sempre in confronto agli inizi — americani, europei, asiatici, saranno all'incirca triplicati: gli africani saranno aumentati di sette volte, fino al mezzo miliardo. (O forse più? Gli studiosi invitano a tener conto non solo dello «sbalorditivo» incremento demografico, ma anche di una progressiva diminuzione della mortalità, specie infantile, con la diffusione delle norme igienico-sanitarie fra decine di milioni di persone, ora ancora allo stato primitivo).

Sono cifre che occorre conoscere, anche senza vederne il solo aspetto positivo come fanno troppi leaders africani che se ne esaltano, reinventano i vecchi slogans tipo «il numero è potenza», e sottovalutano i rischi paurosi di una simile esplosione demografica, minimizzano i problemi che non diventano meno drammatici con la pura e semplice sostituzione di un nuovo — anche se libero — vessillo alla vecchia bandiera europea. Lottare contro l'infinita miseria di duecentotrenta milioni di africani, assicurare mezzi decenti di vita di cinquecento milioni che diventeranno nel giro di una generazione, richiede una massa impensata di mezzi economici, tecnici, umani: gli africani dovranno rivolgersi a qualcuno, a destra o a sinistra. L'esempio attuale della Guinea, con i pericolosi equilibrismi di Sékou Touré fra Oriente e Occidente, dimostra che la partita è già cominciata.

Con una posta in giuoco come l'Africa, non è più il caso di permettersi errori o distrazioni e, tanto meno, di nutrire eccessive illusioni. In un continente in preda ad un'ondata di nazionalismo, e per forza di cose anche ad un senso di reazione verso gli antichi dominatori, non c'è da fare troppo conto sulle fragili strutture democratiche dei nuovi Stati neri, sulla fedeltà alle ideologie occidentali dei nuovi capi alle prese con infinite, enormi difficoltà. «Avremo bisogno di molto danaro — ci siamo sentiti concordemente ripetere per diecimila chilometri da tutti i nostri interlocutori africani — e saremo lieti se potremo avere dollari o sterline: ma se invece saranno i rubli ad arrivare, non li rifiuteremo certo». E in Guinea e altrove i rubli hanno già cominciato ad arrivare a copioni.

Per questo, mai come nel momento in cui stanno ammainando le loro bandiere, gli occidentali si sono sentiti legati alle sorti degli africani, avvertono che i loro problemi sono anche i nostri, che anche al loro è legato il nostro destino. Per questo è tempo di mettere da parte le vecchie consuete oleografie di un'Africa di selvaggi e di belve feroci, di frecce e di feticci e di infiniti esotismi; è tempo ormai di cominciare a conoscere il volto vero, la figura reale di questo nuovo protagonista che sta facendo irruzione sulla scena mondiale: dove nessuno può più negargli un ruolo, e un ruolo non secondario.

Giovanni Giovannini

Nella zone tratteggiate sono rappresentati i paesi africani indipendenti o autonomi; in quelle bianche, le colonie (e l'Algeria, territorio metropolitano francese)

Violenti scontri nel Congo belga fra alcune tribù indigene rivali

Tredici morti, cinquanta feriti

Bruxelles, 14 marzo.

Violenti scontri fra tribù africane rivali sono in corso da sabato nei dintorni di Elizabethville, Congo belga. Il governo di Bruxelles afferma che i morti sono finora tredici, ed i feriti cinquanta. Sono stati arrestati cinquecento africani; polizia ed esercito sono intervenuti in forze, proclamando lo stato d'assedio.

Gli indigeni non hanno attaccato né gli europei, né le forze dell'ordine. Queste ultime si sono limitate a far uso di bombe lacrimogene. Nel quartiere africano di Elizabethville le strade offrono uno spettacolo desolante: case abbandonate e saccheggiate, alcune incendiate, rottami e macerie distrutti.

RE BALDOVINO IN SAVOIA PER SCIARE

Da qualche giorno il sovrano si trova in una nota località sui monti della Savoia per dedicarsi al suo sport preferito: lo sci. Qui è con il notissimo campione francese Allais, che lo accompagna nella discesa (Telefoto)

CEAT

Società per Azioni - Sede in TORINO - Corso Palermo 1
Capitale versato L. 1.300.000.000

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria presso la Sede Sociale in corso Palermo 1, alle ore 11 del giorno 31 Marzo 1960, ed eventualmente in seconda convocazione per il giorno 7 Aprile 1960 stesso ora e luogo per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazione del Consiglio di Amministrazione e rapporto del Collegio Sindacale;
2) Presentazione del Bilancio e Conto Profitti e Perdite al 31-12-1959 e deliberazioni relative.

Potranno intervenire all'Assemblea gli intestatari di Azioni nominative regolarmente iscritti sul Libro dei Soci almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea e che abbiano fatto richiesta del foglio di ammissione.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Ing. VIRGINIO TEDESCHI

Importante filatura cotone
ALTO MILANESE
ASSUMEREBBE
Capo Sala Rings
CASELLA 384/M SIP MILANO

SALONE DE
LA STAMPA
LIBRERIA CONCESSIONARIA
dell'Istituto Poligrafico dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 53.558

EDIZIONI TRECCANI

Enciclopedia Italiana . . . 39 volumi
Terza Appendice Enciclopedia Italiana (1949-1959) . . . 2 volumi
Dizionario Enciclopedico Italiano 12 volumi
Enciclopedia dell'Arte Antica . 6 volumi

Sottoscrizioni per acquisti a contanti ed a rate

L'AUTOMOBILE CLUB comunica che sono state rubate le autovetture: Fiat 1100/103 TO 264385 - TO 187758; Fiat 500 C TO 124412; Fiat 500 D TO 100507. Ritrovate la 600 TO 274602, l'Aprilia TO 98600.

LIBRI IN VETRINA

Napoli melodiosa e la felicità

Ritorno a Salvatore Di Giacomo - *Rosaura rapita*, operetta-féerie - Dal mistero della morte una voce di poeta - Amendola e la democrazia italiana contro il fascismo - *L'onestà muore di freddo*

La *Rosaura rapita*, libretto di un'operetta-féerie di Salvatore Di Giacomo per la musica di V. Valente, è un piccolo divertimento che nulla aggiunge d'importante all'opera del poeta (non diffuso, per alcune vicende, quel libretto del 1904, è stato da una copia esistente sunteggiato e presentato, rarissimo cimelio, da Franco Schlitzer, nella «Biblioteca degli eruditi e dei bibliofili» diretta da un maestro di queste preziosità, Marino Parenti, Ed. Sansoni Antiquariato); ma è l'unica cosetta che poteva essere aggiunta all'ed. completa dell'opera digiacomiana, ripresentata in recentissima ristampa da Mondadori per il centenario della nascita del poeta ricorso in questi giorni.

Questa ed. completa (a cura di Fiora e di Vinciguerra) apparve nel 1946, subito dopo la guerra quando non pareva che ci fosse più alcuna ricerca di quella poesia, di quel dolce canto così lontano dalla tragica realtà patita, dalla nuova realtà che si affrontava. Eppure, in una scelta di «dieci libri da salvare» dal Parini a oggi, qualcuno dei maggiori critici italiani includeva (intorno al 1950) anche *Ariette* e *Sunette* del Di Giacomo, e cioè il fiore della sua lirica. La *Rosaura rapita* non vale, per es., il garbatissimo *Abbé Pera*, che è anch'esso un intermezzo settecentesco-partenopeo e appartiene a una vena del gusto e dell'ispirazione del Di Giacomo; ma, beninteso a parte (e piuttosto quello musicale — Palsiello, Cimarosa — che non il propriamente arcadico) la lirica digiacomiana non è melodia e colore soltanto, ma è anche rappresentazione e dramma, e non è ricalco e nostalgia del passato, ma è novità e amore del presente, e di una certa parte più generica della vita popolare napoletana.

Il Di Giacomo non approfondì troppo la verità di esistenza di questo popolo, che è il suo «alter», e meglio il suo stesso lo solo nell'abbandono puro, oblioso, incantato ai sentimenti più istintivi. Come disse il Russo anche per la bella opera narrativa (e teatrale) del D.G., questi coglie più che altro la «nota musicale che, vaga, risuona anche nella anima dei più semplici e dei più disperdati». Il dramma vero del popolo di Napoli fu sentito piuttosto da Raffaele Viviani e, oggi, da E. De Filippo. Ma nessuno al pari di D.G., pur nella sua aristocratica compartecipazione di poeta alla vita sentimentale della sua patria, seppe cantare la felicità dell'amore graziosamente sensuale e patetico, nessuno carezzarlo di quella carezza malinconica, sciogliersi in quella lieve voluttà musicale che a molti ha fatto parlare di grecità. Lo si rilegga: egli è il più lirico dei nostri grandi poeti in dialetto (e i moderni Giotti e Firpo gli debbono qualcosa). E forse soltanto gli si può avvicinare, anche in lingua, per quella istantanea fusione (il napoletano dice «infuso» tanto sovente) di uomo, sentimento, natura.

* *

Una quarta e una quinta stagione poetica ebbe Saba, cioè un estremo breve fiorire che rimase fuori dell'ultima edizione del *Canzoniere*; e sono le *Sei poesie della vecchiaia* e il gruppo che originariamente ora più numeroso ma poi, andati via per proprio conto i componimenti di *Uccelli*, si ridusse a sei poesie col titolo *Epigrafe*. Ora proprio questa raccoltina di *Epigrafe*, che è poi del 1947-'48, fu segnata da una destinazione volontaria al *post mortem* del poeta: è un portento, dice il loro naturale presentatore G. Debenedetti, primo dei suoi critici e amici, «che questa voce così squillante e dolente di vita sia insieme una voce che aveva voluto parlarci dall'oltretomba». E ci parla con quella sua trasparenza di fondo marino, che, mi sembra di dir giusto, apre i misteri della sua limpidezza. Una di queste poesie rimasta segrete diventerà certo memorabile per le ragioni della sua clandestinità: *Opicina 1931*. E l'epigrafe che dà il suo titolo al libriccino (ed. Il Saggiatore) è una coppia di versi che devono essere costati molto dolore a Saba (e ce ne sentiamo colpiti molto a fondo): «Parlavo vivo a un popolo di morti. — Morto allora rifiuto e chiedo oblio». Alle poesie qui seguono le «ultime prose» e sono quelle, davvero bellissime, che apparvero su questo giornale, i «ricordi-racconti» che resteranno fra le pagine più singolari (anche esse per un segreto di semplicità) della letteratura moderna. Due, *Versilia* e *Il sogno di un coscritto* potrebbero infittire la sua *Storia e cronistoria del Canzoniere*; delle altre tre, *Le polpette al pomodoro*, *Il ritratto di Malaparte*, che uscì tre giorni dopo la sua morte, e *Come di un vecchio che sogna*, è forse questo il suo capolavoro, tutto di malinconia forte e affettuosa.

* *

Un terzo volume dell'opera intera di Giovanni Amendola (ed. Ricciardi), *La democrazia italiana contro il fascismo*, è dedicato agli scritti di lui sul *Mondo* dal luglio '22 al maggio '24; ne seguirà un quarto e con questo formerà la testimonianza più drammatica di quello che fu il pensiero-azione di un generoso difensore della libertà pur nei limiti di un ideale di conservatore illuminato (sui quali limiti si veda il sintetico saggio di Giampiero Carocci pubblicato dall'ed. Feltrinelli). Intorno a questi scritti, troppo utili e per la conoscenza storica e per l'educazione politica degl'italiani d'oggi, converrà che la critica si approfondisca. Qui ho inteso darne un primo «avviso» non rinunziando tuttavia a trascrivere ciò che ad apertura di pagina, in un articolo di notevole importanza, «La crisi dell'autorità», mi ha fermato l'occhio e la mente: «L'autorità dello Stato non è nell'annullamento dei partiti, ma nel loro sviluppo; non risulta dalla loro abdicazione, ma dai loro contrasti; e se i partiti rappresentano le classi, o — accanto a loro — cresce e si sviluppa l'organizzazione di classe, l'autorità dello Stato tanto più si sviluppa e si rafforza quanto più esso è capace di libertà; cioè quanto più esso è adatto e capace di avere partiti al governo senza dover mai sopportare un governo di partito».

Un tempo, quando sotto un regime politico sospettoso e pericoloso alla libertà della persona era pur qualcosa sfogarsi l'animo sotto l'usbergo dei classici, cercando per es. in Seneca o in Mazzini tutto quanto poteva essere lecitamente detto senza temere una accusa e una condanna, questo gioco di riferimenti, di allusioni era ben più che divertente; era a suo modo un corroborante morale, una pratica educativa. Oggi non più; oggi bisogna (ed è ancora possibile) leggere chiaro e parlar chiaro; perciò ritrovare in Giovenale o Marziale, in Tacito o Sallustio, in Cicerone o Svetonio versi e prose che sembrano calzanti ai casi nostri, alle vergogne e debolezze pubbliche o private di questi tempi (dal conformista all'oppressore, dallo speculatore al dissoluto, eccetera) è soltanto un bello spasso, reso più arguto dal commento figurativo, più o meno appropriato, di Mino Maccari, principe dei nostri disegnatori satirici. Col titolo giovenalesco *L'onestà muore di freddo*, Luca Canali ha presentato, nelle edizioni di Cino Del Duca, alcuni frammenti di quei classici latini assai intelligentemente tradotti, non tanto per concludere, lo spero, che gli uomini non mutano, quanto per farci contemplare noi stessi in quegli antichi specchi e, ritrovatici, destarci un po' di onta e di risentimento. Ma questo confronto, ai giorni nostri, non può restare in limiti così stretti e oggettivi senza peccare di troppa superficialità e di qualunquismo.

fr. ant.

SPETTACOLI

Torna a riunirsi una delle più famose coppie del cinema americano

Dean Martin e Jerry Lewis fanno pace dopo un litigio durato quattro anni

Si erano aspramente divisi per ragioni di supremazia - Poi uno si ammalò, e l'altro non resistette dal chiedergli notizie - Ieri l'abbraccio pubblico a Las Vegas

Las Vegas, 14 marzo.

Dean Martin e Jerry Lewis si sono riappacificati. La clamorosa riconciliazione è avvenuta nello stesso locale di Las Vegas, «The Sands», che circa quattro anni fa, poco prima della separazione, era stato teatro di una delle più violenti liti fra i due celebri attori dello schermo.

La notizia della riunione del cantante, crooner italiano, e dell'esilarante comico, ha colto di sorpresa gli ambienti cinematografici i quali erano convinti che la rottura fosse definitiva e insanabile ed ovviamente ha interessato i produttori di Hollywood i quali cercheranno di riformare la celebre coppia i cui film ottennero un grande successo di cassetta negli anni precedenti la famosa lite.

Il fatto che ha provocato la riunione di Jerry Lewis e di Dean Martin risale a diverse settimane fa. Il cantante stava allora girando a Las Vegas gli esterni di un film quando incominciò ad accusare violenti mal di capo e difficoltà di parola. Ben presto si spense la voce che Dean Martin poteva essere affetto da un tumore al cervello.

Come succede negli ambienti cinematografici, la voce si diffuse rapidamente e giunse alle orecchie di Jerry Lewis il quale in quei giorni stava girando un altro film a Miami Beach. Il comico, dimenticando ogni rancore, chiamò al telefono Dean Martin per accertare direttamente da lui quali erano realmente le sue condizioni di salute.

Come si è dichiarato un amico comune dei due attori, la prima telefonata è stata piuttosto formale, «così come Truman può chiamare Eisenhower», ma Dean si rese immediatamente conto che Jerry era realmente preoccupato per le sue condizioni di salute e la sua sollecitudine lo commosse.

A quella prima telefonata altre ne seguirono. Jerry Lewis apprese così che i mal di testa di Dean Martin erano dovuti solo ad un esaurimento provocato dal lavoro eccessivo. Ormai, però, il ghiaccio era rotto. I due ex-partner, dalle frasi di convenienza erano passati alle battute di spirito da vecchi amici e avevano ricordato assieme, sia pure a molti chilometri di distanza, alcuni episodi della loro passata collaborazione artistica.

Così, quasi tacitamente, Dean Martin e Jerry Lewis gettarono le basi per la loro riunione, riunione che è avvenuta appunto ieri sera sul palcoscenico del locale «The Sands», davanti ad un folto pubblico piacevolmente sorpreso dall'avvenimento.

In questo stesso luogo era avvenuta l'ultima apparizione in pubblico della celebre coppia. I due infatti non solo avevano dato vita ad una indovinata coppia dello schermo ma ottenevano vivo successo di pubblico anche nei più caratteristici locali americani. Al «The Sands», come s'è detto, poco più di quattro anni fa esplose violento il contrasto che era maturato negli ultimi tempi della loro collaborazione artistica. Dean Martin accusava il comico di essere ridotto a fargli da spalla e che egli aveva contribuito al suo successo senza alcuna contropartita. Dal canto suo Jerry Lewis sosteneva di essere stato lui coi suoi film di cassetta a far pubblicità alla sua voce.

Come spesso avviene in queste faccende, la verità stava nel mezzo. Prova ne sia che dopo cinque anni divisi, tanto Jerry Lewis che Dean Martin hanno continuato a lavorare ottenendo un vivo successo anche indipendentemente. Il Martin, poi, ha rivelato insospettate qualità drammatiche e i film di Jerry Lewis hanno conservato tutta la loro effervescenza anche senza la «spalla» Dean Martin.

Per questa ragione anche se i due reciteranno ancora insieme qualche film, è improbabile che diano nuovamente vita ad una serie di produzioni col loro binomio. Comunque, la riconciliazione non poteva essere più calorosa.

I film di Dean Martin e Jerry Lewis avevano raggiunto in America il massimo degli incassi. Ora i produttori sperano di poter ritornare ai successi del passato.

Al Festival del Mar del Plata successo del cinema italiano

Buenos Aires, 14 marzo.

Lieto successo ha ottenuto la proiezione del film «Estate violenta», prima delle due pellicole italiane inviate al secondo Festival Cinematografico del Mar del Plata.

Calorose manifestazioni di simpatia sono state tributate alla delegazione artistica italiana in occasione della sua presentazione al pubblico all'inizio dello spettacolo; la fine della proiezione è stata sottolineata da unanimi consensi. Particolarmente applauditi sono stati Eleonora Rossi Drago e il regista Zurlini.

Lo spettacolo odierno è stato preceduto nella mattinata da una conferenza stampa tenuta dal capo delegazione avv. Rossini. Le riunioni, cui hanno partecipato centinaia di giornalisti argentini e stranieri, ha visto un interessante dibattito sul cinema attuale italiano e le sue prospettive. Bozzini, Zurlini, il produttore Silvio D'Amico, i critici Aristarco, Massimo Mida, Puccini e altri componenti della delegazione hanno risposto ai vari quesiti formulati, hanno illustrato il neorealismo italiano, le cause della crisi verificatasi negli anni scorsi nella produzione italiana e ora già superata, e infine hanno parlato delle eventuali possibilità di intercorrere la coproduzione italo-argentina.

La prima giornata italiana al Festival si è conclusa con un ricevimento offerto dalla collettività italiana di Mar del Plata.

Cronaca televisiva

«Odette», dramma di Sardou, perfetto congegno per strappare le lacrime - Il varietà musicale della domenica: un riempitivo in attesa del romanzo sceneggiato - Stasera una nuova edizione tv della «Tosca»

Per la serie del «teatro popolare» la tv ha allestito ieri sera *Odette* di Sardou, del quale tre mesi fa era già stato rappresentato, per lo stesso ciclo, *Rabagas*. Eppure due opere del drammaturgo francese non sono troppe anche in un cartellone che comprende solo dieci titoli. Al drammoni di Sardou, perfetti congegni per strappare lacrime, spetta un posto d'onore in un ciclo come quello curato da Diego Fabbri; e a *Odette* ancora più che all'equivoco *Rabagas*.

Rappresentato per la prima volta, e con grandissimo successo, nel 1881, divenuto presto uno dei cavalli di battaglia della Bernhardt e poi della nostra Duse (il che naturalmente non basta a dargli una patente di nobiltà), il dramma sembra contenere la ricetta infallibile per suscitare la commozione delle platee; anche ieri sera avrà fatto singhiozzare più di una telespettatrice. E non si può negare che la vicenda della moglie adultera, cacciata di casa e impedita di rivedere la figlia, che la crede morta, e per la felicità della quale alla fine si sacrifica, sia narrata con patetica umanità pur nell'evidente artificio della costruzione.

Oltre a ciò, il gran mestiere di Sardou ha popolato la scena di personaggi minori, ma bene caratterizzati, e all'episodio principale, che si conclude con la grande ultima scena dell'incontro fra la madre e la figlia inconsapevole, ha intrecciato altri episodi di indubbia efficacia. Proprio sulla ricca cornice sembra avere puntato, e giustamente, la regia di Giacomo Vaccari che non si è lasciato sfuggire l'occasione di fare spettacolo con alcuni inserti, come un duello alla pistola, il carnevale di Nizza, dove si svolge quasi tutto il dramma, e con una grande varietà di ambienti.

Molto più contenuta, anzi a toccare l'eccesso opposto, è stata la recitazione che a tratti ha assunto toni addirittura crepuscolari; e stranamente, poiché per quanti sforzi si facciano è impossibile dare di Sardou una versione intimista. Si è ottenuto, per altro, il lodevole risultato di smorzare un poco le tinte forti e di non trasformare la protagonista in una insopportabile «mattatrice». Odette era Lidia Alfonsi, un'attrice non ancora di prim'ordine, preferendo la quale ad altre più illustri si è evitato pericolosi confronti; e va detto che l'Alfonsi se l'è cavata discretamente soprattutto perché ha avuto l'intelligenza di non strafare. Armando Francioli, austero marito e padre, Nicoletta Rizzi, sempre felice nella parte della figlia, il Caldani, il Garko, la Riveili, il Bianchi formavano il dignitoso contorno, nel quale ha avuto particolare spicco, sia per la sua parte di deus ex machina della vicenda, sia per propria virtù di attore, Achille Millo, assai a posto nel personaggio del buon cugino Philippe.

Anche se tecnicamente ineccepibile, la registrazione della partita di calcio tra la rappresentative italiana e spagnola è stata l'unica trasmissione di rilievo di una sciatba domenica. Il varietà musicale della sera, nonostante alcuni numeri di valore tra cui il troppo sfruttato Bécaud, aveva tutta l'aria di un riempitivo, tanto per tappare un buco tra un sceneggiato e l'altro. Domenica prossima infatti andrà in onde «Ragazza mia» di Saroyan.

Oggi, dalle 18,45, pomeriggio nutrito: i colloqui del prof. Cutolo con gli spettatori, un telefilm della serie «Avventure sotto il mare», una rievocazione dell'autore di «Robinson Crusoe» e la rubrica religiosa. In serata invece un solo grosso spettacolo: «Tosca». Ancora Sardou, dunque, ma con la musica di Puccini e con Magda Olivero come protagonista.

Vice

Un magistrato deciderà i tagli alla prima di «Giovani d'oggi»

Roma, 14 marzo.

Nel pomeriggio di giovedì prossimo un magistrato, accompagnato da un cancelliere e da alcuni avvocati, varcherà la soglia del palazzo di via Teulada dove sono gli studi della Rai-tv per prendere visione della prima puntata dell'inchiesta televisiva «Giovani d'oggi», per il taglio delle sequenze che riguardano il pubblicista Giovanni Moneta.

Nella prima puntata dell'inchiesta di A. C. Chiesa il pubblicista Giovanni Moneta veniva ripreso mentre «fermava» nei pressi di Fontana di Trevi una turista straniera. Il giovane, presentato come il tipico «italian lover», ritenne che il commento fosse lesivo alla propria dignità, anche perché nella sequenza che lo riguardava-no appariva insieme a ladruncoli, teddy boys, ricettatori.

Il pubblicista incaricò i suoi avvocati di presentare un'istanza perché venisse soppressa la parte del documentario che lo riguardava.

Il pretore di Roma ha disposto un sopraluogo negli studi della Rai-tv per prendere visione della inchiesta che ha provocato la controversia.

Anita Ekberg a tarda notte si è fratturata una gamba

Roma, 14 marzo.

Anita Ekberg, che si è fratturato il ginocchio destro, rifiuta di ricevere giornalisti e fotoreporters ed affida ai suoi «portavoce» le notizie riguardanti il suo stato di salute.

All'attrice sarebbe stata in realtà praticata nel tardo pomeriggio di oggi una leggera ingessatura per garantire la immobilità dell'arto offeso da una caduta lungo le scale dell'abitazione di Caprice Chantal, giovedì a tardissima ora. La signora Ekberg ed alcuni amici (una signora, un professionista ed un manager), dopo un «drink» avrebbero dovuto raggiungere, sempre sulla «Cassia», la villa di Anita Ekberg.

Jayne Mansfield e famiglia a Roma

L'attrice americana Jayne Mansfield è giunta ieri a Ciampino proveniente da New York insieme col marito, l'attore Mike Hargitay, e ai due figli. L'attrice si tratterrà per alcune settimane a Roma per partecipare al film «Gli amori di Ercole» (Tel.)

Il Quartetto Viotti al Circolo degli Artisti

Non molto numeroso, il repertorio del «Quartetto con pianoforte» non è privo di opere insigni, purtroppo eseguite di rado. Ne vanno facendo l'esperienza e la scelta i tre strumentisti d'arco, Virgilio Brun, Carlo Pozzi, Giuseppe Petrini ed il pianista Luciano Giarbella, i quali han dato il gran nome di Viotti alla compagine da essi recentemente istituita per i soci del Circolo degli Artisti. La loro quinta udizione, dopo quelle dedicate a Mozart, a Beethoven, a Schubert e a Schumann, presentava le opere 25 e 60 di Brahms. La considerazione dell'elenco dei Quartetti finora approntati, alterni talvolta con qualche Trio, basta a render palese l'utilità culturale di questa istituzione a Torino e ad accertarne il non lieve impegno. I valenti concertisti or ora citati han difatti inteso la responsabilità individuale e collettiva, e provveduto ad attuarla con encomiabile solerzia, cioè con la pertinacia nello studio, nell'affiatamento. La concertazione si sa, è la condizione basilare della buona riuscita, e perciò ciascuno di essi ha posto a servizio della comunità la propria pratica, e anche il proprio entusiasmo, in questo caso, generoso, disinteressato, per il piacere e l'orgoglio di far bene. La bellezza della musicalità brahmsiana è risaltata chiara e potente nella varietà dei sentimenti e degli accenti, la nostalgia e la gioia, l'austerità e il brio, il tragico e il sereno, e nella salda struttura, ora semplice, piana, ora complessa e ardua. Gli applausi significarono la soddisfazione e l'augurio di sempre più lieve lavoro.

a. d. c.

Mostre d'arte
Disegni italiani

Un raffinato complesso di disegni d'alcuni fra i più pregiati pittori e scultori italiani d'oggi è esposto alla «Galatea». «Si fornisce un'ottima occasione per capire il linguaggio più intimo e spontaneo dell'espressione artistica contemporanea. Non è una lettura facile, appunto perché gli elementi della stile sono ridotti alla scarna essenzialità dell'immagine: ma superata la lieve fatica di un'esatta comprensione, il godimento estetico riesce talvolta superiore a quello procurato dalla pittura e dalla scultura. Fogli preziosi per la loro rarità quelli firmati da Gino Rossi, Arturo Martini, Scipione. Il catalogo reca in copertina, naturalmente, una «Natura morta» di Morandi (1931), insignificante, mentre il «Paesaggio» potrebbe essere scritto a qualche discepolo di Fontanesi di cui conosce certi tacciuti dipinti un tempo per poche lire: ma si capisce che a dire queste cose si passa per eretici. Tutti ammetteranno, ad ogni modo, la bellezza della sanguigna del Bartolini, d'un paio di disegni di Manzù, del «Nudo» di Casorati, del «Paesaggi» di Rosai, del «Cavallo» (quello stramazzato) di Marini. Segnaliamo ancora le pagine di Mariotti, Birolli, Guttuso, Maccari, Soffici, De Pisis. È che consolazione vedere un Sironi ancora eloquentemente «figurativo».

* *

Forse senza avvedersene Mario Alberti, avvocato-pittore che ha radunato una trentina di quadri, (tutti di figura, nelle sala del «Circolo Ligure» (via Vesputci 35), è andato assimilando un gusto vagamente casoratiano nel taglio di alcuni suoi interni e nella definizione della forma. Proprio per la severità del comporre. Inconsapevolmente denunta dal maestro piemontese, e per lo studio prospettico, e per la meditata chiusura dei volumi di preferenza tondeggianti, questo autodidatta non è privo d'una certa nobiltà di idee pittoriche. Non cerca né effetti vistosi, né piacevolezze, né quella facile «originalità» ch'è il vizio di tanta pittura attuale. Malgrado il colore sovente pesante e sordo, le sue figure sorgono allenti da un sottofondo poetico non ostentato. Una discrezione, una pudicizia da lodare. mar. ber.

La Compagnia di E. De Filippo da domani al Teatro Carignano

Da domani mercoledì, alle 21,15, la compagnia di prosa di Eduardo De Filippo rappresenterà «Sabato, domenica e lunedì», 3 atti di Eduardo, novità.

Conservatorio — Stasera, alle 21,15, per l'Unione Musicale studentesca concerto del violinista ungherese André Gertler e della pianista Diane Andersen. Musiche di Bach (Sonata in si min.), Mozart (Sonata K. 301), Janacek e Beethoven (Sonata op. 96). Biglietti per i non soci al Conservatorio.

Circolo della stampa — Stasera alle 21,15 prima conferenza del ciclo: «I giornalisti di Torino si presentano». Giovanni Giovannini de «La Stampa», di ritorno da un viaggio nel Congo, parlerà sul tema: «L'Africa non è più quella». I soci possono intervenire con familiari ed amici. I non soci possono richiedere biglietti d'invito in Segreteria.

ECHI DI CRONACA

ALLA GALLERIA APRATO, *Portici Barberoux 4 (piazza Castello)* è esposto un notevole assortimento di mobili antichi ed in stile, quadri d'autore, tappeti persiani, porcellane delle marche più famose, avori, bronzi, cineserie pietre dure, oggetti di curiosità e da collezione.

MOBILIFICIO G.B.A.P. 20 rate. Vendita propaganda camere da 89.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Appredit. Garibaldi 9 (corrillo).

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa, *v. Roma ang. v. Bertola, tel. 55-115*

Alfieri: ore 21,15 Dapporto, Georges, M. Del Frate nella commedia music. «Monsieur Cenerentole».
Carignano: Da domani ore 21,15 E. De Filippo in «Sabato, domenica e lunedì». Novità di Eduardo.
Teatro dell'Officina (C. Alberto 12 t. 838-949) 21,15: «Opera seria» di De Calzabigi; Ultima settimana.
Teatro Stabile: 21,15 «Qui non c'è guerra» di Dessì con L. Brignone, F. Scelzo, M. Brignone, Rossi.

Galleria Fogliata (via Massimi 9): Mostra di U. Colli.
La Bussola: Mostra postuma di Frita Leveday.
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 120 posti): alle 17,15 e 21,15 «Grisbì», di J. Becker, con Jean Gabin, Jeanne Moreau, Lino Ventura.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-823): 17-19 e 21-3 Mc M. Anselmo, canta A. Maria Ferretti.
Al Nirvana: ore 21 Orch. Petrini.
Arlecchino: ore 21,15 I Campioni.
Augustea: 21 «Serata Azzurra».
Bruno (Valentino): danza ore 21.
Castellino: ore 21 Tony Montana.
Eden Danze (via A. Nota 2, tel. 44-765): ore 21 Compl. Zerosei.
Gaudio: 16,30 e 21 Orch. A. Neve.
Gay Danze, v. Pomba 7: 17 e 21, Orch. Boccaccio, cantano Pippo d'Andrì e Salvador, Lex di ballo.
Gran Mogo Danze: 21 Travaglio.
Hollywood: 21 Compl. Umberto.
La Cicala Danze: 21 Orch. Lana.
La Feria: ore 21 Pippo Pesano.
La Serenella: ore 21 Massa-Lotti.
Dame 200, cav. 250 cons. compr.
Lutrario: ore 21 Ruggiero, canta Vasquez. Scuola danze mod. grat.
Massaua Danze (p. Massaua 9): ore 21 Ottetto Torino, c. Galassi.
Principe Danze: ore 21 nuova formazione Complesso Paolo Bittante.
Trocadero (A. Doria 9, t. 553-771): ore 21-2 Barimar e suo Sestetto.
Ellbe: Scuola ballo, v. Bonafous 5.

Columbia Dante: 22-4 attrazioni.
Palazzo Sanson (c. 44-270): Ristorante e Danze. Aperti, 20, festivi 16.

TEATRO CARIGNANO
Da domani ore 21,15
EDUARDO DE FILIPPO
con la sua compagnia
IL TEATRO DI EDUARDO in
Sabato, domenica e lunedì
Novità di Eduardo

Sala Danza MASSAUA
Piazza Massaua 9, tel. 780-788
Ore 21: ? ? ? Sorpresa!
OTTETTO DI TORINO
canta GRAZIA GALASSI
Presenta Alfredo Dari della Rai-tv

Plateau Dancant Lutrario
Continua il successo del concorso Orchestre e solisti alla ribalta
Questa sera sono di turno
I D 5 canta **CARLO CESANO**
Orchestra VALLECCHIARA
Scuola danze moderne gratuita

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 21: Concorso di canto
NUOVE VOCI ALLA RIBALTA
2.a Selezione
Organizza Angelo Meccoli
Orchestra Paolo Bittante

CLUB FARO DANZE
21: Elegante serata a premi
HENGHEL GUALDI
e il suo Complesso
L'Orchestra del giorno
Canta LUCKY ROMANO

TROCADERO
Via A. Doria 9 - telef. 553-771
Ore 21-2
Continua il successo di
BARIMAR
E IL SUO SESTETTO

ARLECCHINO DANZE
Ore 21,15
Programma con
I CAMPIONI

PALAZZO SANSOE'
Music Hall - Ristorante - Danze
Piazza Carlina - telef. 44-970
Continuano con gran successo le
Attrazioni Internazionali
Ap. ore 20, fest. 15 tè danzante

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La casa dei fantasmi» con Vincent Price e Carol Ohmart. Vietato ai minori di 16 anni.
Astor: «Da qui all'eternità» Burt Lancaster, Montgomery Clift, Deborah Kerr, F. Sinatra, D. Reed.
Corso: «Scandalo al sole» tecn., Richard Egan, Dorothy MacGuire, S. Dee, A. Kennedy, Lire 400.
Cristallo: «Il maltatore» V. Gassman, Dorian Gray, Anna Maria Ferrero, F. De Filippo, Ult. 22,30.
Doria: «Ancora una volta, con sentimento!» tech., Yul Brynner, Kay Kendall e O. Ratoff.
Ideal: «Affondate la Bismarck» in cinemascope con Dana Wynter e Kenneth More.
Lux: «La dolce vita» di Federico Fellini. Orario: 16, 18,15 e 21,45. Repost: «Casa del 7 falchi» Robert Taylor, Nicole Maurey, Ingr. 400.
Romano: «La passione di Giovanna d'Arco» di Dreyer, Pom. L. 400.
Vittoria: «Tu che mi dici?» con Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello, Fred Buscaglione, Hélène Chanel.

Ariston: «Genitori in blue-jeans» di F. De Filippo, Tognazzi, Koscina.
Arlecchino: «Innamorati in blue-jeans» scope, Carol Lindey Viet.
Augustus: «L'impiegato» con Nino Manfredi, Eleonora Rossi Drago, Anna Maria Ferrero, Pi.
Nazionale: «Attacco alla base spaziale U.S.» tech Richard Egan, Constance Dowling, Herbert Marshall.
Torino: «I 5 penny» technic, visav. Danny Kaye, Ap. 19.

Alessandra: «Sapore di Parigi», Michèle Morgan, Charles Boyer.
Capital: «Sapore di Parigi», Michèle Morgan e Charles Boyer.
Fiamma: «Operazione Cicero», J. Mason, D. Darrieux, M. Rennie.
Hollywood «5 vie per l'inferno» sc. D. Michaels, P. Owens, N. Brand.
Moffet: «Vita dolce con la dolce vita» Riv. Ferrero-Sandi 16,15-21,15.
Plaisance: «Piace a troppi» tech, Bardot Viet.
Massima: «Testamento di sangue» tech, Jock Mahoney, Kim Hunter.
Principe: «5 vie per l'inferno» sc. D. Michaels, P. Owens, N. Brand.
Sassoè: «5 vie per l'inferno» sc. D. Michaels, N. Brand, P. Owens.
Statuto: «Testamento di sangue» tech, Jock Mahoney, Kim Hunter.

Adriano: «Piccola posta» A. Sordi, F. Valeri, Peppino De Filippo.
Alcione: «Sabbia rossa» e Riv. Alfredo Adani ore 16,15 e 21,15.
Alpi: «Fantasma di Jess il bandito» con John Ireland, Ann Dvorak.
La Perla: «Squali del III Reich» Dieter Eppler, G. Sasselmann.
Regina: «Battaglia di Maratona» S. Reeves, M. Damongeot sc. col.

Asti: Uomini della terra selvaggia, sc. col. A. Ladd, Borgnine, Ap. 10.
Milano: «Invasori spaziali» e «Papà Gambalunga», Ap. 10.
Olimpia: «Lassù qualcuno mi ama»
Po: «Selvaggio West» Malure.
P. Nuova: «Agguato a Tangeri» e «Ciclone nei Caraibi», Ap. 10.
S. Felice «Alto Comando operazione Uranio», Douglas Fairbanks jr.

Esperia: «Tunisi Top Secret» tec. sc. E. Marinetti, Moll, Mattioli.
Giardino: «Commandos» J. Carrier
Italnac: «Rascel marino» scope, tech, Rascel, Celina Caly.
Miraflori: «Sparviero del mare», **Vinzaglio:** «Figlio di Alì Babà», tech, Tony Curtis, Piper Laurie.

Ellisse: «La grande guerra» scope Gassman, Sordi, Mangano, Ull. 22.
Fréjus: «Sfida nella città morta» sc. tech, R. Taylor, R. Widmark.
Nuovo: «Miniere di Re Salomone» techn. S. Granger, Deborah Kerr.
S. Paolo: «Operazione sottoveste» techn. C. Grant, T. Curtis, Ult. 22

Belgio: Quercia dei giganti, tech.
Corallo: «Promesse di marinaio» col, Antonio Cifariello, Schoener.
Eridano: «Nella città l'inferno» sc.
Oropa: «Duello a Rio Bravo».
Radium: Dracula nella casa orrori
V. Veneto: «Giungla implacabili».

Astra: «La grande guerra» scope Gassman, Sordi, Mangano, Ull. 22.
Bernini Si sig. generale, Hayward
Olbrarie: «Belle dell'aria» Cervi sc. e «Gorilla» G. Petre sc. tech.
Eliseo: «Duello a Forte Smith».
Europeo: «Sarto per signora» con Fernandel.
Excelsior: Notti Montmartre, tec.
Massaua: «Lo spietato» tech, Guy Madison, Valerie French.
Odeon: «Sangue misto» technic. con Ava Gardner, Stewart Granger.
Star: «Operazione sottoveste» tec. Cary Grant, Tony Curtis.

Adua: «La fric» E. Drago.
Aurora: Mia vita comincia Malesa
Boscia: Fra 2, trincee, Johnson.
Edelweiss: «Macumba».
Eri-Dan: «La stella spezzata».
Fortina: Ritorno Jos Dakota, col.
Major: Vacanze per amanti, Webb
Nord: «Dott. Jekyll e Mr. Hyde», S. Tracy, I. Bergman, L. Turner.
Palermo: «Frankestein contro uomo lupo» Lon Chaney, I. Massey.
Sociale: «La grande guerra» Gassman, A. Sordi, Silvana Mangano.
Zenit: Europa di notte, tec. Viet.

Cabiria: «Acqua alla gola».
Colosseo: «Quantrill il ribelle» sc. tech. S. Cochran, Diana Brewster.
Continental: «Rinnegati del Wyoming» tec. P. Carey, Martha Hyer.
Fiera: «Un uomo facile» Maurizio Arena, Tiberio Mitri.
Italia: «Joe Butterfly» tech, Audie Murphy, G. Nader.
Moderno: «Scuola di spie» e «Squadra C 24 operazione Uranio».
Piemonte: «Traffico bianco» Françoise Arnoul, Georges Rivière.
S. Carlo: «Ritorno a Warbow».
Speola: «Duello a Durango» colori con George Montgomery.

Diana: Cenere sotto la gola, tec.
Doro: «Amico del giaguaro».

Roma: «Tutti innamorati».
Umbria Impiccagione alba Calhoun

Alba: «Rocce rosse» Montgomery.
Ambra: Nel 2000 non sorge il sole.
Apollo: «La grande guerra» scope Gassman, Sordi, Mangano, Ull. 22.
Edera: Ragazza di Boemia Crik-ok
Lucento: 410 secondi coi diavolo.
Lutrario: «Cielo di fuoco» G. Peck.
Splendor: «Cirano di Bergerac» con José Ferrer, Mala Powers.

Ribassini E.N.A.L. — Ariston, Cristallo, Reposi, Vittoria, Adriano, Capitol, Nazionale, Olimpia, Astra, Corallo, Europeo, Adua, Sociale, Aurora, Esperia, Spezia, Continentali, Eridano, Lutrario, Lucento, Odeon, S. Paolo, Giardino, Flora, Teatro Carignano: compagnia Eduardo De Filippo (per venerdì sera, biglietti all'Enal); Teatro Alfieri: compagnia Dapporto (per questa sera, biglietti ridotti 50% all'Enal)

Centro universitario teatrale — Oggi, alle 18,15, a palazzo Campana, prima lezione del ciclo dedicato al teatro moderno a cura di Gianfranco De Bosio e Gian Renzo Morteo.

Mentre guarda la tv gli svaligiano l'alloggio

Mondovì, 14 marzo.

Un furto è avvenuto ieri pomeriggio in un alloggio di via Matteotti, a pochi metri dalla caserma dei carabinieri di Mondovì-Breo. L'impresario Pietro Bertola è stato derubato di tutti gli oggetti preziosi che aveva in casa, anelli, orecchini, orologi d'oro, nonché di una piccola somma di denaro, mentre in un bar vicino assisteva alla telecronaca dell'incontro di calcio Spagna-Italia. I ladri hanno spiato le mosse del Bertola, fornendo più volte, nel pomeriggio — secondo le testimonianze dei vicini — il numero telefonico dell'impresario: accertati che quest'ultimo e la moglie non erano in casa, sono penetrati nell'alloggio con una chiave falsa.

Il Nuovo Romano e la Globe Film
mentre annunciano le ottime acclamate repliche del capolavoro ineguagliato di C. Th. DREYER
La Passione di Giovanna d'Arco
Hanno il piacere di comunicare che tra pochi giorni infitteranno le protezioni di un altro grande film di INGMAR BERGMAN

CORSO
ULTIMI GIORNI
INGRESSO LIRE 400
SCANDALO AL SOLE

LUX
40° giorno di
LA DOLCE VITA
di FELLINI
130.000 SPETTATORI

VITTORIA
DA GIOVEDI
L'AMERICA VISTA DA UN FRANCESE

DA GIOVEDI' AL REPOSI
L'appassionante storia di un amore impossibile
FRANK SINATRA - GINA LOLLOBRIGIDA

ASTOR
DA VENERDI
SAM SPIEGEL presenta
ELIZABETH TAYLOR · KATHARINE HEPBURN · MONTGOMERY CLIFT
IMPROVVISAMENTE, L'ESTATE SCORSA
Regia di JOSEPH MANKIEWICZ
Prodotto da SAM SPIEGEL

MUSEO DEL CINEMA
PALAZZO CHIABLESE
Da OGGI, alle 17,15 e alle 21,15:
GRISBI'
(TOUCHEZ PAS AU GRISBI)
Regia di JACQUES BECKER
con JEAN GABIN - RENE' DARY - JEANNE MOREAU - PAUL OETTLY - DELIA SCALA - LINO VENTURA. (Francia - 1954 - minuti 106).

DOMANI all'AMBROSIO
UNA "PRIMA" ECCEZIONALE
DINO DE LAURENTIIS presenta
Un film diverso da tutti gli altri: un film sconvolgente sulle donne.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 13,30-18,05: «Telescuola». Primo corso: a) Osservazioni scientifiche; b) Religione; c) Italiano. Secondo corso: a) Geografia ed educazione civica; b) Religione; c) Esercitazioni: il lavoro e disegno tecnico.

17-18: Per i ragazzi: a) Telesport; b) «Il circolo dei castori». Presentano Febo Conti ed Enza Sampò; partecipa Fausto Tommei.

18,30: Telegiornale; 18,45: «Una risposta per voi», colloqui di A. Cutolo con i telespettatori. Nel corso della trasmissione l'esploratore Fosco Maraini parlerà di un suo recente viaggio in Giappone e presenterà, fra l'altro, cimeli artistici di grande interesse.

19,05: «Quindici minuti di ingegno», racconto sceneggiato della serie «Avventure sotto il mare»; 19,35: «Daniel De Foe». Nel terzo anniversario della nascita dello scrittore inglese (1660-1731) va in onda, per la rubrica «Galleria», una trasmissione curata da Pino Bava che dello scrittore — autore fra l'altro del notissimo *Robinson Crusoe* — rievocherà la vita e l'opera e illustrerà gli ambienti in cui visse ed ai quali si ispirò.

21,15: «Chi è Gesù?» a cura di Padre Mariano; 20,30: Tic-tac; - Telegiornale; 20,50: Carosello.

21: «Tosca», di Giacomo Puccini. Con la regia di Mario Lanfranchi interpreteranno l'opera: Magda Olivero, Alvinio Misciano, Guido Fioravanti, Giovanni Foiani e altri cantanti. L'orchestra sinfonica e il coro di Torino della Rai saranno diretti dal maestro Fulvio Vernizzi; maestro del coro, Ruggero Maghini. L'allestimento televisivo dell'opera è caratterizzato da una singolare scenografia, dominata da grandi riproduzioni fotografiche degli ambienti in cui l'azione si svolge. Sono stati riprodotti in studio: parte della chiesa di S. Andrea della Valle in Roma, una sala del Palazzo Farnese e una parte del torrione circolare di Castel Sant'Angelo. La scenografia è stata ideata da Filippo Corradi Cervi; i costumi sono stati realizzati su bozzetti di Emma Calderini.

Al termine, edizione della notte del Telegiornale.

RADIO: PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,45: Mattutino; 8: Giornale radio - Crescendo; 11 Per le scuole; 11,30: Voci vive; 11,35: Musica da camera; 12,10: Canzoni; 12,26: Album musicale.

13: Giornale radio; 13,30: Teatro d'opera; 14: Giornale radio; 15: Per i ragazzi: Dirittissimo Nord-Sud; 16,30: La Germania nell'èra atomica; 17: Giornale radio; 17,20: Corso di inglese; 17,40: Ai giorni nostri; 18: B. Migliorini: La lingua italiana compie mille anni; 18,15: La comunità umana; 18,30: Classe unica; 19: La voce dei lavoratori.

19,30: Le novità da vedere; 20: Canzoni di tutti i mari; 20,30: Giornale radio; 20,55: Ribalta piccola: 21: I giacobini, di F. Zardi; 22,45: Padiglione Italia; 23: Kunz al pianoforte; 23,15: Giornale radio - Musica da ballo; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Notizie del mattino - Una orchestra al giorno - La bottega delle curiosità - Carusone - Polpoli in famiglia - Canta C. Soni; 10: N. Rimmi presenta: Il signore di tanti anni fa; 11: Musica per voi che lavorate; 11,30: Canzoni; 13: Strade di Napoli - La collana delle 7 perle - Fonolampo.

13,30: Primo giornale - Scatola a sorpresa - Stella polare - Il discobolo; 14: Teatrino; 14,30: Secondo giornale - Voci di ieri, di oggi, di sempre; 15,15: Concerto in miniatura; 15,30: Terzo giornale; 16,40: Novità e successi; 16: Mani-magiche: G. Ciaffra suona Liszt; 16,20: Fantasia di motivi; 16,40: Le occasioni del microsolco; 17: Il leggione, rassegna del melodramma; 17,30: Il battafuori; 18,30: Giornale del pomeriggio.

18,35: Ballate con noi; 19,25: Altalena musicale; 20: Radiosera; 20,30: M. Bonglorno presenta: Il salvadanaio; 21,30: Radionotte; 23,45: La romantica jazz; 22: La coppa del jazz; 22,45: Ultimo quarto.

RETE TRE — Ore 18,30: Benvenuto in Italia; 19: Concerto della pianista Silvagni Ceraglio; 19,30: Concerto sinfonico diretto da F. Scaglia; 12: Aria di casa nostra; 13: Antologia; 13,15: Musiche di Schumann e Janacek.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: La variazione; 18: La Chiesa delle origini; 18,30: La rassegna; 18,45: Musiche di G. F. Haendel; 19,15: Gli scritti spirituali di Pio Foucauld; 19,45: L'indicatore economico.

20: Concerto di ogni sera: 21: Il giornale del terzo; 21,30: La società e la letteratura cortese del Medio Evo; 22: La musica italiana di questo dopoguerra; 22,45: Racconti tradotti per la radio.

Il più moderno e affascinante capitolo dell'astronomia

I radio-telescopi hanno dilatato i confini dell'universo visibile

Il gigantesco riflettore di monte Palomar arriva a due miliardi di anni-luce - Con le onde hertziane i nuovi strumenti penetreranno molto più lontano - Galassie in collisione «captate» via radio - Il nucleo della Via Lattea avvolto da una nube d'idrogeno

Circa trent'anni fa venne scoperta la possibilità di captare, con i nostri apparecchi radio, onde di breve lunghezza d'onda provenienti dai corpi celesti. Nacque così la così detta «radio-astronomia», la quale da quel giorno ha fatto veramente tanti notevoli progressi che a mala pena si possono seguire. Giunge quindi molto opportuna la pubblicazione, nella Biblioteca di cultura moderna degli editori Laterza, di un volume sulla «Radio-astronomia alla scoperta di un nuovo aspetto dell'universo» di Margherita Hack, astronomo all'Osservatorio di Merate (Como), che fa il punto su tali progressi in forma divulgativa, così che può essere facilmente compreso da tutti coloro che si interessano degli avvenimenti celesti.

Non deve far meraviglia che primi ad interessarsi e a dare un grande impulso a questo nuovo ramo dell'astronomia siano stati i fisici specializzati nella radiotecnica, perchè gli strumenti atti a captare le radio-onde provenienti dal cielo sono molto prossimamente gli stessi usati nelle trasmissioni e recezioni terrestri. Molti degli apparecchi *radar* costruiti ed usati nell'ultima guerra, potevano senz'altro venire adattati per la ricerca e studio delle radio-onde celesti. Si cominciarono quindi a progettare e costruire veri e propri radio-telescopi di dimensioni sempre maggiori, che naturalmente non hanno parti ottiche, ma nella forma più comune sono costituiti da un grande specchio concavo di lamiera con un'antenna nel mezzo, che raccoglie le onde elettromagnetiche e le rivela col mezzo o registrandole su di un nastro di carta. Questi grandi specchi sono montati proprio come i cannocchiali astronomici per poter essere diretti verso qualunque parte del cielo e debbono essere di notevoli dimensioni per poter separare in cielo limitatissime zone o addirittura dei punti, cioè come appaiono le stelle nei cannocchiali. Si è andata così costituendo una stretta collaborazione fra gli astronomi e i fisici radiotecnici per la ricerca e studio delle sorgenti delle radio-onde celesti, le quali ci portano a nuove scoperte sulla composizione e struttura dell'universo.

Ormai radio-telescopi di varie forme e potenza sono sparsi in tutto il globo, alcuni delicati soltanto alla recezione delle radio-onde permanenti o sporadiche provenienti dal Sole, altri al compito più vasto della ricerca in tutto il cielo boreale ed australe di oggetti visibili ed invisibili emittenti segnali radio. Relativamente facile è stata la scoperta di quelli provenienti dal Sole in varie lunghezze d'onda dell'ordine di centimetri fino a qualche diecina di metri, che sono intensissime quando il Sole è in tempesta come lo fu negli anni 1947 e ancor più nel 1957-58. Le onde elettromagnetiche emesse in queste condizioni ci hanno permesso di scoprire come si propagano i fenomeni solari, quali le violenta eruzioni di idrogeno, dai livelli più bassi dell'atmosfera solare, la così detta «fotosfera», ai livelli più alti, fino a parecchi raggi fuori del Sole, cioè nella sua corona. Si può proprio parlare di radio-tempeste che si sviluppano appunto in essa, talvolta con una periodicità da 5 a dieci giorni. Le scariche elettromagnetiche, che si sviluppano in tali circostanze, si succedono con grande frequenza e se i nostri occhi fossero sensibili alle onde comprese fra 1 e 15 m sarebbero abbagliati da aumenti di splendore centinaia e centinaia di volte maggiori di quello normale. Si può anche misurare la velocità con la quale queste scariche salgono nell'atmosfera solare, che va gradatamente aumentando da 500 a 3000 chilometri al secondo. Si nota che tali velocità sono in media quelle con le quali i corpuscoli emessi dal Sole, durante le sue tempeste, arrivano nell'atmosfera terrestre dopo uno o due giorni, producendovi le aurore boreali e le tempeste magnetiche.

Prima ancora che si sviluppassero queste ricerche di radio-astronomia e col progresso delle trasmissioni radio, si pensava che un giorno sarebbe stato possibile di inviare segnali ai pianeti più vicini come Venere e Marte e forse riceverne, se in quei pianeti si trovassero esseri viventi simili a noi. Adesso il contatto con i pianeti del sistema solare, specialmente con Giove e Saturno è stato raggiunto, ma è certo che si tratta di segnali radio, diciamo così naturali, prodotti da fenomeni elettromagnetici, che si sviluppano su quei pianeti analogamente a quanto succede sulla nostra Terra. Anche questa invia certamente nello spazio segnali più o meno intensi, che dovrebbero essere uditi da quei pianeti se vi fosse qualcuno a riceverli.

Dalle osservazioni visuali e spettroscopiche sappiamo essere poco probabile l'esistenza di altri esseri viventi come noi sugli altri pianeti del sistema solare, non certo su Giove o su Saturno i quali sono liquidi e gassosi, tuttavia se vi fossero su Marte o su Venere, non sarebbe certo difficile distinguere i segnali naturali da quelli, diciamo così, artificiali, sia dal modo che dal ritmo con cui probabilmente sarebbero trasmessi.

Uscendo dall'ambito del sistema solare, si comprende quale vasto campo di ricerca si apre per i radio-telescopi nelle regioni della Via Lattea e fuori di essa, fino alle maggiori profondità dello spazio. Il fatto più saliente, che si è subito messo in evidenza, è che in generale si verificano pochissime coincidenze fra gli oggetti celesti visibili e quelli che sono rivelati dalle radio-onde. Si sapeva che in tutto lo spazio nel quale si trovano sparse le stelle della Via Lattea, in apparenza vuoto, esiste una grande quantità di materia interstellare in gran parte gas idrogeno. Le osservazioni visuali e fotografiche ci informano che si tratta di nubi oscure, o luminose quando il gas è eccitato da stelle vicine, ma naturalmente esse non possono penetrare nel loro interno e dirci quanto sieno estese e come si muovono. Le radio-onde invece possono penetrare nella materia interstellare, rivelandoci regioni della nostra Galassia fino a questo tempo nascoste dalle nubi di pulviscolo e di gas. I radio-astronomi hanno potuto così stabilire che il gas interstellare è soprattutto addensato nelle braccia a spirale della Via Lattea e che esso è in rotazione con tutte le stelle attorno al suo centro. In direzione di questo, già individuato con mezzi ottici, si è scoperta una sorgente di radio-onde, situata nella costellazione del Sagittario, che fa ragionevolmente credere sia proprio il nucleo galattico. Questo nucleo brillante e compatto col diametro di duemila anni-luce, deve essere quindi circondato da una nube di idrogeno che i radio-telescopi ci informano essere in continua espansione.

Poche altre sorgenti di radio-onde coincidono nella Via Lattea con oggetti visibili, perchè tutte le stelle, alcune molto maggiori e a più alta temperatura del Sole, pur emettendo indubbiamente segnali radio, sono troppo lontane e quindi essi arrivano troppo indeboliti per i nostri attuali strumenti. Ma sappiamo che al di fuori della Via Lattea esistono in grandissimo numero le nebulose extragalattiche, meglio dette «galassie esterne», alcune delle quali hanno le stesse dimensioni della nostra Galassia. Anche questa devono essere stazioni emittenti di radio-onde, ma solo per poche finora si è riuscito a captarle. Per quelle che si riescono ad identificare con oggetti visibili, solo con strumenti ottici della potenza di quello sul Monte Palomar si è trovato che non si tratta di un solo sistema, ma, per esempio, di due galassie a spirale a contatto l'una con l'altra, come si nota sulle fotografie, le quali presentano i loro due nuclei distorti dalla mutua attrazione gravitazionale o per altri processi finora sconosciuti. E' poco probabile che avvengano in quei sistemi veri e propri urti di stelle con conseguente sviluppo di grandi energie, perchè sappiamo che essendo le stelle in generale molto distanti fra loro, il loro incontro è molto poco probabile, ma si può invece fare l'ipotesi che le nubi gassose e il pulviscolo sparso nello spazio interstellare si scontrino nei loro rapidi e turbolenti moti, si da sviluppare notevoli quantità di energia cinetica e quindi di emettere intense radio-onde.

Siamo appena all'inizio di questi studi, i quali ci rivelano a poco a poco altri misteri nell'universo, ma sembra ormai certo che con potenti radio-telescopi già in costruzione, potremo scandagliare l'universo notevolmente al di là di quella distanza di due miliardi di anni-luce alla quale arriva oggi il telescopio Hale di Monte Palomar.

Giorgio Abetti
dell'Osservatorio di Arcetri

Il «Pioneer V» ha stabilito un record nelle comunicazioni

Washington, 14 marzo.

Il pianetino artificiale americano denominato «Pioneer V» ha superato oggi la distanza di 800 mila chilometri dalla Terra proseguendo nel fantastico balzo in direzione del Sole. La piccola trasmittente di bordo, della potenza di cinque watt, ha inoltre stabilito un primato di distanza per le comunicazioni radio nello spazio: i segnali sono stati ricevuti molto chiaramente dal centro inglese di Jodrell Bank.

La «National Aeronautics and Space Administration» (Nasa) ha comunicato che il pianetino, del peso di circa 40 chili, lanciato tre giorni fa da Capo Canaveral, in Florida, si trovava alle 21 (corrispondenti alle 3 ora italiane) a circa 800 mila chilometri dalla Terra.

Com'è noto, il «Pioneer V» ha a bordo due trasmittenti, una da cinque ed una da 150 watt. L'intento dei tecnici è di scoprire fino a quale distanza sarà possibile ricevere i segnali della trasmittente più piccola. Si ritiene che ciò sarà possibile fino ad una distanza di un milione e mezzo a sedici milioni di chilometri. Quando non si potrà più ricevere alcun segnale dalla piccola trasmittente, si provvederà mediante un comando di impulsi radio da terra a mettere in funzione la trasmittente più grande, che è trenta volte più potente di quelle inviate finora nello spazio dagli americani. Gli scienziati sperano di ricevere segnali chiari dalla trasmittente da 150 watt fino ad una distanza di 80 milioni di chilometri, distanza che il planetoide artificiale raggiungerà fra circa cinque mesi.

Anche gli altri strumenti del «Pioneer V» operano con successo. Essi inviano a terra, dietro comando dei tecnici, informazioni sulle radiazioni, sulle nubi di particelle a carica elettrica, sui campi magnetici, sulle micrometeoriti e sulla temperatura interna della piccola sfera di alluminio.

Attricette protagoniste di uno scandalo a Hollywood

Hollywood, 14 marzo — La polizia ha fatto irruzione in un alloggio dove alcuni attori della tv americana stavano partecipando ad una festa in cui si faceva uso di stupefacenti. Tra gli arrestati sono William Talman, che figura in una serie di polizieschi come antagonista di Perry Mason, e tre giovani, Peggy Louise Flannigan (da sinistra), Jean Donovan e Lola Dewitt, che sono state trovate in costume succinto ed in stato d'ebrezza (Tel.)

La beatificazione del Manzoni sollecitata dai gesuiti milanesi?

Per ora il processo di canonizzazione non è stato né proposto né iniziato

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 marzo.

Racconta il card. Confalonieri in un suo volume dedicato alla figura di Pio XI, che Papa Ratti informato una volta da un ecclesiastico del tentativo diffuso in certi ambienti di dar vita ad un eventuale movimento preparatorio per la causa di beatificazione di Alessandro Manzoni, guardò dapprima l'interlocutore con certa meraviglia, poi dopo un breve silenzio, aggiunse: «Già! Manzoni è di quei santi dei quali si può domandare se non sia meglio lasciarli così come sono».

L'episodio viene ricordato a proposito delle voci nuovamente riemerse quanto alla reale possibilità che la Chiesa proclami un giorno beato e santo l'autore dei «Promessi Sposi». E' noto che queste hanno preso novello vigore per il fatto che la salma del Manzoni è stata rinvenuta all'interno della sua bara perfettamente conservata. Gli ambienti ecclesiastici negano comunque ad esso un significato determinante o quanto meno straordinario e fanno presenti due punti particolari: 1) la salma del grande letterato fu sottoposta a processi di imbalsamazione; 2) non mancano esempi rarissimi di ritrovamenti di salme, anche risalenti ad alcune centinaia di anni addietro, rinvenute in ottimo stato di conservazione.

Quanto alle opinioni manifestate nel corso del tempo sulla possibilità di una beatificazione del Manzoni, bisogna tuttavia rilevare che alcune ve ne furono anche favorevoli: tra le altre quella del salesiano don Cojazzi, scrittore e giornalista, e del conte Giuseppe Dalla Torre, direttore dell'*Osservatore Romano*.

Oggi come oggi nulla v'è da registrare di nuovo presso la Congregazione dei Riti, che è il dicastero ecclesiastico competente per le cause dei Santi. Il processo non figura, nè ha mai figurato finora tra le diverse centinaia di altri.

Le sollecitazioni e le voci giungono da Milano, ove però al momento presente non sono stati registrati episodi determinanti quanto all'avvio della eventuale causa di beatificazione. E' stato tra l'altro affermato che sostenitori di questa sarebbero anzitutto i gesuiti della metropoli lombarda, ma alla curia generalizia della Compagnia di Gesù in Roma, che pure dovrebbe essere la prima a saperlo, nulla risulta al riguardo.

f. p.

I tremendi effetti della radioattività dopo quindici anni

Nata una bimba senza cervello a Nagasaki la città distrutta dal bombardamento atomico

Padre e madre erano giovinetti quando cadde l'ordigno - La piccina è rimasta in vita quasi 24 ore - In Giappone sono venuti alla luce, dalla fine della guerra, 36 bimbi privi di apparato cerebrale: nessuno è sopravvissuto

(Nostro servizio particolare)

Nagasaki, 14 marzo.

Meno di ventiquattro ore è rimasta in vita la bimba nata ieri mattina, in una clinica di Nagasaki, a una donna di ventotto anni, che dal momento della nascita non aveva mai dato riflessi di sorta. I medici hanno ritenuto di dover seguire un completo esame necroscopico. La piccola, è stato annunciato oggi, era completamente priva di apparato cerebrale.

La notizia ha suscitato intense emozioni nel pubblico, e non soltanto per la straordinaria anomalia, e per il fenomeno fin qui non spiegato della sopravvivenza, sia pure per breve periodo, di un essere del tutto sprovvisto del cervello, elemento essenziale di vita, centrale degli impulsi e delle reazioni nervose. Vi è un altro motivo che desta commiserazione e apprensione: il padre e la madre della bambina si trovavano a Nagasaki, il giorno in cui la seconda bomba atomica americana — la prima era stata sganciata su Hiroshima tre giorni prima — cadde sulla città.

Non è semplice ipotesi che gli effetti della radioattività abbiano potuto ripercuotersi sulle caratteristiche genetiche dei due giovani: i risultati dei lunghi studi effettuati in Giappone e altrove, ed anche la casistica, ne fanno una concreta possibilità. A quanto sembra, il padre della bimba ha già avuto con i medici dell'ospedale un colloquio nel quale gli è stato spiegato come sia opportuno che egli e la moglie rinuncino ad avere famiglia, per evitare di mettere al mondo esseri deformi, dal triste destino.

I nomi dei protagonisti del doloroso caso non vengono rivelati: si sa soltanto che i genitori della bambina sono un impiegato d'ufficio, di trenta anni, e una casalinga, che ha, come si è detto, ventotto anni. Dunque, l'uomo aveva appena quindici anni quando, il 9 agosto 1945, l'atomica cadde su Nagasaki, e la donna tredici.

La bomba — che decise definitivamente il Giappone alla resa, avvenuta cinque giorni dopo — uccise 73.884 dei 252.600 abitanti di Nagasaki. Moltissimi altri riportarono ustioni, mutilazioni, disturbi nervosi; e subito si delineò la tremenda ipotesi che su altri ancora le radiazioni avessero influito apportando cambiamenti alle loro facoltà genetiche.

A Nagasaki, come a Hiroshima, sono nati, da quel tremendo giorno di agosto, esseri normali a migliaia. Ma di tanto in tanto qualche fenomeno torna a proporre l'angosciante interrogativo sulle possibili conseguenze che una guerra nucleare di vaste proporzioni potrebbe avere sull'intera umanità.

Hanno dichiarato i medici della clinica ove è nata la piccola senza massa cerebrale che dal 1945 si sono avuti a Nagasaki ben trentasei casi di bimbi venuti alla luce con la scatola cranica vuota. Ma in tutti questi casi i piccoli erano nati morti, oppure morirono appena nati, o addirittura si ebbero dopo aborti.

Invariabilmente risultò che i genitori dei bambini (o uno dei due) erano stati esposti alle radiazioni dell'atomica. Pure dunque assodato che una delle mutazioni genetiche portate dalla radioattività si manifesta con la nascita di esseri privi di cervello: un pensiero tormentoso per migliaia di giovani coppie, che erano in tenera età quando dall'alto piombò sulla loro città l'inferno, che ricordano la orrenda giornata come un lontano incubo e che, trovata nella vitalità della giovinezza l'energia per farsi una esistenza felice, adesso si trovano di fronte alla tragica prospettiva di cui si è avuto un esempio.

I medici della clinica di Nagasaki non spiegano come la vita sia potuta restare per ventiquattro ore in un corpo privo di un organo indispensabile; non danno numerosi particolari sull'aspetto della scatola cranica alla dissezione. I dati sono stati trasmessi alle autorità mediche riconosciute, per un ulteriore studio. Ma ognuno in Giappone è certo che la piccola è stata vittima di una bomba, caduta quindici anni prima che alla successe.

a. p.

Processo il 5 maggio per il crollo di Barletta

Otto imputati per la sciagura in cui morirono 58 persone

Barletta, 14 marzo.

Il presidente del Tribunale di Trani ha fissato al 5 maggio l'inizio del processo per il tragico crollo di Barletta, nel quale persero la vita 58 persone. Davanti ai giudici compariranno otto imputati, cinque dei quali in stato d'arresto. Il giudice istruttore dott. De Silvi, accogliendo le richieste del Procuratore della Repubblica, aveva infatti rinviato a giudizio:

Francesco Lombardi, ingegnere progettista dell'edificio crollato e direttore dei lavori, accusato di delitto colposo per il crollo dello stabile, di concorso in omicidio colposo nei confronti delle cinquantanove vittime, e di concorso in lesioni colpose nei confronti di dodici persone scampate alla morte ma rimaste ferite;

Scipione Del Carmine, titolare dell'impresa costruttrice, accusato di concorso nel delitto colposo, concorso nell'omicidio colposo, concorso in lesioni colpose, concorso in falsità ideologica, concorso in corruzione e di istigazione nel delitto continuato di falsità ideologica in certificato;

Eligio Turi, finanziatore della costruzione, accusato degli stessi reati addebitati al Del Carmine;

Nicola Cafagna, ingegnere-capo dell'Ufficio Tecnico del Comune di Barletta, accusato di concorso nel delitto colposo, di concorso nell'omicidio colposo, concorso in lesioni colpose, concorso in falsità ideologica continuata in certificati e di corruzione;

Giuseppe Landucci accusato di concorso nei delitti di falsità ideologica e di corruzione;

Michele Carulli, ufficiale sanitario del Comune di Barletta, accusato di concorso nel delitto continuato di falsità ideologica in certificato;

Antonio Barracchia, segretario dell'Ufficio d'Igiene del Comune di Barletta, accusato dello stesso reato contestato al Carelli;

Giuseppe Buono, accusato del delitto continuato di falsa testimonianza.

Il giudice istruttore aveva inoltre prosciolto il Landucci dalla falsa testimonianza perchè non punibile, Michele Carelli ed Antonio Barracchia dai delitti di omicidio colposo e di lesioni colposa perchè il fatto non costituisce reato. Il magistrato aveva anche rinviato, su accordo delle parti interessate, la causa civile contro i responsabili del crollo al termine del giudizio penale, essendo l'una connessa all'altra.

Un gruppo di turisti russi giunto in aereo a Ciampino

Roma, 14 marzo.

Un gruppo di ventotto turisti russi è giunto questa sera all'aeroporto di Ciampino, proveniente da Parigi. E' questo il primo contingente di turisti russi che giungeranno in Italia durante i prossimi mesi nel quadro del programma di intensificazione degli scambi turistici tra Unione Sovietica ed Italia, programma previsto nell'accordo culturale firmato recentemente tra i due paesi.

I turisti russi si tratterranno in Italia dodici giorni, visitando Roma, Sorrento, Napoli, Capri, Firenze, Venezia e Milano.

Diventerà beato un frate morto in un «lager» tedesco

Roma, 14 marzo.

Un frate conventuale, morto in un campo di concentramento tedesco nell'ultima guerra, il polacco P. Massimiliano Kolbe, salirà forse agli onori degli altari. I prelati della Congregazione dei Riti si riuniranno domani per introdurre la causa di beatificazione del religioso, nato nel 1894 a Pabjanice e morto a Oswiecim (Auschwitz) il 14 agosto 1941.

Dopo aver studiato a Roma, il P. Kolbe fondò la «Milizia dell'Immacolata» e fu un apostolo nel campo della stampa prima a Cracovia e poi a Varsavia. Nel marzo del 1933 si recò in Giappone, poi scoppiata l'ultima guerra fu deportato una prima volta in Germania e poi definitivamente nel 1941 percorrendo il doloroso calvario dalle carceri di Pawiak in Varsavia, al campo di Oswiecim ove arrivò il 28 maggio di quell'anno. Alla fine di luglio offrì la sua vita per salvare quella di un padre di famiglia condannato per rappresaglia, con altri nove prigionieri, nel «lager» tanto tristemente noto.

Disordini nella Germania Est per la collettivizzazione della terra

Incendi di fattorie e distruzione di macchine - Attivisti comunisti accolti a fucilate dai contadini - Centinaia di agricoltori fuggono in Occidente

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 14 marzo.

La campagna per la «collettivizzazione agricola» nella Germania orientale sta assumendo aspetti drammatici. La resistenza dei contadini all'adesione forzata ai *kolkos* voluti dal regime, non è stata ancora spezzata; piuttosto che rinunciare al loro pezzo di terra molti contadini distruggono i loro beni. Nella Turingia e in altre regioni della zona sovietica vengono segnalati incendi alle fattorie, distruzione di macchine agricole e di altri strumenti di lavoro. Tra i vecchi agricoltori, incapaci di sottomettersi alla collettivizzazione, vi sarebbero persino dei casi di suicidio. Tra i più giovani prevale invece la tendenza alla fuga: nei centri di raccolta per i profughi di Berlino Ovest si sono presentati centinaia di agricoltori scappati da più parti della Germania comunista.

In un villaggio del Brandenburgo un contadino ha accolto a colpi di fucile un gruppo di agitatori comunisti incaricati di portare a termine anche lì il programma di socializzazione agricola. I comunisti appaiono risoluti a completare la collettivizzazione nello spazio di poche settimane, costringendo la totalità dei contadini ad aderire al *kolkos*.

La massiccia azione delle migliaia di agitatori del partito viene documentata dalle dichiarazioni dei profughi. Un contadino, scappato dal Wolterstorf, ha raccontato che i propagandisti del partito arrivarono nel suo villaggio con camion e altoparlanti. Tennero discorsi dall'alba a notte inoltrata per convincere i contadini ad entrare nel *kolkos*. Dopo i discorsi in piazza affrontavano gli agricoltori uno per uno con l'adesione scritta alla fattoria collettiva già bell'e pronta, cercando di strappare loro la firma. Li seguivano la sera nelle osterie e nelle loro case stesse, al desco e in qualche caso nell'.. stanza da letto assillandoli con le loro richieste: finchè i contadini non firmavano il foglio per stanchezza o esasperazione. Une avrebbe tentato di uccidersi.

A Butzwow, nel Meclemburgo, arrivarono la settimana scorsa centinaia di funzionari del partito a bordo di camion e di pullman contadini li accolsero malamente, ma i più alla fine cedettero. Uno di essi si barricò in casa col proposito di darle fuoco, e dovettero sloggiarlo con l'aiuto della polizia; un altro lanciò i suoi cani contro gli agitatori; un altro minacciò con la falce malmenarli venne arrestato; un quarto si impiccò a una trave perchè non voleva cedere il pezzo di terra ereditato da suo padre; un sesto infine scappò a Berlino.

m. c.

La lotta d'un prete anglicano per vincere il flagello del cancro

Operato tre volte di tumori, esorta ad aver fiducia nella scienza

(Nostro servizio particolare)

Londra, 14 marzo.

(m. ci.) Il sacerdote anglicano Brian Hession è uno dei più pugnaci combattenti nella lotta contro il cancro. Egli non è un medico e non cerca quindi di vincere il male tramando nei laboratori; ma, con instancabile fede nel coraggio dell'uomo e nel progresso della scienza, è l'organizzatore e animatore di campagne per la raccolta di fondi a beneficio dei centri di ricerche.

Secondo Hession, gli uomini non devono arrendersi al cancro senza combattere: devono cercare invece di stroncarlo, al primo attacco, sottoponendosi a visite frequenti, avendo sempre cura della propria salute, e, se colpiti, ponendosi con fiducia nelle mani della scienza. Il reverendo Hession può sembrare un ottimista, ma non vi è dubbio che le sue focose campagne hanno ridato coraggio a centinaia di malati. Agli scettici, il cinquantenne sacerdote risponde mostrando il suo corpo, sopravvissuto a tre tumori e a 11 altrettante operazioni.

Grande interesse ha suscitato quindi un articolo di Hession, pubblicato oggi sull'opuscolo di un centro di ricerche, in cui egli analizza i risultati ottenuti da un nuovo metodo di cura. Il metodo è quello noto qui sotto il nome «Hydrogen metabolite number 5», o, nell'opinione di Hession, esso rappresenterebbe «un importante sfondamento nelle linee difensive del cancro». La terapia sarebbe un perfezionamento della cosiddetta «terapia all'idrogeno», sperimentata, in varia forma, in Germania, in Russia, in Egitto, in Spagna e in Inghilterra. Un chiaro e completo quadro di tutte queste ricerche, e delle loro applicazioni, non sarebbe però ancora disponibile.

Hession sostiene che l'«Hydrogen metabolite number 5» — un preparato liquido — sembra giustificare un certo ottimismo, e, a sostegno, cita la sua esperienza personali. «Io continuo a bere questo farmaco con crescente gratitudine — egli scrive. — Il mio peso è aumentato di quasi sette chili ed il mio tumore sul polmone sinistro è indubbiamente rimpicciolito». Hession informa infine che il preparato — come le terapie sperimentate all'estero — accresce il volume di ossigeno nell'organismo e, così facendo, attraverso una serie di processi chimici, restringe gradualmente i tumori, e soprattutto i polmonari.

E' stato denunciato per truffa

Un medico francese curava il cancro con «punture atomiche»

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 14 marzo.

(l.m.) Il dott. André Bernay, di 73 anni, è stato accusato di truffa e di esercizio illegale della medicina dal Procuratore della Repubblica di Vienne. Sebbene fosse stato radiato dall'Ordine dei medici nel 1940 in seguito ad una sentenza del Tribunale di Lione che lo condannò per i suoi metodi ciarlataneschi nella cura della tubercolosi, il dott. Bernay aveva continuato la sua attività e pretende di avere trovato il rimedio contro il cancro mediante «punture atomiche» che costano 75 mila lire l'una e non danno, pare, i risultati promessi. Il medico avrebbe truffato agli ammalati, con le sue punture, una sessantina di milioni di lire.

Appartenente ad una famiglia di ricchi proprietari terrieri, egli studiò medicina alla università di Lione e dopo la prima guerra mondiale si volse, come i colleghi, ad una malattia che fino a poco fa è stata la più micidiale: la tubercolosi. Ma i suoi metodi di cura erano talmente originali che egli fu condannato dal 1940. Durante l'occupazione tedesca ebbe contatti col nemico e quando il Paese fu liberato si giustificò affermando che Hitler gli aveva fatto chiedere certi rimedi di sua invenzione e che egli li aveva rifiutati, mentre aveva accettato di vendere agli inglesi una specie di «raggio della morte» da utilizzarsi contro l'aviazione. Fu ritenuto un ciarlatano ma lasciato in libertà.

Fu allora che egli cominciò a curare il cancro, utilizzando — diceva ai poveri ammalati illusi — un «fenomeno nucleare».

Polemica sulla nazionalizzazione dell'energia elettrica e nucleare

Gli "Amici del Mondo" chiedono il passaggio allo Stato delle imprese elettriche - Un commento degli industriali: "E' pericoloso accentrare nelle stesse mani il potere politico e quello economico"

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 marzo.

Il convegno dedicato dagli «Amici del Mondo» al problema delle «baronie elettriche» si è concluso con l'approvazione di una mozione nella quale viene affermata la necessità di procedere alla nazionalizzazione della produzione, del trasporto e della distribuzione dell'energia elettrica convenzionale e nucleare, visto che si sono dimostrati insufficienti i sistemi di pubblico controllo sui monopoli. La mozione chiede, infine, ai partiti della sinistra democratica di appoggiare un progetto di legge, composto di 52 articoli, per il passaggio allo Stato delle imprese elettriche esistenti.

Queste decisioni sono state criticate da una nota compilata negli ambienti industriali, in cui si sostiene che non vi sono ragioni valide per giustificare la nazionalizzazione.

La nota osserva che la produzione in Italia è in continuo aumento, le deficienze sono ormai superate e nessuno può credere alla possibilità di prossime strozzature nello sviluppo economico provocate da carenze di energia.

«Appare poi pericoloso — continua la nota — accentrare nelle mani dello Stato, cioè dei partiti che lo dominano, tanta massa di potere. Ciò condurrebbe a una politicalizzazione della lotta politica perchè troppo grande diverrebbe l'interesse di conquistare, insieme con il potere politico, quello economico e perchè verrebbe sfruttato poi il potere economico per rafforzare quello politico».

Quanto, poi, alla nazionalizzazione dell'energia nucleare, la nota osserva che in altri paesi i controlli sulla produzione dell'energia nucleare sono stati predisposti perchè questa energia serviva quasi esclusivamente per scopi militari. Adesso, come sta avvenendo in particolar modo negli Stati Uniti, i controlli si vanno allentando e l'iniziativa privata ha modo di svilupparsi.

e. a.

Condannato a otto mesi per manifesti anti-Edison

Milano, 14 marzo.

Il processo per diffamazione intentato dall'ing. Giorgio Valerio, consigliere delegato della Edison, contro Claudio Buccianti, compilatore di due manifesti il cui contenuto è stato ritenuto diffamatorio dall'industriale milanese, si è concluso stasera davanti ai giudici della I Sezione del Tribunale penale. L'imputato, riconosciuto colpevole del reato di diffamazione continuata, è stato condannato alla pena di 8 mesi, 15 giorni di reclusione e 70 mila lire di multa senza la condizionale, e al risarcimento dei danni, valutati nella simbolica cifra di una lira come richiesto dalla parte lesa.

I giudici della I Sezione, davanti ai quali si è svolto il dibattimento, hanno concluso stamane l'istruttoria dibattimentale con l'escussione dell'ultimo teste a difesa, il dott. Vittorio Bugo, che lunedì scorso non si era presentato in aula. Ha quindi pronunciato la sua arringa l'avv. Delitala di Parte civile, che ha sostenuto la colpevolezza dei Buccianti nei confronti dell'ing. Valerio. Il P. M., infine, al termine della requisitoria, ha chiesto la condanna dell'imputato a 8 mesi di reclusione e 70 mila lire di multa.

L'udienza pomeridiana è stata occupata dalle arringhe dei due avvocati della difesa, l'on. Lelio Basso e l'avv. Enrico Sbisà, cui hanno fatto seguito brevi repliche della Parte civile e dell'accusa. La causa era stata originata da una frase riportata sui manifesti, attraverso i quali il Buccianti accusava l'ing. Valerio di «aver taglieggiato gli stessi azionisti della Edison, come risultava dalle proteste avanzate da un gruppo di azionisti all'assemblea della Società del marzo '59». L'imputato si è difeso sostenendo che il suo attacco era rivolto alla Edison e non alla persona del suo consigliere delegato.

AUT. MIN. N. 4/VII del 26-1-60

Il sig. SALVATORE PAOLILLO - Via Privata Laziale Palazzo Cere Napoli-Fuorigrotta - ha vinto la FIAT 500 messa in palio per il mese di febbraio. I vincitori dei 100 magnifici servizi di posate da 33 pezzi in acciaio inossidabile sono stati avvertiti direttamente come da regolamento.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o cagita o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18956, Torino. Risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, eloppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, il doppio della tariffa di rubrica.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio succitato aggiungendo al testo dell'avviso la dicitura: Scrivere Pubblicità Stampa c. . . . . Torino, compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il costo della cassetta in lire 600 per decade, ed un deposito di lire 600 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a mano che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

AFFARONE vendo mietitrebbia Cima trainata causa cessazione. Bertone Firmino, Collegiano, Torcelli. 22810

AFFILATRICI refilliche [illegible] centri, torni revolver semiautomatici, automatici, limatrici, fresatrici, trapani, seghetti, accessori, liquidazioni. Frigero, Torino, [illegible] 3. Telefono 273-345. 18344

BILANCIERE 2 piastre 60x90 a motore vendesi. Telef. 835-327. A23662

CATENE estere e nazionali per auto [illegible] lo, industria. Marango, Maccioi 33. Telefonare 871-713. [illegible]

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. « Sifior », via Nizza 33, telef. 683-076. 73384

DATIS. Prima fabbrica [illegible] chi saldatura autogena, riduttori pressione aria e gas tecnici. Via Busca 17.

FONTANA monumentale in pietra metri 4x3 vendesi. Tel. 559005 ore pasti.

FORAGGIO, paglia vendo. Acquisterei trattore agricolo usato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1074 — Torino ».

LAMIERE ondulate nere e zincate, tubi e grondaie, [illegible] spessori fino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1. Telefonare 299-[illegible]. 253

LIQUIDASI motopompa Lombardini [illegible] caricatrici circolare cantiere. Tel. 763-901.

MESCOLATORE 2 cilindri larghezza 80 diametro 43 vendesi. Tel. 695-337.

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Lujaria, Unione Sovietica 157. 7866

MOTORIDUTTORI, motori elettrici, autofrenanti, smerigliatrici, ventilatori centrifughi, costruzione Stephan chiusi, ribobinati. Telefonare 22-743. 3944

OFFICINA vende 3 presse nuove tons. 35 a 6 alla volata, a cerca tornio automatico. Telef. 753-047. A22107

se il fegato vuoi curar prendi
Epa clar
graderoli sali digestivi e disintossicanti
nelle Farmacie L. 250 e L. 450

Chimico laureato quasi trentennale esperienza direzione-amministrazione stabilimenti, [illegible] lingue, dinamico, energico, assoluta fiducia, esaminerebbe incarichi direttivi, commerciali, segretariali alto livello. Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 3171 - TORINO

MOBILI IN METALLO PER UFFICIO serie MEC
VAGNINO
Via Lagrange 3, Torino

LETTI PEPINO
materassi PIRELLI
gommapiuma
VIA PALMIERI 59-bis 254-ter

SERVIZIO SERALE
NECROLOGIE
dalle ore 19 alle ore 24
In Gall. S. Federico 16

RETTIFICATRICI interni idrauliche, frontale verticale Fritz Werner, torni revolver Loewe barra 26 e 32, alesatrice due teste Grazioli mandrino 85. Macchine perfette [illegible] vendonsi. Comunra, corso Dante 126, Torino.

ROTTAMI, torniture ferro, metalli, acquisto. Ferrero, Quittengo 40. Telefono: 520-907. 8521

[illegible] bella [illegible] Colombo 20 locanzilata stampaggio lamiera. Telefonare 687-463. 333

VENDIAMO grande forno elettrico usato per [illegible] biciclette cassette alluminio. Telefonare [illegible]. A13818

I ARTIGIANATO L. 80 p.p.

ESEGUO lavori decorazione Upo Disney, stanze bambini, salli. Tel. 884-675.

MOBILIFICI Principe Amedeo 32 C. Giuseppe Verdi 26 R. prossima cessazione commerciale stradano mobilificio. Fare rerolissima occasione. Visitateci, risparmierete. Rimettasi negozio alloggio licenza.

RAMMENDATRICE abilissima di bellissimo e lavori cerca lavoro a domicilio. Telefonare 742-169. A22834

J SOC. - CAPITALI - CESSIONI SILIVRI AZIENDE L. 100 p.p.

A acquirenti o proprietari alloggi concediamo rapidamente mutui ipotecari, Organizzazione bancaria. EFIP, corso Re Umberto 5. 16349

A basso prezzo cediamo importante [illegible] tuito massoterapico, bagni turchi, centro fisico, forte reddito, 10 anni attività affarone. Anglesio, Nizza 9. [illegible]

A buone condizioni prestiti personali, [illegible] rimborsabili [illegible] mesi, direttamente [illegible] a lavoratori, impiegati, funzionari, artigiani, residenti Torino e Piemonte. Prestiti massimi su autovettura in poche ore anche ipotecale. Multicredit, serietà, segretezza. Fin.Co.Tex., piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato). Telef. 47-346. 33

ABBIAMO bar tabaccherie ristoranti drogherie pastifici latterie convenientissime. Gioberti 38. A21962

ABBIAMO in cessione vasto assortimento negozi commestibili, latterie, panetterie. Pinerolo, Pe 12. 143

ABBIAMO rivendita pane, latterie, alimentari, salumerie, botteglierie, pastifici, mercerie. Galileri III bis. Tel. 652-187.

AFFARONE cedesi avviatissimo redditizio negozio casalinghi ferramenta (parte permuta). Telefonare 554-629.

AFFITTACAMERE causa malattia cede propria attività appartamento centrale 5 camere 9 letti adatta anche pensione. Telefonare 687-229. A22420

ALASSIO importante fabbrica gelatelo nuova grossa, cedesi migliore offerente, causa decesso famiglia. Zappa.

ARTICOLI casalinghi avviatissimo posizione commerciale cedesi motivo famiglia. Telefonare [illegible]. A23368

AUTORICAMBI avviatissimo ingrosso minuto [illegible] clientela estera depositi cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5145 — Torino ». A23426

AUTORIMESSA capienza [illegible] macchine 150 motociclette privato vende. Affarone. Telef. 372-490. A23273

AUTORIMESSA [illegible] 500 [illegible] completa officina scoppio e diesel efficientissima cedesi direttamente. Telefonare 685-170. A18715

AUTOVETTURE centrale. 150 macchine, [illegible] [illegible] completa, affitto [illegible] mensili. Cede [illegible] Gabetti, Carducci 132. 318

AUTORIMESSA [illegible] vera occasione, reddito garantito, lucrosissimo lavoro reddito 18.000.000. Telefonare 553-560.

AUTORIMESSA completa auto [illegible] moto, stazione servizio; officina attrezzatissima grande lavoro. Causa trasferimento privato cede private, affitto mite reddizia (locazione anni 6). Telefonare 364-505. A22480

AUTORIMESSA nuova capacità 300 vetture attuali 90, ottimo lavoro di officina reddito 350.000 sumentabili [illegible] per malattia. Telef. 786-747. A17301

AUTORIMESSA 45 macchine, lavaggio, officina, spese minime, cedesi. 774-727.

AVVIATISSIMA tintoria via commerciale cedesi causa vecchiaia. Tel. [illegible]. A22244

AVVIATISSIMO cassalinghi, giocattoli, pitture, locali [illegible] alloggio, cede o cambio con alloggio. Tel. 260-270.

AVVIATISSIMO centrale moderno casalinghi cedesi motivi familiari. Telefonare 230-478. A22496

AZIENDA commerciale per sviluppo giri affari causa morte apportando capitale. Telefonare 393-867. 20410

BAR angolare grandiose avviatissimo brillante televisione cedesi direttamente. Affarissimo 774-527. A22865

BAR arredato, ampio salone licenza superalcolici [illegible], cedo. Tel. 42-720

BAR botteglieria avviatissimo, ampio salone alloggio, licenza superalcolici ottimo [illegible], cedo convenientissimo. Telefonare 763-828. A18422

BAR centralissimo urge cedere causa salute esclusi intermediari. Tel. 53-736.

BAR gelateria lavoro reddito modernissimo angolare 2.700.000 affarone. Telefonare 287-276. A22819

BAR sportivo analcoolico bene avviato cedesi netto mensile 200.000. Eventuale permuta con [illegible] redditizia meno impegnativa corso sempio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1080 — Torino ».

BAR in ghiaia, mercato, [illegible] esposizione, buon incasso sicuro, [illegible] 4 milioni [illegible], eventuale permuta. Boero, Carlo Alberto 41. 233

CAFFE' trattoria vini esportazione attrezzatissimi gelati deboe televisione intrattenimento lustip cede 4.000.000. Scrivere « Pubblicità Stampa 7266 — Torino ».

CALZIFICIO artigiano 20 macchine lavoro assicurato facilitazioni cedesi 2 milioni [illegible]. Telefonare 512-580.

CAPITALI anticipiamo per acquisto immobili, alloggi, iniziative commerciali ed artigiane. Com. FAI, telef. 523-521.

CARTOLIBRERIA con giornali, buon incasso, motivi famiglia cedesi ottimo affare. Tarantino, Galleria Umberto I, 15

CASALINGHI centralissimo affarone minima merce vendo 1.500.000. Casalegno, II. Ottavio 47. 230

CAUSA aspettio cedo avviatissima agenzia selvaggina. Telefonare ore pasti 582-226. A22333

CAUSA malattia cedesi avviatissima officina artigiana meccanica modernissimi specializzata costruzione molto ricercati. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A18427

CAUSA malattia cedesi parrucchiera signora zona barriera Milano. Tel. 81-135.

CAUSA salute privato cede avviato frutta verdura. Telefonare 774-782.

CAVALLERA, [illegible] 21, alimentari ingrosso (Vercelles) redditizio, automezzi, minima spesa cedesi 2.500.000 facilitando. 274

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercialmente Volete acquistare vendere aziende rivolgetevi lungocasamento. 14660

CEDESI avviatissima litoria quasi centro, condizioni vantaggiose. Telefonare 774-791. A22163

CEDESI avviato panificio banco refrigerato, alloggio annesso. Telef. 280-176.

CEDESI botteglieria, bilardo, televisore, licenza alcolici con alloggio. Telefonare 285-560. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2273 — Torino ». A22865

CEDESI caffè torrefazione [illegible] anticoubiche degustazione. Via 9. Martino 42 Moncalieri. A22255

CEDESI negozio articoli sportivi. Chiusa Salute, convenientissimo. Telefonare 686-511, 9-12. A[illegible]110

CEDESI negozio mobili angolare ben avviato vendita mensile 5.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3227 — Torino ». A18538

CEDESI negozio pettinatrice facilitazioni pagamento o gerenza. Corso Orbassano. Telef. 396-523. A22853

CEDESI pensione centralissima. Telefonare 523-530. A23492

CEDO attrezzatissima officina carpenteria [illegible] ferro. Tel. 527-421. A22148

CEDO chiosco licenza analcoolica dolciumi gelati. Telef. 263-214 ore 13 alle 15. A21925

CERCASI gerenti [illegible] alcoolici, zona grande sviluppo. Tel. 20-300. A18806

CERCASI signora 35-40anna residenza a Chivasso cui affidare gestione negozio articoli giovanili. E' richiesta esperienza negozio e [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

COLLABORERei, [illegible] combinazione con piccola azienda commerciale od artigiana. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5038 — Torino ».

COMMESTIBILE posizione privilegiata attrezzatura super moderna, incasso 55.000 giornaliera, [illegible] impalcati cedo 3.500.000, Boero, Carlo Alberto 41

COMMESTIBILI [illegible] [illegible] per cambiamento altri [illegible] commestibili ogni zona cedesi. Pinerolo, Pe 12

CONCEDIAMO rapidamente mutui ipotecari su case alloggi terreni. I.F.I.T., [illegible] Quintino 4 ba. 5741

DARE gestione profumeria ombrelli [illegible] guanti. [illegible], Tel. 388-829, 374-514. A22041

DECESSO proprietario [illegible] cedesi esportazione [illegible], liquori 1.200.000. Cavallero, Saluzzo 21. 274

OFFICINA [illegible] lavorazioni proprie, clientela solida, cedesi per anzianità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5157 — Torino ». A23407

PANETTERIA forno moderno (adiacenze Torino) kg. 250 cedesi dilazionando. Causa [illegible]. Saluzzo 21. 274

PANIFICIO forno elettrificato 15 anni stesso proprietario causa malattia cedesi. Telefonare 278-749. A23269

PASTICCERIA avviatissima con [illegible] torio, licenza rivendita pane [illegible]. Telefonare 774-803. A[illegible]

PENSIONE signorile dieci vani attrezzatissima acqua corrente calda urge cedere motivi salute. Telefonare 30-229, ore 8,30-10,30. A[illegible]

PETTINATRICE cede negozio arredato attrezzato per un milione ottimo affare. Telefonare 766-671. A22860

PETTINATRICE cedesi zona Valdocco, eventualmente gerenza. Telefonare ore pasti 554-723. A22304

RISTORANTE [illegible] cede negozio buon reddito barriera Milano. Tel. 276-794.

PIZZERIA rosticceria ottima posizione commerciale, forte incasso, urge cedere. Pinerolo, Pe 12. 143

PRESTITI a bancari, statali, parastatali, impiegati, salariati residenti Piemonte e Genova, consolidanti, lima, via Mercanti 18 (angolo Pietro Micca). [illegible]

SALDATURE [illegible] lavorazioni [illegible] Fabbricato, roddili vari. Telef. 680-016.

ZONA merrato cedesi bar trattoria [illegible] stione ventennale, adatto famiglia quattro persone, avvenire sicuro. Richiesta 5.500.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3266 — Torino ». A23838

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A lire cinquantamila mq. vendesi via Massena 37 liberi ablocco alloggi terreni[illegible] ascensore bagno. Tel. 883-847

AFFARONE [illegible] negozio camera cucina affittato 10.000 mensili, vendiamo 600.000. Donna, Garibaldi [illegible]. Telef. 511-060.

ALLOGGETTO bellissimo, 3 camere panoramico, lavanie, pensile. Vendesi. Cavalleri, Saluzzo 21. 274

ALLOGGI grandiosi vendonsi via Arnier 2 angolo corso Ferchiera 283 liberi ed occupati 1-2 camere, cucina terreno [illegible], facilitazioni pagamento. Visite 13-18. Telef. 883-228. 20439

ALLOGGI magazzini, negozi liberi, alto reddito per definizione frazionamento, vendonsi prezzi convenientissimi. Via Massararo 9. Telefonare [illegible] 21063

ALLOGGI signorili via Po, Id [illegible] Rusnelli vendonsi. Tel. 380-478, 82-479.

ALLOGGI 3 camere, servizi, autorimessa, giardino, palazzina signorile due chilometri Porta Nuova, 1.500.000 anticipo, rimanenza mutuo. Ponteverde 5.

ALLOGGIO corso Casale 328 occasionissima vendo. Telefonare 512-684 oppure 41-102. 103

ALLOGGIO nuovissimo via Pastrengo 39 bassissimo 1° piano salone due camere doppi servizi, veiendo, altro uso studio ufficio 2 camere piano terreno vende costruttore. Telefonare 687-509. 115

ALLOGGIO nuovo grandioso primo piano Porta Nuova vendesi. Telefon. 42-775

ALLOGGIO nuovo 4 camere servizi piano [illegible], pressi piazza Sabotino, vendesi, affittasi, uso ufficio, rappresentanze. Telefonare [illegible]. Massano 587-730.

CASCINA Tica, trecento metri dazio corso Francia, vendo piccoli, grandi lotti, strada asfaltata zona residenziale panoramica da 1700 a [illegible] mq. Telefonare 982-615. A[illegible]

CAUSA divisioce [illegible] vendere alloggio [illegible] camere cucina [illegible] servizi camina, ascensore fermo, corso Unione Sovietica, Vera occasione. Possibilità lunga rateazione. Com. FAI, tel. 527-496

CASA trasferimento svendo alloggetto moderno su corsi con sottostante magazzino, reddito 9 per cento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1076 — Torino ».

CENTRALE alloggio 14 vani, primo piano, adatto pensione vendesi. Telefonare geom. Massano 587-730. [illegible]

CENTRALISSIMA [illegible] costruzione splendide posizioni corsi alberati (corso Re Umberto angolo corso Matteotti) vendonsi signorili alloggi da 4 a 10 camere, servizi, grandi saloni. Possibilità superfici [illegible] edilizia, indicatissimi per uffici importanti, rappresentanze. Simeoni, Re Umberto 8. 203

COLLEGNO vendesi bella [illegible], ampia recintata terreno attiguo, fabbricabile. Nelli Garibaldi 20. 116

CORSO Sebastopoli 232, magnifica esposizione, vendo alloggi due [illegible] tinello cucinino, palazzo veramente signorile, pronto marzo, prezzi convenientissimi. Telefonare 53-601. 10016

IMPRESA [illegible] moderni alloggi 3-3 camere, tinello via Balme 47. Tel. 761-480

IN Imperia Porto Maurizio zona signorile vendesi villa con giardino 11 vani due appartamenti interamente libera. Rivolgersi Agenzia d'estrico, Imperia Porto Maurizio. A23449

INDUSTRIALE acquista per contanti mobile zona Madonna di Campagna corso Grosseto metri quadrati 3000-5000 eventualmente terreno per la costruzione, pagamento immediato. Amministrazioni Gioletta, Portici Barbaroux 4. Tel. 47-987.

INDUSTRIALI corso Francia meravigliosa posizione vendo terreno facilitando pagamento possibilità finanziamenti costruzione stabilimento. Telefonare 53-601.

INTERESSANTE liquidazione vendiamo ultimi alloggetti a prezzi eccezionali, via Pelrino 6. Com. FAI, Cavour 7, telefonare 527-496. 20437

ITALGAS, S. Teresa 3, vende in: [illegible] zo Dora Agrigento [illegible] (adiacenze via Lanzo-Pertine). Per capitalizzarsi i vostri risparmi acquistando alloggi moderni, eccezionalmente [illegible], rate pari affitto. Ottimi redditi per impiego capitali ore 15-17

LIMONE Piemonte viale Cuneo [illegible] Tenda vende ultimi appartamenti pronti subito. Ostilia Ottavio, [illegible] Antonelli 11, Torino. Telef. 86-448.

MORANDINO Com. FAI vende alloggi zona Valentino. Telefonare 527-496.

TERRENO industriale mq. 5000-12.000 barriera Lanzo, vendo. Telefono. 44-836.

TERRENO industriale piazza Soba mq. 600. Boero, grandi piccoli lotti. [illegible] mm 340-961. A21919

TERRENO industriale zona Richelmo, 60 mila mq. frazionabile piccoli grandi lotti da L. 1200-3000 mq. Gabetti, Carducci 132. 318

TERRENO vendesi zona Lucento, bella comodità progetto approvato, permesso costruzione 133 camere, eventuale cambio. Telef. 886-484. A19986

VAL San Martino 900 [illegible] dal tram vendesi blocco terreno 3500 metri 11 milioni. Telefonare [illegible]. 44-005.

VALSALICE vendesi terreno mq. 1800. Telefonare 380-478, 82-479. A22496

VENDESI alloggio casa nuova, libero, cinque vani, ampio terrazzo, Valentino. Intermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A23264

VENDESI alloggio signorile mq. 110 [illegible] Tassoni tre camere bagno libello cucinino termo ascensore. Telefonare 511-402.

VENDESI alloggio soleggiatissimo entrata due camere, tinello, servizi, piazza Montebello. Telefonare 884-655.

VENDESI casa con negozio via Stradella. Telefonare 294-776. A23437

VENDESI centrale grandioso tre camere cucina servizi. Telefonare 522-908.

VENDESI conveniente casetta 35 km. Torino, comodità pullman. Tel. 274-791.

VENDESI in Porto Maurizio Imperia, Nuova villetta 4 vani servizi terrazzo, garage, giardino. Scrivere Bellario, via Airenti 7. Porto Maurizio, Imperia.

VENDESI sopraelevazione [illegible] approvato 27 camere corso Racconigi. Telef. [illegible]. A22963

VENDESI terreno strada Settimo adatto costruzioni ed magazzeni. Telef. 770-361.

VENDESI via Cossa mq. 800 progetto approvato 60-80 camere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5168 — Torino ».

VENDO affitto alloggi. Canta, corso Brunsuro 212. Telef. 651-402 ore 12.30.

VENDONSI alloggi moderni 1-2-3-4 camere, tinello, cucinino, negozi. Corso Racconigi 264. 70

VENDONSI alloggi 2-3 camere tinello servizi zona Aeronautica. Tel. 772-001.

VIA Bligo 4 angolo Regina vendonsi 3-4 piano tre camere, tinello, servizi; piano rialzato due camere, tinello, servizi.

VILLA collina S. Mauro, 8 camere, servizi, 1500 terreno, [illegible] vendere. Telefono 393-967. 20410

VILLA panoramica, nuova costruzione, zona residenziale, Pino Torinese, cinque vani, doppi servizi, termo, garage, giardino; vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A23282

VILLA panoramica sei camere autorimessa vendesi. Agenzia Ferrero, Vanchiglia 23. A17561

VILLA Valsa[illegible] vicino tram, sette camere, doppi servizi, [illegible] giardino, vendo direttamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5363 — Torino ».

VILLA vendesi Cavoretto [illegible] recente, servizi giardino frutteto. Telef. 676-368 ore pasti. A18987

VILLETTA Torino acquistasi eventualmente [illegible] al mare conservando dimora vita-natural-durante attuale proprietaria distintissima compagnia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5140 — Torino ».

VILLINO, Pescatori residenziale, moderno, due alloggi completi, garages, giardino, frutteto, privato necessita vendere. Telefonare 760-733. A23411

ZONA Torino-Rapallo vendesi [illegible] diato alloggio 6 camere, cucina, servizi, libero subito. Tel. 519-770.

50.000 mensili modesto anticipo vendiamo ultimo alloggetto moderno tutti [illegible] forte. Cortemilia 31. Telefonare ufficio 697-497. [illegible]

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A coniugi piemontesi referenziati [illegible] alloggio [illegible] max. Telefonare 688-756. A[illegible]

AFFITTEREI alloggio zona [illegible] Dante, Nizza, 4 camere doppi servizi. Telefonare 511-648. [illegible]

AFFITTEREI [illegible] camere tinello Borgo S. Donato. Telefonare 263-426. A21982

AFFITTEREI locali uso negozio zona commerciali. Tel. 790-381. A22859

AFFITTEREI 3 camere termo bagno semicentrale. Telefonare 584-704. A22845

AGENZIA Aretia cerca alloggi da affittare. Vinzaglio 12. Tel. 50-662.

ALLOGGIO soleggiato 4-6 camere libero non oltre giugno, cerca professionista solo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5121 — Torino ». A22317

BANCARIO urge affittare alloggio moderno, eventualmente ammobiliato. Telef. 53-067. A21822

CERCASI affitto alloggio signorile moderno piano elevato 4 camere servizi soleggiato. Telefonare 578 374. A22485

CERCASI alloggetto barriera Casale, [illegible] soli. Telefonare [illegible]. [illegible]

CERCASI alloggio 4 [illegible], preferibilmente Susa, corso Belgio, corso Casale, Gran Madre. Telef. 880-566.

CERCASI giugno luglio barriera Milano locale artigiano centocinquanta duecento metri. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3272 — Torino ». A22859

CERCASI locale 200 mq. circa piano terreno, zona compresa fra piazza Statuto, piazza Bernini, via S. Donato, corso Vittorio. Dettagliare posizione e prezzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5170 — Torino ». [illegible]

CERCASI urgentemente alloggio 1-2 camere presso Mercati Nuovi. Tel. 884-599

CERCO affittare alloggio numero tinello possibilmente ultimo piano ristorato (zona Borgo Vittoria). Tel. 252-656 ore 18-20

CERCO fine anno 4 camere cucina doppi servizi una camera cucina bagno stesso piano casa con periferia. Tel. 81-600.

CONIUGI piemontesi cercano [illegible] alloggetto qualunque zona, massime referenze. Telefonare 46-411. A23166

CONIUGI piemontesi cercano [illegible] oppure due tinello bagno terme paraggi corso Epesia corso [illegible]. Telefonare 674-838. A21752

DUE persone cercano alloggetto tram 8-16-19. Dettagliare. Lanciaresi, San Quintino [illegible]. [illegible]

FAMIGLIA piemontese tre adulti cerca camera [illegible] cucinino bagno servizi riscaldamento [illegible] subito Santa Rita. Esclusi intermediari. Telef. 254-248.

FUNZIONARIO Banca cerca due, tre camere salottino, doppi servizi, zona signorile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7303 — Torino ». A18810

FUNZIONARIO cerca affittare camera, servizi uso piedi-à-terre anche non ammobiliata. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 3260 — Torino ».

LEGALE industriale [illegible] mq. adatto impresa costruzioni e simili, due uffici, zona Borgo Po, [illegible]. Tel. 597-075, ore pasti. A22087

MAGAZZENO con annessi uffici cerca grossista abbigliamento piano terreno posizione centrale mq. 300-500. Telefonare 41-258 o scrivere: « Pubblicità Stampa 1052 — Torino ». A22022

SIGNORA americana cerca in [illegible] appartamento con [illegible] otto locali tripli servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5055 — Torino ». A17943

TECNICO referenziatissimo cerca moderno appartamento ammobiliato zona centrale, impegno minimo [illegible] mesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7291 — Torino ». A17539

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A S. Paolo camera, cucina 5000; alloggetto gabinetto 10.000. Tel. 698-765.

A S. Rita centro casa signorile nuova costruzione affittiamo alloggi di due o tre camere, tinello, cucinino, bagno, [illegible] riscaldamento. Rivolgersi portineria corso Sebastopoli 198. 100

(Continua a pag. 11)

INVITO ALLA RAZIONALIZZAZIONE DEL MOBILE PER UFFICIO NEL NUOVO SALONE D'ESPOSIZIONE che la Ditta
Antonio Ferretti
ha aperto nello stesso palazzo della sua Sede di vendita torinese di VIA S. TERESA, 10 tel. 511.234
Antonio Ferretti
DAL 1904 MOBILI ED ARTICOLI PER UFFICIO

EMPORIO vini, liquori, ottima posizione, cedesi. Dilazione pagamento. Carnevale, IV Marzo 7. A22244

ESPORTAZIONE vini senza travasi, possiamo superfornirla, incasso 40.000 giornaliero, cedesi [illegible]. Boero, Carlo Alberto 41. 233

FARMACIA trentennale attivo sportivo cedesi causa ritiro commercio rilievo unicamente attrezzature macchinari, operai locali affittati mq. 700 lire 10.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3271 — Torino ».

FERRAMENTA, vicentoria zona molto commerciale cedesi causa trasferimento. Telefonare 207-156. A22200

FORTUNA sicurissima rilevando bellissimo granitico commestibile causa invalidità. Telefonare 81-600. A23272

FRUTTA verdura reddito 140.000 mensili cedesi 1.500.000. Nelli, Garibaldi 20.

FRUTTA verdura settimane zona continuo sviluppo cerco gerente. Pratico, corso Cincinnato 160. A22147

GERENZA bar bottiglieria, bilardo, opere cedesi 3.500.000 (lunga dilazione). Garzetto, Arsenale 43. 182

GESTIREI eventualmente comperi latteria, [illegible] ottimi. Telef. 764-703.

GIORNALI chiosco moderno [illegible] copie cedesi 6.000.000. Ferrero, Vanchiglia 13

GIORNALI copie 300 libreria cartoleria cancelleria profumeria cedo causa malattia a 2.500.000 fondi merci compresi, km. 5 da Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5143, Torino ». A23456

LABORATORIO Ligure prodotti profumeria ed chimici attivo quarantennale assicurerebbe vasara organizzatore vendite o collaborat. Casetta 1483 M. SIP, Genova. 22801

LATTERIA litri 200 incasso [illegible] 300 assicurabile credo, facilitazione. Carnevale, IV Marzo 7. A18809

LATTERIA zona precollinare avviamento aumentabile affitto mite cedesi 2.700.000 altre latterie 100-200 litri ogni zona cedonsi. Pizzorno, Po 12. 143

MACELLERIA salumeria avviatissima attrezzata cedesi causa trasferimento. Telefonare [illegible]-50, Cavaglià Biellese.

MACELLERIA, salumeria (centro provincia) rimettiamo 1.150.000. Concedesi gerenza. Cavalliera, Saluzzo [illegible].

MERCERIA zona commercialissima posizionissima merce vendo 650.000. Casalegno, Telef. 685-982. 230

MURI [illegible] 20 camere comodi fuori aprile vendonsi dilazionando. Scrivere casella postale 26, Loano. A22819

NEGOZIO articoli regalo cristallerie, zona commerciale, buonissimo reddito, causa trasferimento cedesi 2.500.000. Boero, Carlo Alberto 41. 233

NEGOZIO con retro, via Lanzone angolo fantasmagoria due vetrine. Vendesi 765-462, 293-118. A22116

NEGOZIO casalinghi con laboratorio maglieria, avviatissimo, cedesi, Fossano. Rivolgersi: Bertolino, Pubblicità, Fossano.

NEGOZIO televisione centralissimo capoluogo provincia Piemonte, cedesi motivi famiglia. Scrivere Pubblifoto, Lucella 168 B, Milano. 22810

OCCASIONE causa trasferimento svendesi bellissimo negozio maglieria biancheria merce anche parziale. Telefonare 30-332. A22564

OCCASIONE cedesi bella pensione 8 camere, servizi. Telef. 761-600.

OCCASIONE cedo avviata autoriparazioni. Telefonare 277-581. A22463

OCCASIONE urge cedesi alimentare pasta fresca licenza trasferibile. Telefonare 31-419 ore 16-20. A18787

OCCASIONISSIMA filiale commercio vendo sottoscritto azienda caffè torrefazione; marchio depositato, continuo sviluppo, incasso dimostrabili, 6 milioni 500.000. Telefonare 30-195.

OCCASIONISSIMO parrucchiere uomo signora cedo causa [illegible]. Tel. 20-044.

OFFICINA attrezzata lavori carpenteria mq. 450 circa cedesi. Telefonare 44-803.

PRATICI canticchiando cercano gerenza bar bottiglieria, scopo acquisto. Telefonare 41-078. 182

PRESTA a bancari, statali, parastatali, impiegati, salariati di grandi aziende, Piemonte e Genova, [illegible] 10 [illegible] senza partecipazione [illegible] utile. Salusso 21. 274

PRESTITI personali, immediati, rimborsabili 10 mesi, direttamente concedonsi a lavoratori, impiegati funzionari, artigiani, residenti Torino e Piemonte. Prestiti [illegible] in autovetture in poche ore, [illegible] ipotecale. Moderati, [illegible] segretezza. Fin.Co.Tex., piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato). Telef. 47-346.

PROPRIETARIO [illegible] piccolo albergo, bar, cremeria, insonol, centralissimi redditizi. Tel. 521-584. A23121

REFERENZIATO [illegible] prestito, buon interesse, riservatezza, garanzie immobiliari. Telef. 534-543. A22855

RIVENDITA pane zona Santa Rita, kg. 160 più grissini, pasticceria, pasta alimentare in grande quantità. Cede 5 milioni. Gabetti, Carducci 132. 318

SALUMERIA [illegible] vini, liquori, ottima posizione, cedesi. Dilazione pagamento. Carnevale, IV Marzo 7. A22244

SALUMERIA attrezzatissima zona commerciale forte [illegible], richiesta 1.800.000. Telefonare 885-962. 290

SALUMERIA [illegible] posti, cantoni, [illegible] propria corso [illegible] arredamento moderno cedesi oppure gerenza. Telef. 22-276. A17376

SANREMO cedesi pensione centralissima, avviatissima, tutti pestese. Scrivere: Riviere Pubblicità 35, Sanremo. 22500

SANREMO cinquantennale attività ingrosso dettaglio vini-liquori, [illegible] superalcolica posizione privilegiata cedesi causa eredità. Cora: piazza Colombo 22, Sanremo. 22500

TABACCHERIA alloggio presso Torino cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5144, Torino ». A23424

TORREFAZIONE centrale moderna, incasso 30.000 giornaliere, [illegible] 4 milioni 500.000, Boero, Carlo Alberto 41

[illegible] 130 kg. cedesi; altra 3.100.000. Ferrero, Vanchiglia 13.

RISTORANTE classico caratteristico rinomato vicinanze Torino clientela signorile sicura stesso proprietario mezzo secolo fortuna assicurata cedesi causa vecchiaia [illegible]. Pizzorno, Po 12.

SALUMERIA attrezzatissima zona commerciale forte [illegible], richiesta 1.800.000. Telefonare 885-962. 290

SALUMERIA gastronomia joili, cantoni, [illegible] propria corso [illegible] arredamento moderno cedesi oppure gerenza. Telef. 22-276. A17376

SANREMO cedesi pensione centralissima, avviatissima, tutti pestese. Scrivere: Riviere Pubblicità 35, Sanremo. 22500

SANREMO cinquantennale attività ingrosso dettaglio vini-liquori, [illegible] superalcolica pos

Ancora molti punti oscuri nel delitto compiuto per la bella indossatrice

Trovati gli abiti dell'ucciso nascosti nella villa del medico

Il dottore, prima di colpire col bisturi la vittima, ascoltò una sua telefonata alla ragazza
Complessa personalità dell'imputato - Sospese le ricerche del cadavere nel Volturno

(Nostro servizio particolare)
Caserta, 14 marzo.

I carabinieri che compiono le indagini sul delitto del medico Aurelio Tafuri, hanno trovato nella villa di Curti, frazione di Santa Maria Capua Vetere, gli abiti del giovane studente assassinato, Giovanni De Luca. In questa villa, che appartiene alla madre dell'assassino, ieri era già stato rinvenuto il cappotto della vittima. Tutti gli indumenti trovati sotterrati in più punti del giardino, sono macchiati di sangue.

Nonostante questa scoperta, che prova come il delitto fu compiuto nella villa, il Tafuri si ostina a negare la circostanza e sostiene di avere ucciso il giovane amico sul ponte Annibale sul Volturno. Contro tale versione, però, ci sono molti dati di fatto. Primo fra tutti l'impossibilità di compiere un simile delitto su una strada «nazionale», lungo la quale il traffico anche notturno è ininterrotto, senza essere visti. Tanto più che la sera in cui il De Luca fu ucciso, c'era la luna piena e quindi una grande visibilità.

Su tutto il resto il Tafuri ha reso ampia confessione, ammettendo anche di avere premeditato l'assassinio. Egli ha dichiarato che la sera di mercoledì 9 marzo (quella del delitto) convinse Gianni perché insieme si recassero a S. Maria Capua Vetere; là — spiegò al giovane — voleva presentarlo al direttore di una clinica ove sarebbe stato assunto come contabile. L'impiego era indispensabile al De Luca che si era visto ridurre qualsiasi aiuto dal padre, uomo equilibrato, indignatissimo per quel matrimonio con l'exartista ed ex-indossatrice.

Prima che i due si avviassero, Gianni fece da un caffè una telefonata ad Anna Maria Novi. Conoscendo, però, a quale limite fosse giunta la gelosia del medico dinanzi alla loro richiesta dei documenti necessari per le nozze, finse di parlare con un compagno. «Ma — ha dichiarato il medico — udii la conversazione e capii benissimo che era un trucco: quando Gianni avviò l'interlocutore di attenderlo per la cena, disse fra me: "No, questa sera voi due non cenerete insieme"».

Il complesso d'esplazione del medico, che ha rivelato tanti particolari, si ferma però innanzi alla sua assurda insistenza nel sostenere che il delitto non avvenne nella villa: ciò fa supporre — essendo provato che quando la «Giulietta» partì per Napoli vi erano sulla macchina solo lui e la sua vittima — che egli voglia salvare qualcuno che eventualmente partecipò con lui all'uccisione.

Una parte essenziale del quadro di questa vicenda è nella rigida educazione impartita al medico dai genitori e soprattutto dalla madre Teresa Merola, la dominatrice della famiglia. Quando la signora, donna di alti principi e di ferreo polso, vide che il figlio pensava di sposare la «manequin», si disperò tanto da voler tentare il suicidio. Atterrito da qual proposito, il figlio che la amava le promise di recedere dalla sua intenzione. Un giorno però le inviò una lettera anonima dove «un amico» la chiedeva di non far più soffrire il figlio, consigliandole di fargli sposare l'Annamaria. Ma la signora, compiuta una sua rapida indagine accertò chi era stato il mittente e rimproverò aspramente il figlio mortificandolo.

La cosa singolare poi è che il medico apparisse osservantissimo dei precetti religiosi. Sempre primo alla «comunione» pasquale, mai assente dalla Messa della domenica, si recava in chiesa talvolta la sera per rosari e benedizioni.

Fra le persone interrogate nel corso delle indagini vi è l'ing. Egone Lambertini ed il giornalista Antonio Dalle Cave. Il giornale era il fornitore che spediva su commissione del medico fasci e *corbeilles* alla sua ispiratrice. Infatti il Tafuri, oltre ad essere pittore di nature vive, era anche scultore di nudi e languido musicista, sotto le cui mani affusolate la tastiera compiva miracoli quando egli eseguiva il suo autore preferito, Debussy.

I carabinieri hanno fermato quattro giovani componenti la famiglia che custodisce la villa di Curti ove il medico compì il suo delitto nascondendo poi nel giardino gl'indumenti della vittima. Il dott. Tafuri sarà denunciato per omicidio aggravato dalla premeditazione, occultamento di cadavere e sevizie sul corpo dell'ucciso.

Il corpo dello sventurato studente non è stato ancora ritrovato. Le squadre di sommozzatori hanno continuato invano a calarsi nelle acque vorticose del Volturno: ma del cadavere nessuna traccia. Anche questo fatto contribuisce a rendere sempre meno credibile la versione del delitto resa dal medico assassino. Si fa invece strada l'ipotesi che il Tafuri abbia sotterrato il corpo del De Luca in qualche punto del giardino della villa o nella campagna circostante. Per tale motivo i carabinieri hanno fatto sospendere le ricerche del cadavere nel fiume e le hanno indirizzate in questo nuovo senso.

c. p.

L'indossatrice descrive i suoi due innamorati

(Dal nostro corrispondente)
Caserta, 14 marzo.

La indossatrice Annamaria Novi, parlando con i giornalisti stamane ha detto testualmente: «Aurelio non era capace di tanto, non era il tipo, non posso immaginarlo! Era un bravo medico, un uomo generoso e dimostrava di voler bene anche a Gianni, gli era ormai affezionato. Se avessi solo potuto immaginare che potessero non dico farsi del male, ma avere anche solo qualche alterco, non avrei permesso a Gianni di partire».

La giovane, che appare stanca e disfatta, ha aggiunto che il giorno del delitto il suo fidanzato Gianni De Luca fu attirato in un tranello da Aurelio Tafuri. Quindi ha dichiarato: «Gianni era fiducioso: mercoledì sera, telefonandomi dalla stazione, mi disse che si trovava in compagnia di Aurelio, che erano diretti con la sua «Giulietta» a Santa Maria. Tutto contento mi disse che Aurelio lo portava là per trovargli lavoro e per affittare la casa dove saremmo andati ad abitare; Aurelio aveva detto ai padroni di casa che noi saremmo già marito e moglie. Nel telefonarmi Gianni mi rassicurò che Aurelio non sapeva che stava parlando con me, gli aveva detto che telefonava ad un amico, ma io credo che egli di nascosto avesse capito che Gianni stava parlando con me. A pensarci bene, l'aveva capito senz'altro perché Gianni mi pregò di mandargli un bacio ed egli me lo restituì facendo schioccare le labbra sul microfono...».

Pronunciate queste parole che abbiamo trascritto alla lettera, Annamaria Novi non ha potuto continuare perché è arrivato il capitano dei carabinieri il quale l'ha invitata a recarsi dal giudice istruttore.

c. p.

Un tassista aggredito da due giovani clienti

Roma, 14 marzo.

Un conducente di taxi è rimasto vittima questa sera di un'aggressione da parte di due teppisti i quali, senza pagare la corsa, lo hanno picchiato selvaggiamente. Si tratta del tassista Orlando Mattia, di 47 anni, il quale poco dopo le 20 ha noleggiato nei pressi della stazione Termini il suo taxi a due giovani. Giunta l'auto in via di Torrespaccata, gli sconosciuti hanno ordinato al Mattia di fermare e alla sua richiesta di denaro lo hanno aggredito picchiandolo a pugni e a calci.

L'autista è stato ritrovato poco dopo in terra da un passante che ha provveduto a trasportarlo all'ospedale di San Giovanni ove i sanitari gli hanno riscontrato ferite e lesioni giudicate guaribili in 8 giorni. I funzionari della Squadra Mobile e del Commissariato Appio Nuovo e i carabinieri della tenenza Asilina e di Cinecittà hanno iniziato una vasta battuta per rintracciare i due aggressori.

Il progetto della Volkspartei

Il governo respinge il controllo sul centro radio di Bolzano

Bolzano, 14 marzo

Con una lettera raccomandata diretta al presidente del consiglio provinciale di Bolzano, il commissario del governo per la regione Trentino-Alto Adige, Bianchi di Lavagna, ha comunicato che il governo «ha rinviato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 dello statuto d'autonomia, il disegno di legge provinciale concernente la parità dei gruppi linguistici nelle radiotrasmissioni per l'incompetenza di codesta provincia a legiferare in materia di telecomunicazioni. Tale materia, infatti, non è tra quelle tassativamente conferite dagli articoli 11 e 12 dello statuto alla competenza legislativa provinciale e risulta perfino sottratta dall'art. 30 delle norme di attuazione alla competenza della stessa regione, a cui lo statuto conferisce potestà in materia di comunicazioni».

La legge, che mirava praticamente al controllo della sede di Bolzano della radiotelevisione italiana, era stata approvata il 9 febbraio scorso dal consiglio provinciale con 10 voti favorevoli (Südtiroler Volkspartei), 6 contrari (dc, msi, psdi) e 2 schede bianche (pci, psi).

Auspicato dalla Südtiroler Volkspartei e presentato dal presidente della giunta, ing. Pupp (svp), il disegno di legge prevedeva il diritto della giunta provinciale di definire ed elaborare gli orari ed i programmi delle comunicazioni radio e televisive della sede di Bolzano, nonché l'approvazione delle assunzioni e degli incarichi al personale.

Per tali compiti la giunta si sarebbe servita di consulte culturali e di un comitato di coordinamento per applicare, nei casi di inosservanza da parte della Rai, sanzioni amministrative da un minimo di lire 100 mila ad un massimo di 500 mila.

I tirolesi chiedono ai tedeschi di creare fabbriche in Alto Adige

Vienna, 14 marzo.

Un rappresentante della «Suedtiroler Volkspartei» ha sollecitato l'industria della Germania occidentale a impiantare fabbriche nell'Alto Adige per procurare un'esistenza ai figli di contadini alto atesini di lingua tedesca. Si deve evitare a ogni costo che giovani alto atesini emigrino — ha detto il portavoce a Magonza e a Wiesbaden in adunate della «opera culturale per il Suditirolo» — poiché con ciò il gruppo etnico tedesco verrebbe a perdere continuamente di consistenza a favore dell'elemento italiano, guadagnerebbe sempre più terreno.

Annamaria Novi, la graziosa indossatrice napoletana che avrebbe dovuto sposare il giovane studente Giovanni De Luca, ucciso dal medico Aurelio Tafuri (Telefoto)

La guida che rischiò la vita centinaia di volte sulle vette della Val d'Aosta

Luigi Carrel muore avvelenato dal gas con la cognata mentre dorme nel suo «Rifugio»

Sorpreso dalle esalazioni di una stufa - Aveva 57 anni ed era il padre di Leonardo, l'alpinista che conquistò il Kangiut Sar - Dalla casa dove è morto, al Breuil, era partito il suo trisavolo per la prima scalata al Cervino

(Nostro servizio particolare)
Cervinia, 14 marzo.

Una guida del Cervino, Cesare Luigi Carrel, padre di quel Leonardo Carrel che ha partecipato alla spedizione italiana al Kangiut Sar, è morto insieme alla cognata Maria Pession, avvelenato dalle esalazioni di una stufa a gas. La tragedia è avvenuta nella notte fra sabato e domenica nella camera da letto dell'abitazione dei due congiunti, Essi vivevano insieme dal 1951, anno in cui era morta la moglie della guida, Enrichetta, sorella della povera Maria. Insieme dirigevano il «Rifugio alpino Carrel», una pensioncina che capita durante la stagione estiva comitive di scalatori.

Cesare Luigi Carrel aveva 57 anni e la cognata 54. La unisce la profonda passione per la montagna. Il gas che li ha uccisi era contenuto in una bombola collegata a un fornello a tre fuochi, che forse si è guastato all'improvviso. Le due vittime la sera di sabato si sono coricate subito dopo cena, addormentandosi ben presto. I capaci vapori devono averli soffocati nel giro di un'ora o due.

La tragedia è stata scoperta alle 10 di stamani dalla giovane moglie di Leonardo Carrel, Ada Tamone, cugina di un'altra nota guida del Cervino. Leonardo ed Ada, che si sono sposati nel settembre scorso, abitano a Torinosa, una frazione a un chilometro da Valtournanche. Stamani entrambi avevano intenzione di salire al Breuil, ma all'ultimo momento Ada decise di fermarsi ad Avouil per far visita ai suoceri. Il marito, dopo aver fatta scendere dall'automobile la giovane donna, è ripartito subito per poter essere di ritorno prima di mezzogiorno. Bussando all'uscio, la giovane donna ha udito soltanto i lamenti lamentosi dei tre grossi cani di Cesare Luigi Carrel e ha intuito che era accaduto qualcosa di grave. E' corsa sulla terrazza, su cui si affaccia la finestra della camera da letto ed ha visto il corpo di Maria Pession disteso sul letto; il giaciglio del suocero era invece vuoto.

Febbrilmente la giovane ha sfondato la porta ed è entrata nella stanza. Luigi Carrel era in ginocchio, con le mani, ormai irrigidite, aggrappate al letto. Forse, svegliato dall'abbaiare dei cani, si era accorto che la casa era piena di gas ed era sceso cercando di raggiungere il fornello. Non vi è riuscito, ed è morto in quella posizione nel tentativo disperato di rialzarsi.

La notizia ha raggiunto il figlio della vittima, Leonardo Carrel, nell'ufficio delle guide del Cervino al Breuil. Quasi incredulo, l'alpinista è sceso ad Avouil ma non ha neppure potuto entrare nella camera del padre: il medico condotto di Valtournanche, dottor Carena, che era giunto sul posto pochi minuti prima, glielo ha impedito. Le salme, dopo le formalità di legge, sono state portate stasera a Torinosa da dove mercoledì mattina inizieranno il loro ultimo viaggio verso il cimitero di Valtournanche. Stanotte saranno vegliate dalle guide.

Luigi Carrel, in compagnia dell'avvocato milanese Francesco Cavazzani e della guida Gioacchino Pession, ha compiuto la prima assoluta della direttissima sud-est della punta Maquignaz, una delle vette delle Grandes Murailles. Ancora con gli stessi amici nel settembre del '58 scalò uno sconosciuto sperone del versante nord della stessa catena tra i colli Maquignaz e Tournanche. Pure non essendo più giovane, compiva ancora ascensioni ardite: i suoi clienti ne lodavano la formidabile resistenza e la tranquilla sicurezza nei passaggi più difficili. La casa dove la guida è morta è la stessa dalla quale era partito il suo famoso trisavolo per la prima scalata assoluta del Cervino.

l. r.

Maria Pession, di 48 anni, trovata morta col cognato, Cesare Luigi Carrel, di 57

Tre ladri colti sul fatto uccisero un vigile notturno a colpi di pistola

Arrestati dopo un anno di indagini - Al processo, alle Assise di Milano, hanno ritrattato le confessioni

Milano, 14 marzo.

Gli assassini di Giacomo Bocellari, il «cittadino dell'ordine» ucciso in via Lorenteggio, la notte tra il 13 e il 14 novembre 1957, durante una sparatoria, sono comparsi oggi in Corte d'Assise. Emanuele Bianchini detto «Bula», esecutore materiale del delitto, Luigi Radaelli detto «Gigi» e Giancarlo Zanni detto «Riccio» tutti e tre ventenni, sono imputati di concorso in omicidio aggravato e di concorso in una tentata rapina ai danni di Menotti Colucci, proprietario del bar tabaccheria di via Lorenteggio, all'angolo con via dei Giacinti.

I tre teppisti furono arrestati un anno dopo i fatti dal commissariato di Porta Genova. Il tragico episodio avvenne la notte sul 14 novembre 1957 quando i tre giovani dopo aver vagabondato fino alle due decisero di mettere in atto il piano ideato dal Zanni, cioè l'assalto alla tabaccheria di via Lorenteggio. Il titolare che abita nell'appartamento sopra l'esercizio, dormiva. Svegliato dall'abbaiare di un cane, scese con la rivoltella in pugno e vide un giovane male in arnese che stava segando le inferriate di una finestra del suo negozio: intimò l'alto là ma il ladro, scavalcato il muretto di cinta fuggì. Il tabaccaio esplose cinque colpi di pistola.

Gli spari fecero accorrere il vigile notturno Giacomo Bocellari che, a sua volta, con l'arma spianata, ingiunse ai fuggitivi di fermarsi. Ma i ladri continuarono a correre e allora il vigile sparò un colpo in aria a scopo intimidatorio. I tre si fermarono in apparenza spaventati, e il Bocellari li affrontò. Ad un tratto uno di essi sferrò un calcio alla bicicletta del vigile sfondando una ruota. Lo stesso era di appiedarlo per poter fuggire. Appena i tre ripresero a scappare, il Bocellari sparò in aria un altro colpo. Fu allora che uno di essi, e cioè il Bianchini, rispose al fuoco del vigile.

Raggiunto da un proiettile al ventre, il povero Bocellari si accasciò al suolo, mentre i malviventi si dileguavano. Morì dopo una settimana nella sua casa di Bettola, presso Piacenza. Le indagini durarono un anno. Nel novembre del 1958, i tre vennero arrestati. Ammisero tutti la loro colpa. Nel corso dell'istruttoria si poté accertare che essi avevano compiuto altri colpi nella zona di Porta Genova.

Il processo ha avuto inizio con l'interrogatorio del Bianchini. L'imputato, impassibile, ha risposto alle contestazioni del presidente cons. Simonetti, ritrattando la confessione resa in Questura. «Io non ho ucciso il Bocellari — ha detto —; confessai perché non mi davano da mangiare e mi picchiavano». Su questa tesi si sono mantenuti anche gli altri due imputati interrogati nel pomeriggio. Per domani sera è attesa la sentenza.

Guardiafili delle Poste muore d'infarto sul lavoro

Ceva, 14 marzo.

Un capo guardafili delle Poste e telegrafi, Gaetano Pongibove, di 62 anni, molto conosciuto nella zona di Ceva, è morto improvvisamente, stamane, in drammatiche circostanze. Il Pongibove si trovava presso Priola per alcuni lavori di riparazione ad una linea telegrafica, quando poco prima di mezzogiorno accusava un forte malessere per cui chiedeva di essere accompagnato in una vicina osteria.

Gli operai, che erano con lui, riuscivano a portarlo in quel locale ma improvvisamente egli si accasciava privo di vita, stroncato da un infarto. Aveva già chiesto di essere collocato a riposo, stanco di dover ogni giorno percorrere la distanza fra Ceva e Cortemilia, ove risiedeva, e fra poche settimane avrebbe dovuto lasciare il lavoro.

Gli operai hanno occupato i cantieri navali di Taranto

Protestano contro il prossimo licenziamento di tutti i 1737 dipendenti e la ristrutturazione solo parziale - La società è passata all'Iri - Sindaco e prefetto partiti per consultarsi a Roma con il ministro

Taranto, 14 marzo.

Gli operai dei cantieri navali di Taranto hanno occupato gli stabilimenti. Alle 17, cessato l'ultimo turno di lavoro, le maestranze sono rimaste in fabbrica avendo deciso, nell'assemblea tenuta alle 15,30 nel piazzale antistante gli uffici, di procedere all'occupazione.

La decisione è stata presa in seguito alle notizie ricevute dalla commissione interna, stamane, nel corso delle riunioni avutesi prima al palazzo di città, con il sindaco, e poi al palazzo del governo, col prefetto. Tali notizie confermano il prossimo licenziamento di tutti i dipendenti dei cantieri navali di Taranto e la successiva parziale riassunzione, da parte della nuova società recentemente irizzata che prenderà il nome di Officine tarantine di costruzioni e riparazioni navali.

Il segretario della commissione interna, Passetto, dopo il colloquio con il prefetto, ha illustrato alle maestranze la situazione. E' stato successivamente costituito un comitato di agitazione del quale fanno parte, oltre ai componenti la commissione interna, un rappresentante della Cgil, uno della Cisl e uno della Cisnal. Il sindaco di Taranto ed il prefetto sono partiti per Roma, dove saranno ricevuti dal ministro per le Partecipazioni statali.

Attualmente il cantiere occupa 1797 dipendenti fra operai, impiegati ed appartenenti alle categorie speciali. Nello stabilimento vi sono tre scali grandi e sei piccoli. Sui tre grandi sono impostate due motonavi da 30 mila tonnellate ciascuna ed una turbocisterna da 35 mila tonnellate; i sei scali piccoli sono liberi. Vi è, inoltre, un sommergibile della Marina militare tuttora in allestimento; il sommergibile stazza 800 tonnellate circa.

Oggi votano ad Ivrea ottomila lavoratori Olivetti

Ivrea, 14 marzo.

Alle otto di domani mattina hanno inizio le votazioni negli stabilimenti Olivetti di Ivrea, per il rinnovo delle commissioni interne del complesso. Fra operai ed impiegati, gli elettori sono 8150, esattamente 450 in più dell'anno scorso.

I membri da eleggere nei tre stabilimenti — Olivetti Ico, Olivetti Telescriventi ed Olivetti San Bernardo — sono ventisette, due più dell'anno scorso. Questo fatto è dovuto all'aumento dei lavoratori, particolarmente sensibile nello stabilimento telescriventi.

Nelle precedenti consultazioni, dodici seggi erano stati acquisiti dalla Cgil, sette dalla Uil, sei dalla Cisl. L'ultimo comizio della campagna elettorale è stato tenuto alle 13,30 di oggi nel salone del «Duemila» dello stabilimento Olivetti, gremitissimo di lavoratori, dall'on. Franco Ferrarotti, che ha riaffermato la validità dei punti programmatici di autonomia aziendale, soffermandosi in particolare sul principale obiettivo dei lavoratori comunitari, cioè il supermercato.

«L'istituzione di un supermercato — ha detto testualmente l'oratore — che difende il valore dei salari dei lavoratori di tutte le fabbriche operediesi e che attraverso l'avvento di un'economia di larghi consumi, torni a beneficio degli stessi commercianti ed artigiani della città».

Le operazioni di voto, oltre una normale giornata di domani, avranno luogo anche mercoledì fino alle ore 14: nella serata dello stesso giorno saranno resi noti i risultati, che sono attesi con vivo interesse nel mondo del lavoro non solo tanto nazionale.

Dopo una recente sentenza della Cassazione

Assolti in Tribunale dall'accusa di aver alterato lo Stato Civile

Una donna sposata e un uomo celibe avevano denunciato come loro figlia una bimba nata dalla relazione

Roma, 14 marzo.

Con un'assoluzione «perché il fatto non costituisce reato» si è concluso in Tribunale un delicato processo per alterazione di stato. La vicenda che ha portato sul banco degli imputati quattro persone ha avuto origine nel novembre 1949 quando all'ufficiale di stato civile a Roma si presentarono i signori Marco Antonucci e Mauro Sebastiani, dichiarando che da Bruno Barsella e Maria Cesarina Antonucci, donna non sposata, era nata una bimba battezzata con il nome di Ilaria.

Senonché in seguito ad una indagine risultò che la madre della piccola era sposata e in quanto tale avrebbe dovuto denunciare la figlia con il cognome del marito.

Maria Cesarina Antonucci divenne madre mentre era in attesa che il Tribunale della Sacra Rota si pronunciasse sulla richiesta di annullamento del matrimonio con Pianale Montalano. La donna nella convinzione che sarebbe riuscita ad ottenere lo scioglimento del vincolo viveva more uxorio con Bruno Barsella dal quale aveva avuta la figlia denunciata come legittima. Successivamente il Barsella abbandonò la Antonucci, portandosi via la bimba. La madre, disperata, si rivolse alle autorità per riavere la piccina presentando numerosi esposti alla questura di Lucca, alla questura di Torino ed al commissariato di piazza d'armi a Roma.

La magistratura dispose delle indagini ed accertò che la piccola Maria era stata denunciata come figlia del Barsella anziché del Montalano. La conseguenza fu un procedimento penale contro Maria Cesarina Antonucci, Mauro Sebastiani, Marco Antonucci e Bruno Barsella per alterazione di stato, avendo essi — secondo l'accusa — modificato lo Stato civile della bimba la quale avrebbe dovuto essere denunciata come figlia del marito della madre.

Il Tribunale, dopo le arringhe dei difensori, che si sono richiamati alla recente sentenza emessa dalle sezioni unite di Cassazione in materia di alterazione di stato civile, ha assolto gli imputati: ciò anche in considerazione dell'equivoco provocato dalla causa di annullamento di matrimonio che era in corso, all'epoca dei fatti, davanti alla Sacra Rota.

Naturalmente lo stato civile della bambina dovrà essere rettificato perché, per legge, la piccola è figlia della Antonucci e del Montalbano Finale, tenuto conto anche del fatto che la Sacra Rota ha respinto la domanda di annullamento del loro matrimonio.

Elisabetta di Jugoslavia fidanzata con un romano

Roma, 14 marzo.

Alcune voci che davano come prossimo il fidanzamento fra il re Baldovino e la giovane ventiquattrenne principessa Elisabetta di Jugoslavia non sono state ancora smentite ufficialmente. Ma negli ambienti mondani romani si esclude senz'altro tale eventualità, in quanto proprio in questi giorni la bella principessa si è fidanzata con un giovane borghese di origine romana, Armando Orsini, ricco proprietario di una trattoria italiana a New York. Armando Orsini non ha alcun legame di parentela con la famiglia dei principi Orsini, non ha alcun titolo nobiliare.

Elisabetta di Jugoslavia è imparentata con la casa reale di Grecia: figlia della principessa Olga, è cugina di secondo grado dell'attuale re Paolo e della regina Federica. Sempre per via di madre, Elisabetta di Jugoslavia ha appigli di parentela anche con la casa reale inglese; la principessa Olga è infatti sorella di Marina di Kent, moglie di Giorgio di Kent, figlio di re Giorgio V.

L'asso del volante Stirling Moss lascia la moglie sposata nel '58

Non vuol abbandonare le corse

Londra, 14 marzo.

Il famoso corridore automobilistico inglese Stirling Moss ha annunciato di essersi separato dalla moglie Katie, di 24 anni, con la quale era sposato da appena due anni.

Nonostante abbia ammesso che un profondo affetto li lega tuttora, e quindi per il momento essi non intenteranno alcuna causa di divorzio, Stirling Moss ha fatto capire che la decisione è definitiva, anche se lui e sua moglie continueranno a vedersi di tanto in tanto. Moss ha riconosciuto francamente che la colpa è del suo pessimo carattere, impetuoso e insofferente, e del fatto di essere un corridore di professione.

«Non posso sopportare l'idea che mio marito sia in continuo pericolo di vita» ha dichiarato la signora Moss, che si trova temporaneamente a Nassau, nelle Bahamas. I coniugi Moss hanno anche escluso che la loro separazione sia da attribuirsi all'esistenza di una relazione extra coniugale da una parte o dall'altra: «Probabilmente è solo questione dei 250 mila Km. che io debbo percorrere ogni anno per spostarmi da una corsa all'altra» ha dichiarato Moss durante l'intervista concessa ieri nel suo appartamento in Mayfair. «Non è facile per una donna — ha soggiunto — seguire il marito in continuazione da un capo all'altro del mondo, sebbene Katie non mi abbia mai chiesto di abbandonare la mia carriera».

Un giornale magiaro prevede importazioni di «Fiat 600»

Vienna, 14 marzo.

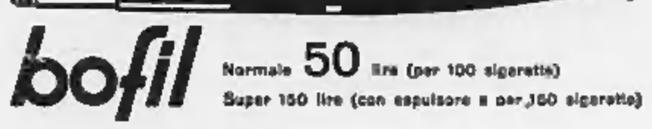
Il giornale di Budapest «Figyelce», giunto oggi a Vienna, riferisce che le autorità ungheresi stanno negoziando l'acquisto di Fiat 600 dall'Italia. «Si spera che varie centinaia di Fiat 600 possano essere importate unitamente alle auto provenienti dai Paesi socialisti», scrive il giornale.

Le importazioni sono in programma per l'anno in corso e complessivamente è prevista la vendita in Ungheria per il 1960 di 3500 vetture. Sono già state presentate domande per 2500 nuove automobili, ma solo una piccola parte dei richiedenti — rileva il giornale — potranno essere soddisfatti, perché la maggior parte delle auto sono destinate ai funzionari.

Nel Bofil il fumo compie un percorso di 60 centimetri prima di giungere alla vostra bocca!

In questo lungo percorso, che è tortuosissimo, perché passa tra le centinaia di cellette assorbenti del filtro di rayon, il fumo deposita i suoi veleni, in specie nicotina e catrame. Il Bofil trattiene il doppio di catrame e di nicotina rispetto ai filtri di gel di silice, e il triplo di catrame e il doppio di nicotina rispetto ai filtri di cellulosa. Il Bofil è l'unico bocchino con filtro scientifico a microcellule assorbenti ed offre quindi al fumatore il massimo di protezione.

Da oggi fumate con Bofil e dopo poco tempo rileverete con gioia la diminuzione progressiva dei sintomi dell'intossicazione: mal di testa, capogiro, faringite, tosse, catarro bronchiale, insonnia, irritabilità, bocca amara al mattino, respirazione faticosa, disturbi digestivi.



bofil

Normale 50 lire (per 100 sigarette)
Super 150 lire (con espulsore e per 160 sigarette)

CRONACHE DELLO SPORT

Stumate le illusioni sorte dopo il facile successo sulla Svizzera

A Barcellona la magnifica ripresa degli iberici ha messo in risalto i difetti del calcio azzurro

Nella squadra italiana figurano giocatori buoni ma sono troppo rari gli elementi di classe internazionale - L'eccezionale partita della mezzala spagnola Suarez, e le belle parate di Buffon

(Dal nostro inviato speciale)

Barcellona, 14 marzo.

Discussioni senza fine si sono avute ieri sera, anche a tarda ora, sull'andamento e sull'esito della partita fra le squadre nazionali della Spagna e dell'Italia. Alla base di tutte le parole che si sono dette, si dicono e si diranno sta il fatto che l'incontro giocato e vinto a Napoli, poco più di due mesi or sono, sulla rappresentativa della Svizzera, doveva aver creato delle grandi illusioni. Allora si era giocato contro pochi o nessuno, e, dopo di aver patteggiato alquanto inizialmente, si era finito per riportare una facile vittoria. Ora, quando si è giunti per avversaria una squadra che nel mondo internazionale calcistico è veramente qualcuno, si è usciti dall'avventura con un insuccesso che è ancora più duro nella sostanza che nella forma.

E' opportuno non umiliarsi mai, nei momenti difficili, ma la verità è necessario dirla sempre, se se ne vogliono trarre gli ammaestramenti del caso. Così, non è affatto un male, se si asserisce che, dopo di Napoli, Barcellona ci ha, in un certo qual senso ridimensionato. Ci ha detto in termini chiari, che la via che dobbiamo percorrere, se vogliamo veramente risalire, è ancora lunga ed ardua, e che i momenti di euforia sono altrettanto pericolosi quanto i momenti di scoraggiamento.

A Barcellona la costruzione da noi messa in campo non ha avuto una prima linea veramente degna del termine. Una prima linea che ha messo in tasca ad un dato punto un regalo fattole dall'avversario, sotto forma di un pallone sgusciato dalle mani o da altra parte del corpo del portiere, e non ha saputo raccogliere le occasioni favorevoli quando si sono presentate. Come difesa la squadra ha retto fino al momento in cui ha potuto mettere l'avversario di fronte ad una situazione a cui questi non aveva l'abitudine. Poi, non appena l'avversario stesso si è rimboccate le maniche ed il risalto all'altezza della fama che lo aveva preceduto, ha ceduto anch'essa, e, se non è crollata propriamente lo deve alle parate — alcune delle quali veramente grandi — del suo portiere Buffon.

Come giuoco, nel senso proprio del termine, si può dire che non abbiamo risposto alle aspettative. A pensarci su, ad una considerazione si deve giungere, una considerazione che sta alla base delle discussioni che sulla sconfitta di ieri si possano fare, ed è questa: per costruire una unità che possa portare con efficienza e con onore la qualifica di nazionale, occorrono degli elementi di autentico valore internazionale. Le costruzioni solide e solide si fanno con materiale solido e solido. Altrimenti, ad un dato punto, per una causa per cui occorre lambiccarsi il cervello, crollano.

Ora, continuiamo ad essere sinceri, di giocatori che si possano considerare come aventi nel cervello e nelle gambe un vero calibro internazionale, nel nostro undici non ce ne sono troppi. Non ce ne sono tanti, e noi non vogliamo soffermarci qui a scendere nei particolari su dei certe qualità possegga e chi no. E' un compito che spetta ad altri. Noi parliamo del fenomeno, noi impostiamo il problema, lasciando che esaminato l'albero si possa poi scendere per i rami.

Ieri, per esempio, noi abbiamo presentato a Barcellona una squadra nella quale i buoni elementi erano parecchi, ed i giocatori di vero valore internazionale invece pochini. Dove è che noi avevamo, per citare un esempio, un uomo, mettiamo un attaccante, che sapesse tenere la palla, puntare in avanti ed andarsene per conto proprio, creando situazioni nuove e concedendo tempo e possibilità ai compagni di altri settori di prendere fiato e fiducia e di riorganizzarsi se si sono disorganizzati? Dove sono i trascinatori? Dove gli uomini che abbiano la voglia e la capacità di ribellarsi ad uno sfavorevole andamento delle cose?

In certi casi, non è la intera squadra che debba essere esonerata di «fuori-classe», ma qualcuno pur sempre ne occorre, perchè il blocco possa seguire nella scia. La storia del calcio è piena di esempi del genere. Vedasi il caso di Suarez la mezz'ala del Barcellona. Quella sua azione che generò la terza rete della Spagna, è stato l'esempio di uno di quei «do di petto» che non possono rappresentare una rarità negli incontri internazionali. Chi ne mette di questi «acuti» nella compagine nostra di ieri od in quella di questi ultimi tempi?

Per costruire una squadra nazionale come gli sportivi nostri la desiderano ed insistono per averla, ci vogliono i giocatori della qualità adatta. Altrimenti non avremo mai nemmeno le idee per fare funzionare a dovere una squadra.

Vittorio Pozzo

Lo slancio dell'attaccante azzurro Lojacono nell'azione del goal italiano contro la Spagna a Barcellona (Tel.)

Lojacono è «italiano» agli effetti del tesseramento

Firenze, 14 marzo.

Da domenica sera Francisco Ramon Lojacono è giocatore italiano a tutti gli effetti. Il calciatore della Fiorentina ha disputato, infatti, la quinta partita in maglia azzurra raggiungendo il numero stabilito dalla legge-Zauli. Lojacono esordì a Roma contro la Spagna (realizzando il goal del pareggio) e scese in campo anche a Praga contro la Cecoslovacchia, a Firenze contro l'Ungheria e a Napoli contro la Svizzera. La serie si è chiusa domenica con la presenza a Barcellona nel *match* con la Spagna. Lojacono, in verità, ha giocato soltanto mezza partita, ma per la sua «nazionalizzazione» questo fatto non ha importanza alcuna.

Lojacono, insomma, ha raggiunto un traguardo che, anche dal punto di vista economico, potrebbe aprire nuove prospettive sia alla Fiorentina che a lui stesso. Dire, però, che Francisco sia soddisfatto di come siano andate le cose a Barcellona, equivarrebbe a una grossa bugia. Lojacono non riesce a rendersi conto, a un giorno di distanza, della decisione maturata improvvisamente nella mente del C.U. Viani.

Venturelli batte Roger Rivière e Anquetil nella tappa a cronometro della Parigi - Nizza

Il giovane ciclista italiano compie la semitappa Vergèze-Nimes a oltre 42 chilometri di media - Darrigade vince l'altra frazione - Una paurosa caduta del campione di Francia Anglade

(Nostro servizio particolare)

Nimes, 14 marzo.

Romeo Venturelli, il giovane ciclista emiliano, che fu allievo prediletto di Coppi e che gareggia ora, alle prime esperienza di professionista, sotto la guida di Gino Bartali, ha colto oggi una splendida vittoria nella tappa a cronometro della Parigi-Nizza, che ha portato gli alteti da Vergèze a Nimes. I concorrenti, dopo aver compiuto stamane in linea i 68 chilometri della Avignone-Vergèze, risoltisi con il successo allo sprint del campione del mondo Darrigade su tre compagni di fuga, che sul traguardo hanno preceduto di poco il grosso, capeggiato da Van Looy, nel pomeriggio si sono dati battaglia a cronometro nel tratto che collega Vergèze a Nimes di 37 chilometri.

La prova era attesa con molta curiosità, dal momento che gli appassionati francesi, ormai convinti del trionfo finale del belga Impanis, speravano di poter applaudire oggi la vittoria di uno dei propri beniamini: Rivière ed Anquetil, i grandi specialisti delle gare contro il tempo svettavano su tutti gli altri in qualità di favoriti assoluti e, se, per Anquetil, le cattive condizioni attuali di forma consigliavano ad una certa prudenza, per Rivière invece le previsioni erano assolutamente favorevoli.

Venturelli, invece, ha combinato la grossa sorpresa. La relativa brevità della tappa e senza dubbio servita al giovane ex-pastore di Pavullo: Romeo si è gettato a corpo morto allo sbaraglio, senza fare economia di energia e, nonostante il cattivo stato del fondo stradale, ha galoppato dal principio alla fine con ritmo gagliardo, alla media di oltre 42 chilometri all'ora. Ha impiegato 52'28", mentre Rivière è stato accreditato di un 52'47"; 19" a vantaggio dell'atleta italiano. Terzo si è classificato il belga Desmet, a 21", mentre Anquetil è finito al quarto posto, staccato di 29".

La vittoria rappresenta una notevole affermazione di prestigio e fa salire di colpo le quotazioni dell'esordiente. Venturelli s'affaccia alla ribalta con la pesante responsabilità di tenere fede alle molte promesse formulate nei suoi confronti gli scorsi anni: la vittoria di oggi è un risultato prezioso, le corse a cronometro son fatte apposta per sottolineare nella giusta misura la classe e le doti dei ciclisti. Nonostante il successo, la posizione di Venturelli in classifica generale non migliora granchè: nella graduatoria è sempre al comando Impanis e l'anziano gregario di Van Looy viene ormai ritenuto come il sicuro vincitore della prova.

La giornata odierna registra anche un incidente piuttosto serio, toccato al campione di Francia Anglade, che è caduto nella semitappa di stamane. Anglade si è ferito al viso, ha perso molto sangue e le sue condizioni sembravano destare qualche preoccupazione. Il corridore però è stato visitato attentamente dal medico, che dopo aver provveduto alle prime medicazioni, gli ha dato il regolare permesso di continuare la competizione.

m. b.

ORDINI DI ARRIVO: *Avignone-Vergèze*, km. 68: 1. Darrigade in 1 ora 33'6" (media km. 44,628); 2. Mortiers; 3. Kelderer; 4. Scherbante, tutti col tempo del primo; 5. Van Looy a 1" segue tutto il gruppo.

Individuale a cronometro, km. 38: 1. Venturelli in 52'28" (media km. 42.312); 2. Rivière a 19"; 3. Desmet a 21"; 4. Anquetil a 29"; 5. Jaroszewicz a 1'12".

Classifica generale: 1. Impanis 24 ore 32'39"; 2. Mahé 24 ore 35'; 3. Casala 24,35'6"; 4. Colette 24,35'45"; 5. Anglade 24,35'47".

Defilippis causa un malanno forse non correrà la Sanremo

Nuovi guai per Nino Defilippis. Il ciclista torinese che già nei giorni della vigilia della Milano-Torino era stato colpito da un lieve attacco influenzale, soffre ora di un malanno. Se il malanno non si risolverà presto, Defilippis si vedrà costretto a rinunciare, sabato, alla Milano-Sanremo.

Venturelli durante la prova a cronometro (Telefoto)

Tra il calciatore Tozzi e la Lazio si prospetta una causa in tribunale

La società romana ha denunciato l'atleta alla Lega per "essere dedito all'alcool,, - Reazione dell'attaccante

Roma, 14 marzo.

Il «caso Tozzi» potrà forse finire in Tribunale; non è da escludere alla luce della nuova piega che stanno prendendo gli sviluppi della espulsione del giocatore dalla Lazio. La società romana ha compiuto il passo decisivo, d'altronde annunciato dal suo presidente: è già partito per la Lega nazionale a Milano il dossier completo riguardante la condotta del Tozzi, che in base alle testimonianze raccolte e le prove addotte è accusato di «essere dedito all'alcool». E' questo anzi il preciso capo di accusa mosso a Humberto Tozzi che è stato contemporaneamente informato per iscritto. La Lazio chiede pertanto la applicazione dell'art. 120 del regolamento della Lega riguardante appunto «il contegno dei giocatori, la loro condotta sportiva e civile e il loro tenore di vita».

A quanto si sa il sudamericano, venuto a conoscenza dei provvedimenti presi contro di lui dalla società in risoluzione del contratto, della quale la Lazio chiede alla Lega la ratifica) e delle accuse mossegli, si è messo alla ricerca di un legale; egli intende infatti incaricarlo di trovare testimoni a suo discarico.

Due pugili francesi a Torino avversari di Rollo e Manca

E' giunto ieri a Torino il procuratore di boxe Umberto Branchini, per preparare il terreno per l'interessante riunione pugilistica di venerdì sera alla palestra Ponchia, nella quale saranno impegnati tre suoi pugili: l'ex campione d'Europa dei pesi gallo Piero Rollo contro il francese Le Cozannet, ex detentore del titolo nazionale, il peso welter Fortunato Manca, sfidante del campione d'Italia Visintin, che sarà opposto ad un altro transalpino — Rolando Goujon — ed il peso leggero Maxia che salirà sul ring opposto al bielle se Balducci.

Il programma professionistico sarà — com'è noto — completato da cinque combattimenti dilettantistici che avranno a protagonisti popolari pugili piemontesi, opposti ad avversari laziali, non essendo stato possibile ottenere l'ingaggio di una forte rappresentativa straniera.

Una gara internazionale di discesa si è svolta domenica sulle nevi di Serre Chevalier fra i soci del «Lions Club» di Torino, Milano e Gap. Ecco i risultati: cat. masch. jun., 1. Venturi, 2. Pasquini; cat. femm. jun.: 1. Re, 2. Rusignano; cat. masch. sen.: 1. Orlando, 2. Juvre Rosi; cat. femm. sen.: 1. Caraxi, 2. Zanetti; pulcini: 1. Laneve, 2. Lagrande.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	2	11	Pescara	4	13
Verona	7	12	L'Aquila	5	20
Trieste	6	12	Roma	9	16
Venezia	6	13	Campob.	3	11
Milano	7	9	Bari	9	18
Torino	5,9	7,9	Napoli	4	15
Genova	8	11	Potenza	4	9
Bologna	7	11	Messina	12	17
Firenze	8	12	Palermo	13	19
Pisa	8	14	Catania	9	20
Ancona	7	11	Alghero	8	18
Perugia	6	9	Cagliari	9	19

Il terzino granata Cancian a riposo per un mese e mezzo

Anche nella Juventus difficoltà di inquadratura - Sarti, Stacchini e Mattrel nella Nazionale militare, Emoli non a posto, Sivori squalificato

Il nucleo più numeroso dei calciatori azzurri reduci dalla trasferta di Barcellona, cioè i sette juventini, appena atterrati ieri alla Malpensa hanno trovato un torpedone predisposto dalla società. Nel pomeriggio erano già a Torino, soddisfatti quasi tutti delle rispettive prestazioni, anche se la partita non ha avuto l'esito sperato.

Appena terminata la trasferta spagnola si prospetta ora un nuovo incontro internazionale, quello di sabato prossimo a Brescia tra i «militari» italiani e greci. Mattrel, Sarti e Stacchini, attualmente sotto le armi, saranno certamente convocati e si prospetta quindi il pericolo che essi non siano disponibili domenica prossima contro la Lazio. Poichè anche Sivori dovrà restare fermo per terminare la squalifica infilitagli dalla Lega i problemi delle sostituzioni devono fin d'ora essere affrontati con una certa attenzione. Emoli, che si era prodotto uno strappo muscolare durante l'incontro con l'Atalanta, ha ripreso gradatamente l'attività, ma non ha ancora collaudato in gara la sua guarigione. La situazione della squadra al momento attuale si presenta così: in porta rimarrà a disposizione Vavassori, come terzini, se Sarti non sarà lasciato libero dalle autorità militari o se risulterà troppo stanco dopo la gara di sabato, si ricorrerà, a Garzena e Leoncini. Emoli o più probabilmente il giovane Maxia sarà il mediano destro con Cervato e Colombo a completare la linea. Per l'attacco, sicuri Charles, Nicolè e Boniperti, il direttore tecnico Cesarini e Parola avranno da scegliere tra Lojodice che giocherà certamente ed i giovani Rossano e Sartore allievi di Locatelli e distintisi recentemente nella partita amichevole di Ginevra.

La Juventus inizierà la preparazione oggi stesso.

La comitiva del Torino è rientrata nelle prime ore di ieri lunedì essendo ripartita da Venezia con un treno successivo a quello scelto in un primo momento. Non sono tornati assieme al gruppo Soldan, Ferrini, Mazzaro e Santelli i quali avendo le rispettive famiglie residenti nel Veneto hanno chiesto e ottenuto di fruire d'un breve permesso. Essi dovranno comunque essere in sede entro oggi.

Purtroppo l'incontro veneziano ha procurato alla squadra un infortunio d'una certa gravità. Il giovane terzino Cancian, in contatto avuto con un avversario ha riportato una distorsione alla caviglia sinistra, con relativo strappo dei legamenti. Sottoposto ieri il giocatore a controllo i sanitari hanno riscontrato l'infortunio e subito hanno provveduto a mettere la caviglia sotto ingessatura. Questa verrà conservata almeno per venti o venticinque giorni! Cancian risulterà quindi indisponibile per un mese mezzo due mesi.

Sul terreno di gioco del campo «G. F. Combi» si disputa domani, con inizio alle 15, l'incontro valevole per il torneo di campionato «cadetti» fra le squadre della Juventus e del Torino.

Il granata Cancian

Carver tornato da Londra dirige la preparazione del Genoa

Genova, 14 marzo.

L'allenatore del Genoa, Carver, è stato preciso all'appuntamento. Domenica 6, a Milano, sul finire della partita Milan-Genoa, egli si allontanò dal campo in regolare permesso per raggiungere subito la Malpensa e spiccare il volo per Londra. Aveva ottenuto una settimana di permesso dalla direzione della squadra rossoblù. Qualcuno volle vedere nella partenza improvvisa di Carver un suo presunto allontanamento dalla compagine. Invece, almeno stando alle notizie attuali, c'è trattato solo di una breve licenza. Carver da oggi è ritornato alla guida tecnica dei rossoblù.

Per domenica prossima, intanto, viene annunciato il rientro di Abbadie, cosicchè il Genoa, per la prima volta in tutto il campionato, forse potrà allinearsi al completo.

Risultati e classifica

*Cagliari-Brescia 2-2; *Catania-Catanzaro 1-0; Verona-Como 1-0; Messina-*Modena 2-0; *Novara-Parma 1-1; *Reggiana-Oro Mantova 2-0; *Sambenedettese-Lecco 0-0; *Simmenthal-Triestina 1-1; *Taranto-Marzotto 2-1; *Venezia-Torino 0-0.

Torino p. 29: Lecco e Catania 32; Reggiana 31; Triestina, Venezia e Marzotto 27; Modena 26; Catanzaro, Brescia e Simmenthal 25; Messina e Verona 24; Como 23; Oro Mantova e Parma 22; Cagliari e Sambenedettese 20; Taranto 16; Novara 16.

Totocalcio: i «tredici» (19) vincono 7 milioni 221 mila lire ciascuno; i «dodici» (223): L. 631 mila. Colonna vincente: 1-1-x; 1-1-2; x-1-x; x-1-x-2.

Totip: ai «dodici» (32) spettano L. 283.327 ognuno agli «undici» (359): L. 22.331; ai «dieci» (3439): L. 3259. Colonna vincente: x-2; 1-2; 2-1; 2-1; 1-2; 2-x.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

	11	14
VALORI DI STATO		
Rendita 3½%	75 60	76 10
» » ex.	75 50	76 —
Rendita 5%	71 50	71 50
Rendita 5%	103 60	103 60
» » ex.	103 50	103 50
Redimibile 3½%	98 60	98 60
» » ex.	98 50	98 50
Redimibile 5%	101 —	101 —
» » ex.	100 90	100 90
Ricostruz. 5%	84 60	84 80
» » ex.	84 50	84 70
Ricostruz. 3%	99 55	99 40
» » ex.	99 45	99 30
Ed. Sard. 3%	98 30	98 40
Fr. R.S. 3% Trieste	98 70	98 75
Fr. R.S. 5% '36	96 20	96 20
B.I.R. 5% 1956	100 72	100 75
» » 1961	100 75	100 80
» » 1962	100 65	100 65
» » 1963	100 70	100 70
» » 1964	100 72	100 65
» » 1965	100 70	100 70
» » 1966	100 75	100 65
» » 1967	100 75	100 75
» » 1968	100 60	100 65
OBBLIGAZIONI		
C.R.I. 5½%	100 —	100 —
» » '36	102 30	102 30
» » 5%	102 80	102 80
» » 5½%	102 40	102 40
» » 6%	103 70	103 70
» » 6½%	122 25	123 25
Elettr. Alta Italia	144 40	144 40
» » 5%	145 —	144 80
» » 5½%	100 —	100 —
» Selt 5%	104 30	104 80
» Fin. 5%	134 —	153 70
» » 5½%	100 —	100 —
Elba 4½%	96 10	96 10
Elba 5%	101 50	101 50
Fl. St. 4½%	100 —	100 —
» » 5%	100 —	100 —
» » 5½%	100 55	100 40
» »	99 925	99 925
F. C. S. P. 5%	102 55	102 60
S. Paolo 5%	98 50	98 50
» » 6%	94 —	94 —
» » 5½%	84 30	84 30
Mediterranea 5%	95 50	95 40
C.I.R. Stab. 5%	100 —	100 —
Cit. Siciliane	94 50	94 50
C.I.R. Rayon 4%	99 20	99 20
» » 5%	99 75	99 75
» » 6%	99 —	99 —
Ferrovie Nord 5%	102 50	102 30
» Udinesi 4%	103 25	103 25
» » 5%	102 50	102 50
» » 5½%	103 50	103 50
I.M.I. 5½ '61	101 —	101 —
» 5½ '62	102 30	102 15
» 5½ '63	102 50	102 30
» 5½ '64	102 17	103 30
» 5½ '65	102 27	102 15
» 5½ '66	103 70	103 50
» 5½ '67	97 95	97 95
Immob. 5% 1950	98 50	98 50
» » 5½%	97 50	97 50
» » 6%	102 60	102 60
Fiat 4%	103 —	103 —
Fiat 5% '52	103 —	102 60
Fiat 5% '55	104 45	104 30
Finelli 5%	105 90	105 50
Gen. Cat. 5% '56-'57	109 30	109 20
» » 5% '58	109 —	109 30
» » 5% '59-'61	110 65	110 35
» » 5% 1962	112 75	112 75
» » 5% 6%	108 —	107 35
Gil. Pir. 5%	97 80	97 675
Imperiali 4%	107 —	107 —
» » 5%	107 —	107 —
» » 5½%	107 —	107 —
Ilcarati 7%	109 70	109 25
Filati 7%	106 —	106 —
» 7% '58	106 50	106 50
» 7% '59	106 50	106 50
» 7% '60	107 —	107 —
Cost. Gomma 7%	108 50	108 50
Westinghouse 7%	113 —	113 —
CEM 5%	103 50	103 50
Fonsana 7%	107 —	107 —
Ferrero 7% '58	108 50	108 50
Ang.-Frai 5%	102 —	102 —
Cartiera It. 7%	108 —	108 —
Cartiera It. 1958	107 50	107 50
Cartiera It. 1959	108 25	108 25
Cartiel 5%	102 70	102 90
» 6% '58	102 80	102 95
Ceramiche Ind. 5%	102 60	102 60
Cinzano 5%	103 —	103 —
Fabbriche Riun. 5%	102 25	102 25
Fonderie 5%	104 30	103 80
Fornaci 5%	102 90	102 80
Ipros 5%	102 50	102 50
Linif 5%	102 —	102 —
Lanificio 5%	102 85	102 85
Ind. Pellami 5%	102 65	107 45
» » 5% '57	102 65	102 10
» » 5% '58	103 95	103 50
» » 5% '59	102 22	102 22
» » 5% '60	102 60	102 50
Manifatture 5%	104 —	104 20
Mecfond 5%	102 65	102 45
Pirelli 6,50 %	100 20	100 20
Pirelli 5%	102 80	102 80
Rayon 5%	106 —	106 —
Saffa 5%	97 —	97 40
Saffa 5½%	97 20	97 30
AZIONI PER CONTANTI		
TESSILI E MANIFATTI		
FISAC	—	900 —
Cotonificio Wabld.	—	—
Bonprezzo	10000	10100
Fabbrica	9955	9910
Filatoi Rivetti	—	—
Linificio	—	—
SAIF	—	—
SNI	—	—
Tessitura	—	—
TRASP., ASSIC., FINANZ.		
Aeritalia	—	—
Assic. Generali	89900	89600
Ass. Assic. Torino	62000	62000
SIAT	3990	3960
Fin. Bastogi	—	—
Fin. Meridionali	3500	3290
Fin. Ubaldi	—	—
Finanziaria	1830	1850
Ing. Carboni	16475	16300
Immobil.	—	—
Istituto	—	—
Ambrosiano	—	—
B.N.L.	—	—
Nat. Italia	—	—
MINERALI-ESTRATTIVI		
Aziende Minerarie	25000	25000
M. Amiata	7950	7980
Montecatini	1600	1579
METALMECCANICI		
Fonderie	—	—
Ilva-Alfa	—	2470
Ilva	686 50	686 —
Terni	489 50	488 50
Fiat-Riv	1177	1174
Compagnia	—	1695
Ceramica	—	—
Metallurgica	—	—
Westinghouse	—	—
Nebiolo	22 975	22 80
Savigliano	—	—
L. Biraghi	—	—
Autoaviatrice	—	—
FIAT	2541	2530
Magneti Marelli	—	—
ELETTRICI		
Ind. Elettr.	—	—
Ind. Elettrom.	—	—
F.I.E.	1500	1500
Elvox	—	—
Necchi	—	—
Safar	2040	2030
Microfarad.	1750	1750
SAFE	2085	2100
Videon	—	—
ALIMENTARI		
Cinzano	—	79 —
Eridania	—	—
Fabbr. Ital. Birra	259 —	265 —
Galbani	—	—
Ind. Zuccheri	—	—
DIVERSI		
Fornaci Riunite	[illegible]	—
Linoleum	—	—
Cartiere Italiane	—	—
Cartiere Burgo	24125	24000
Acque Potabili	2595	2605
SIPEI	4020	4025
Pirelli	—	—
Ceramica Pozzi	—	—
Ind. Refrat.-Ital.	—	—
CHIMICI		
Montecatini	1950	1957
Montecatini	—	—
Montecatini Edison	—	—
Saffa	5915	5870
Rumianca	2130	2125
SNIA	2745	2752
Monsecchini	3450	3340
Linoleum	—	—
Polimeri	321 —	318 50
IMMOBILIARI		
Risanam. Napoli	—	—
Beni Stabili	—	—
Immobil. Roma	923 —	922 —
Sirma	—	—

La settimana si è chiusa con una sostanziale nullità di affari. Un evidente senso di stanchezza ha mortificato il mercato. Lievi spunti di denaro sono stati avvertiti soprattutto sulle Finelettriche. Molto ben tenuto il mercato «in chiusura». Sul reddito fisso situazione invariata. Stazionarie le dollaropoli. Diritti: Nebiolo 3,80; Ilca 62.

Totali della giornata: titoli di Stato per L. [illegible] c.n., obbligazioni per L. 85.750.000 c.n., azioni per contanti n. 129.000 di cui n. 68.000 Nebiolo.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: *dollaro USA 623,50; dollaro canadese 653,50; franco svizzero 145,80; corona danese 90,15; corona norvegese 87; corona svedese 120,10; fiorino olandese 165,45; franco belga 12,45; franco francese 125,30; sterlina G. B. 1749; marco germanico 149,60; scellino austriaco 24.*

Prezzi informativi della valuta raccolti fuori Borsa: *sterlina oro 5650-5650; marengo svizzero 4500-4600; sterlina carta unitaria 1745-1770; dollaro carta USA 623-635; franco svizzero 144,50-145,50; franco francese 1,25-1,28; oro fino 709-713; argento 19,50-20.*

ROMA — Quotazioni dei biglietti di Stato e di Banca esteri: dollaro Usa 622,80; dollaro canadese 653,125; fr.co svizzero 143,70; corona danese 89,90; corona norvegese 86,90; corona svedese 119,70; fiorino olandese 165,25; franco belga 12,46; franco francese 126,40; lira sterlina 1751,75; marco tedesco 149,30; scellino austriaco 23,98; peseta spagnola 10,34; scudo portoghese 21,65; peso argentino 7,30; cruzeiro brasiliano 3,25; rublo (Urss) 14; sterlina egiziana 1286; dinaro jugoslavo 0,75; dracma greca 20,80; lira turca 43; sterlina australiana 1394.

MILANO. — La Borsa ha iniziato la settimana con una riunione assai calma e, per così dire, amorfa. L'andamento della crisi ministeriale, ancora avvolto nelle nebbie dell'incertezza, non offriva lo spunto a nuove iniziative di alcun genere.

In tal modo, essendo il denaro assai guardingo e restio ad impegnarsi, le scarse offerte cadevano su un terreno ben poco assorbente, e facevano indietreggiare le quotazioni di una piccola frazione.

Pochi titoli riuscivano ad affermarsi e a progredire. Fra essi la Lanerossi, Châtillon, Metalli, Falck e Mira Lanza. Resistenti sui prezzi precedenti Fiat, Catini e Viscosa. Un poco più calme le Edison. Nel settore del reddito fisso, perdura la scarsità degli affari, ma l'intonazione permane assai sostenuta. Diritti: Ilca 61; Nebiolo 3,10.

Titoli trattati n. 1.402.530 di cui Nebiolo 530.000; Terni 281.000; Fiat 126.500; Ilva 55.500; Viscosa 40.000; Edison 42.000; Rinascente 48.000; Finsider 25.500; Pirelli 9500.

Ecco alcuni prezzi indicativi: Mediob. 85.100; Gim 7593; Centrale 16.220; Invest 4450; Bastogi 3308; Sviluppo 2900; Finmare 608.50; Finelettr. 1845.50; Finsider 1170; Breda 4300; Pirelli & C. 5385; Sifir 2500; Stet 3970; Generali 83.500; Ras 43.000; Incendio 17.950; Assicuraz. 114.000.

Nord Mil. 4150; Mittel 5490; Veneta 2430; Ausiliare 3900.

Cantoni 30.000; Val Ticino 55; Olcese 2610; De Angeli 5350; Cucirini 17.120; Linificio 1650; Hassari 33.980; Rotondi 34.000; Tessili 7150; Coton. Mer. 845; Uniona M. 74.500; Gavardo 6780; Lanerossi 17.750; Tiliane 645; Fisac 890; Cascami 12.000; Bernasconi 2900; Châtillon 17.700; Snia Visc. 5900; Pacchetti 1150; Scotti 196.

Cornigliano 1635; Ilva 586; Magona 1170; Metallurg. 7680; Amiata 8000; Montecat. 3230; Monteponi 1590; Dalmine 2480; Siele 6250; Bronzi-Isar 1350; Falck 12 mila 675.

Ansaldo 1350; Bianchi 598.50; Fiat 5533; Nebiolo 22.40; Fr. Tosi 848; Westingh. 1180.

Bade 2100; Cicli A 4090; Cicli B 4030; Dinamo 3540; Edison 4295; Edisonv or 3835; Edisonv pr. 3170; Bresciana 3755; Campania 2230; Caffaro 441; Valdarno 4010; Sarda 1320; Emiliana 3705; Seso 3940; Appenn. C 4200; Pugliese 1960; Subalpina 3750; Sip 2015; Vizzola 5233; Sme 1750; Orobia 3010; Romana 3892; Terni 481; Unes 1248; Marelli 889; Magneti 1818; Tecnomas. 3170; Teti A 4750; Teti B 4750; Sit 1420; Alto Vene-

prezzo: Fiat 2535-2538; Catini 3218-3230; Viscosa 5880-5900; Edison 4280-4295; Terni 489.50.

A **GENOVA** — Seduta con affari limitati e quota resistente sui corsi precedenti. Anche i locali poco variati con alcune migliorie che interessano Nai, Cieli, Eridania, Mira. Eternit offerta al listino Sermide. Ben tenuto il comparto dei redditi fisso specialmente per i fondi pubblici. Titoli trattati: di Stato 30.000.000; obbligazioni 8.000.000; azionari 138.350.

BORSE ESTERE

NEW YORK — La mancanza di notizie stimolanti e le persistenti vendite di realizzo, mantenevano stamane il listino entro limiti ristretti di variazioni, per lo più frazionali, con due sensi, con una leggera prevalenza dei guadagni.

Nel pomeriggio il mercato riusciva a mantenere il quadro del mattino e anche senza la chiusura non mutava affatto fisionomia, terminando con variazioni per lo più frazionali, pressocchè equivalenti nei due sensi.

Indici Barrè, medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): 30 industriali 608,72 (605,83); 20 ferroviari 144,22 (143,17); 40 obbligazioni interne 82,51 (82,35); 15 pubbliche utilità 88,84 (86,38).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini 35,75 - 36,25 (35,50-36,25); American Cyanamid 48,50 (48,75); American Tel and Tel 86,25 (86); Bethlehem Steel 47,12 (47,25); Du Pont de Nemours 224,50 (225,75); General Electric 87 (87); General Motors 44,88 (45,12); Kennecott Copper 79,25 (79,40); Standard Oil di New Jersey 44,38 (44,25); U.S. Steel Corp 81,75 (80,60); Woolworth 60,38 (59,50).

LONDRA — Il fatto saliente della giornata è stato il miglioramento generale dei titoli industriali. Tuttavia il volume degli affari ha lasciato a desiderare, nonostante le buone notizie sulle industrie e sulle società. Si sono registrati diffusi rialzi, dovuti a interventi selettivi ed a scarsa offerta. Calmi i titoli pubblici, a migliorate le azioni in dollari. Hanno perduto terreno, invece, i titoli del rame, mentre rimanevano calmi i petroliferi. Snia Viscosa 86,25.

PARIGI — Il mercato ha aperto con intenazione molto calma. Il rinvio del viaggio di Krusciov e il discorso di stamane del capo del «Governo provvisorio algerino» rendevano cauti gli operatori. Mancando gli appoggi, la maggior parte dei titoli francesi cedevano lievemente; ma i ribassi erano piccoli e la tendenza generale piuttosto irregolare. Le azioni internazionali erano per lo più in rialso, in conformità con l'andamento di Wall Street; anche qui, tuttavia, gli spostamenti dei prezzi erano ristretti. Montecatini 26,50.

FRANCOFORTE — All'inizio della operazioni predominava l'incertezza a cedere. In seguito tuttavia si delineava qualche interesse agli acquisti e si aveva una buona ripresa. In complesso andamento irregolare. Montecatini 21,55; Fiat 18,85; Pirelli 52,50; Edison 26,70; Magneti Marelli 10,70; Snia Viscosa 39,30.

un sorso
di salute
nella
vostra casa
amaro
18
ISOLABELLA
un sorso di salute
18
ISOLABELLA
L'AMARO 18
si beve a tutte le ore.
Al seltz è un ottimo
e salutare
* APERITIVO *
liscio è un efficace
* DIGESTIVO *
D'inverno gustatelo
con acqua calda e
scorza di limone;
è il * TONICO *
che vi rinvigorisce.
L'AMARO 18

Mentre in ogni parte d'Italia c'è fervore di costruzioni

Lo sviluppo della Liguria frenato dalla mancanza di strade

Il potenziamento del porto, gli investimenti industriali e turistici non sono incoraggiati - Genova è isolata - Insufficienti la camionale della Valle del Po e l'Aurelia - I lavori dell'autostrada per Savona procedono con lentezza - Anche l'iniziativa privata però resta del tutto passiva

(Nostro servizio particolare)

Genova, 14 marzo.

Genova è soffocata da un viluppo di strade antiquate, inadatte ai traffici moderni e al turismo motorizzato. Mentre in ogni parte d'Italia c'è fervore di costruzioni stradali, Genova langue nell'isolamento. Lo sviluppo del porto è frenato, gli investimenti industriali e turistici non sono certo incoraggiati. Il traffico del porto di Genova è triplicato rispetto all'anteguerra; nel 1936 il movimento camionistico fu di 85.000 autocarri, nel 1959 arrivò sui 300.000: ma le strade sono sempre le stesse.

Savona ha la sua autostrada col Piemonte: 42 chilometri, dal mare a Cava, sono stati costruiti a tempo di primato. Non passerà molto tempo e l'autostrada arriverà a Fossano e Torino; quando saranno aperte le gallerie del Monte Bianco e del Gran San Bernardo, quando sarà pronta l'autostrada Torino-Valle d'Aosta, Savona sarà collegata direttamente e velocemente con la Svizzera e con la Francia, con tutta la Europa occidentale che ha rapporti commerciali e turistici con il Mediterraneo. Genova, invece, segna il passo.

Protestano e fanno ordini del giorno i genovesi ed anche i milanesi, i piemontesi, gli emiliani, i veneti, perchè le merci arrivano con eccessiva lentezza ed a costi esagerati dal porto di Genova. Il traffico con la Svizzera scende a percentuali minime (aumenta soltanto il traffico degli oli minerali che contano poco nella economia di un grande porto). Si fa colpa di tutto alla deficienza di comunicazioni con la Val Padana. Ma i lavori per il miglioramento di queste comunicazioni vanno avanti con lentezza incredibile: la camionale Genova-Valle del Po, arteria vitale del porto, sarà forse raddoppiata nel giro di cinque o sei anni. Altro esempio di lentezza: l'autostrada Genova-Savona, iniziata nel 1951, arriverà entro l'estate ad Albisola. Sarà finita nel 1963 o '64, ammesso che arrivino i finanziamenti: meno di quaranta chilometri in tredici anni, con una media di tre chilometri all'anno. A questo ritmo l'autostrada del Sole arriverebbe nel Mezzogiorno verso il 1980.

La camionale Genova-Valle del Po costituisce il problema più grave: a Serravalle si innesta nella nuova autostrada per Milano, prossima alla inaugurazione. Quando la Serravalle-Milano sarà pronta il traffico scenderà velocemente fino alla camionale di Genova, per imbottigliarsi in un'arteria stretta e pericolosa. Il raddoppio della camionale esistente, è in corso, ma a singhiozzo, strappando i milioni al governo di volta in volta, appaltando lotti di due chilometri. I lavori sono avviati su un terzo del percorso: dalla parte di Genova due chilometri, dalla parte di Serravalle quindici chilometri. Resta la parte centrale, la più difficile, con le gallerie lunghissime dei Giovi. Non si parla neppure degli appalti, e per ogni galleria ci vorranno forse due anni. Sicchè un bel giorno avremo due tronconi di autostrada, uno dalla parte di Genova, un altro dalla parte di Serravalle, divisi dalla montagna.

Lo stesso avviene sull'autostrada Genova-Savona. Ammesso che fra sei mesi arrivi ad Albisola, l'autostrada sarà strozzata alle sue estremità: dalla parte di Savona finirà nella strettoia che attraversa l'abitato di Albisola, e dalla parte di Genova finirà nel massacrante intrico delle strade della periferia industriale, da Voltri a Prà, a Pegli, a Sestri Ponente, a Cornigliano e a Sampierdarena. Dodici chilometri inciditati dai binari del tram e da quelli degli stabilimenti percorribili alla velocità media di venti chilometri all'ora. Si sta costruendo un brevissimo tratto di due chilometri fra Voltri a Pegli; da Pegli a Sestri Ponente nulla. Da Sestri si raccorda con la camionale dovrebbe essere costruito un tronco molto difficile, con un viadotto che costerà tre miliardi. Le discussioni continuano. Ancora discussioni sui progetti per facilitare l'attraversamento di Genova: si doveva costruire una strada sopraelevata lungo il porto, ora si riparla di un ponte sulle acque del porto, simile ai celebri ponti di San Francisco. Dovrebbe unire la Lanterna alla parte orientale della città. Intanto passano gli anni, come per la metropolitana progettata nel 1905 dal marchese Cattaneo Adorno e ristudiata, per pura accademia, fino ai nostri giorni.

Fra cinque o sei anni, speriamolo, Genova avrà almeno una doppia camionale con la Valle del Po e un'autostrada per Savona. Sarà in ritardo su tutte le altre regioni, perchè nel frattempo l'autostrada del Sole sarà arrivata a Roma e Napoli da un pezzo, Torino sarà collegata a Piacenza, probabilmente La Spezia sarà unita all'Emilia dalla nuova strada della Cisa. Genova resterà invece soffocata proprio verso l'Emilia essendo la statale n. 45 (Val Trebbia-Piacenza) una stretta strada di campagna costruita ai tempi di Napoleone per scopi militari. Lo Stato vi ha speso pochi milioni per rettificare qualche curva.

Genova sarà senza respiro verso le due estremità della Liguria, raggiungibili soltanto con la via Aurelia che tutti conoscono. Verso levante, in direzione di Rapallo, di Sestri e della Spezia, non sono prevedibili miglioramenti sostanziali a breve scadenza. C'è il progetto di un'autostrada alle spalle di Genova, si continua a parlare di autostrade a mezza costa, di trafori fra Recco e Santa Margherita, ma non si fa nulla. L'azienda della strada si limiterà ad allargare la via Aurelia, rettificando qualche curva. La strada delle Cinque Terre, che dovrebbe collegare Sestri Levante a La Spezia, lungo la costa, evitando così il difficile Passo del Bracco, è agli inizi: per ora sono transitabili soltanto otto chilometri. Continuando così la litoranea delle Cinque Terre sarà pronta fra dieci anni.

Verso ponente, dopo l'autostrada di Savona resterà la sola via Aurelia fino a Ventimiglia: oltre cento chilometri di strada tortuosa, costruita fra le case, in molti tratti non più larga di sette metri. Nei mesi estivi vi transitano anche dodicimila automezzi al giorno.

Dal valico di Ponte S. Luigi entrano in un anno tre milioni di stranieri, circa un settimo di tutti gli stranieri che varcano le frontiere italiane. Ma la via Aurelia resta immutata. Si parla di una «autostrada dei fiori» che dovrebbe correre in collina, alle spalle dei centri abitati, fino al confine francese: un progetto vago, non definito tecnicamente. I liguri «mugugnano», stizziti: non riescono a capire come mai lo Stato trovi i miliardi per le strade di altre regioni, come mai, con l'attuale sovrabbondanza di capitali, la iniziativa privata resti a Genova del tutto passiva.

Mario Fazio

Denunciato un giovane teppista che ricattava «per i frati»

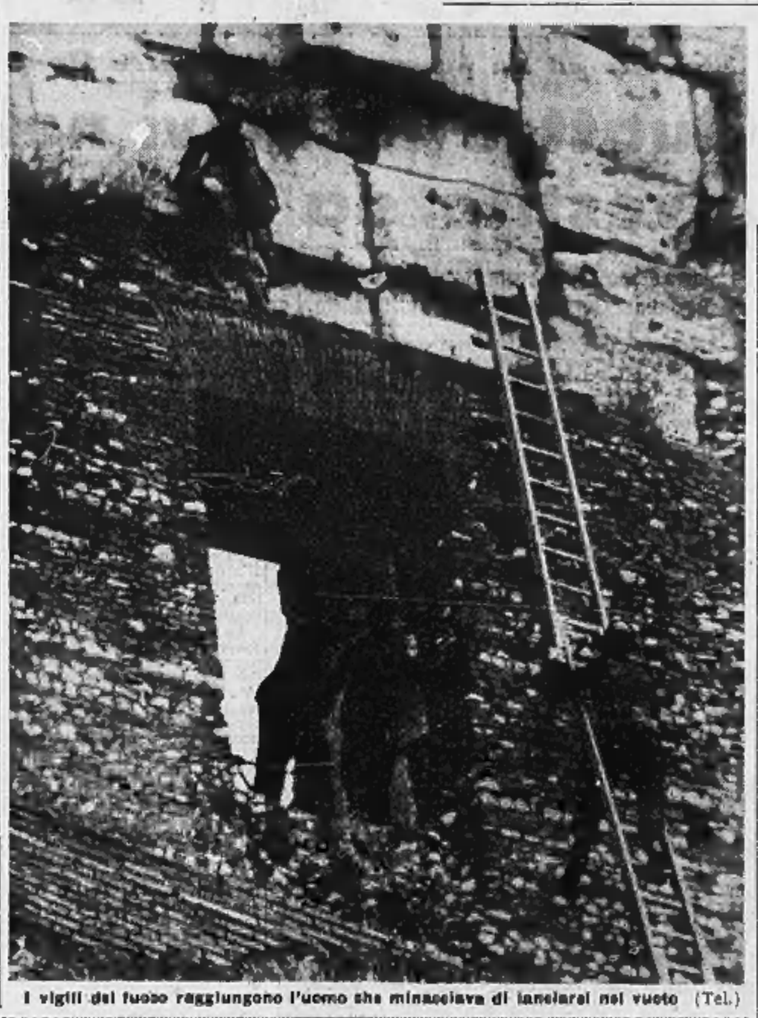
Biella, 14 marzo.

Un ragazzino di 14 anni è stato denunciato al Tribunale dei minorenni per una dozzina di reati commessi nel giro di pochi giorni: sette od otto furti, un tentato furto, truffa, sottrazione e manomissione di corrispondenza, danneggiamento e porto abusivo di coltello. Fattosi duro dai frati del convento di San Sebastiano delle immagini sacre, se n'era servito per ottenere delle offerte «a favore delle missioni francescane»; egli aveva così intascato 3 mila lire, spendendole in dolciumi. In altra occasione, dalla buca della corrispondenza di una vicina di casa malata, aveva sottratto una lettera contenente 10 mila franchi inviatile dal marito dalla Francia, ed aveva subito convertito la valuta straniera in lire presso un agente di cambio. Col coltellaccio lungo più di dieci centimetri, che aveva sempre in tasca, il precoce malvivente ha anche tagliato le gomme di auto incustodite. Sono stati denunciati altri tre ragazzi, di 15, 13 e 12 anni, che lo hanno aiutato in alcune delle sue «imprese».

Disperato gesto di un giovane malato e senza lavoro

In bilico sul Colosseo grida che si vuol uccidere

Salvato dai vigili del fuoco accorsi con le scale



I vigili del fuoco raggiungono l'uomo che minacciava di lanciarsi nel vuoto (Tel.)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 marzo.

Un giovane disoccupato, Augusto Di Mario, di 25 anni, da alcuni anni malato di tubercolosi, è rimasto stamane per un'ora in piedi su un cornicione all'ultimo piano del Colosseo, minacciando di gettarsi nel vuoto qualora non gli fosse stato dato un lavoro.

Era da poco trascorso mezzogiorno quando alcuni passanti vedevano ad un'altezza di quaranta metri la sagoma di un uomo che si agitava gridando di volersi gettare di sotto. Mentre una folla sempre più numerosa si radunava nella piazza impedendo il traffico a quell'ora particolarmente intenso, giungevano sul posto i vigili del fuoco i quali dopo aver innalzato due scale cercavano di convincere lo sventurato a desistere dal suo proposito.

«Scendi giù, non fare pazzie», gli gridavano. «Scenderò, rispondeva il giovane, se mi farete parlare col sindaco. Il sindaco mi può aiutare». «Scendi e ti faremo parlare col sindaco». «Non voglio promesse, voglio un lavoro. Sono disoccupato e ammalato. Ho chiesto di lavorare al Comune ma nessuno mi ha dato ascolto». «Se stai calmo ti porteremo subito dal sindaco».

Mentre si svolgeva il dialogo, altri vigili si arrampicavano sulle pareti del Colosseo fino a circondare il punto in cui si trovava il giovane disoccupato: La cattura non è stata però facile. Quando il Di Mario si è visto circondato, è passato attraverso un finestrone nella parte interna tentando di fuggire. Accortosi che ogni via di uscita gli era ormai preclusa, ha infine accettato di discendere con la scala che un vigile gli indicava.

Augusto Di Mario è apparso in preda ad una forte emozione. Tremava in tutto il corpo quando i vigili del fuoco l'hanno afferrato. «Volevo morire — ripeteva — perchè non ce la faccio più. Sono ammalato di tubercolosi e non riesco a trovare un lavoro. Mio padre era spazzino comunale e alcuni anni fa è morto della stessa malattia. Anche mio fratello Vincenzo, che ha un anno più di me, è ammalato e si trova al sanatorio Forlanini. Mia madre è sola e vecchia e solo lo posso aiutare».

Il Di Mario, che abita in via Marmorechi a Torpignattara, ha detto che non potendo più lavorare come «mallolaro» aveva fatto domanda al comune per essere assunto come operaio. Proprio stamane si era recato negli uffici capitolini per sapere a che punto stava la pratica. L'impiegato al quale si era rivolto non l'ha rintracciata e gli ha detto che forse era andata smarrita, soggiungendo: «Ne ripresenti un'altra, poi vedremo». «Non ero più in condizioni di ribattere — ha raccontato il Di Mario — dopo aver girato un po' ho deciso di salire sul Colosseo. Mi volevo togliere la vita in maniera clamorosa. Poi ho visto tutta quella folla, ho visto arrivare i pompieri e la polizia e ho avuto paura».

Il capoguardiano del Colosseo, Nazilio Muccini, quando lo ha visto in bilico a quaranta metri di altezza è stato colto per l'emozione da un collasso dal quale solo più tardi si è potuto riprendere. Il Di Mario è stato trasportato alla clinica neuropsichiatrica dove è stato ricoverato in osservazione.

g. fr.

Assolta in Pretura la «confinata» di Montiglio

Asti, 14 marzo.

Serafina Gabrielli, la trentenne «confinata» di Montiglio, è stata giudicata dal pretore di Moncalvo per contravvenzione agli obblighi del soggiorno coatto e atti osceni in luogo pubblico. La donna era stata inviata alcuni mesi fa dalla questura di Modena al domicilio coatto per un periodo di due anni perchè ritenuta pericolosa per la morale pubblica. Inviandola al confino e assegnandole un sussidio di 550 lire al giorno (aumentato in questi giorni di cento lire), la legge le imponeva di cercarsi un lavoro onesto. E scelto il luogo di confino nel comune di Montiglio, la legge aveva assolto il suo compito.

Montiglio è un piccolo centro che non offre risorse di lavoro, ha già i suoi disoccupati, ora gli toccava di occuparsi anche della Gabrielli: il suo disgraziato caso però commuoveva tutto il paese, che non mancò di aiutarla; lo ha riferito stamane la stessa Gabrielli in pretura durante il suo interrogatorio da parte del pretore, dott. Mariani.

Il sindaco del paese, Cesare Massaro, nella sua deposizione ha parlato bene dell'imputata, dichiarando che si è sempre comportata ottimamente.

Il P. M. avv. Venesio, chiedeva l'assoluzione dell'imputata per insufficienza di prove per la violazione agli obblighi del soggiorno e per non aver commesso il fatto dei reato di atti osceni in pubblico, e inoltre la remissione degli atti al giudice istruttore per l'inizio di un procedimento penale a carico della Gabrielli per autocalunnia. Dopo la difesa d'ufficio dell'avv. Martinetti, il pretore ha assolto la donna da entrambi i due reati per insufficienza di prove.

Una maestra muore cadendo dal 4° piano

La giovane donna era appena rientrata dopo aver assistito alla televisione in casa di amici - Escluso il suicidio

Savona, 14 marzo.

Una mortale disgrazia è avvenuta la notte scorsa a Savona. La signora Antonietta Folco di 32 anni, abitante in via Assereto, è precipitata dal quarto piano della sua abitazione, rimanendo uccisa sul colpo per la frattura della base cranica.

In un primo tempo si era pensato che la giovane donna si fosse volontariamente tolta la vita, ma le indagini hanno portato ad accertare che la signora Folco è rimasta vittima di una fatale disgrazia. La Folco era insegnante. Quanti la conoscevano affermano che non aveva motivi per togliersi la vita. Domenica sera aveva assistito, serena e tranquilla, ad una trasmissione televisiva in casa di amici.

Si presume quindi che la maestra, rientrata in casa, sia precipitata in strada in conseguenza di un malore che la avrebbe colta mentre stava chiudendo la imposte.

Scenata di una moglie gelosa

Minaccia di gettarsi dal terzo piano con i figli

Milano, 14 marzo.

Una donna gelosa del marito ha minacciato la notte scorsa di gettarsi coi figli dalla finestra del proprio appartamento al 3° piano di una vecchia casa di Sesto S. Giovanni: il pronto intervento della polizia e dei vigili del fuoco ha scongiurato la tragedia. La drammatica scena, che ha messo a rumore l'intero stabile di corso Matteotti 462, è avvenuta poco dopo le due di notte: gli inquilini dei casseggiato sono stati svegliati da una lite tra il cameriere Gino Valle di 42 anni e sua moglie Miriam Marta Fenz, nata 40 anni fa a Interlaken (Svizzera).

La donna, barricata in casa coi figli Liliana di 8 anni e Alessandro di 3 mesi, non voleva aprire al marito che era appena rientrato dal lavoro: «Mi devi firmare un documento — gridava la Fenz — in cui riconosci le tue infedeltà e ti impegni, sulla parola d'onore, a essermi fedele per tutta la vita, altrimenti, mi getterò dalla finestra coi bambini».

Alcuni inquilini, allarmati, hanno chiamato i pompieri e gli agenti di polizia che sono subito accorsi: mentre i vigili del fuoco stendevano sotto le finestre un ampio lenzuolo, tre poliziotti riuscivano, inosservati, ad entrare nell'appartamento dal cameriere e a bloccare la donna che coi bimbi in braccio si era messa a cavalcioni della finestra. Miriam Marta Fenz, immobilizzata è stata successivamente trasportata al neurodelirl dell'ospedale di Niguarda, dove stamane ha voluto che la raggiungessero i figli.

La scena di gelosia tra i due coniugi sarà all'ordine del giorno, e si erano inasprite negli ultimi tempi. Una, particolarmente violenta, era avvenuta sabato scorso. La donna, il giorno dopo aveva denunciato il cameriere per violenze al commissariato di Sesto San Giovanni. Ieri pomeriggio, Miriam Marta Fenz, mentre il marito era al lavoro, rovistando in un cassetto, aveva rinvenuto una calza femminile non sua. La disperata moglie si era perciò chiusa in casa coi 2 figli ed aveva atteso il ritorno del cameriere per farsi promettere che non l'avrebbe mai tradita.

Vecchio contadino a piedi travolto e ucciso da un'auto

Novara, 14 marzo.

Un mortale incidente stradale è avvenuto stasera verso le 19 sulla strada provinciale Novara-Borgomanero, nei pressi dell'abitato di Momo. L'autovettura 1400 targata Novara 28.802, con alla guida il proprietario, Raffaele Bacciliere, di 20 anni, da Momo, ha investito e ucciso il contadino Giuseppe De Marchi, di 70 anni, da Alzate di Momo, il quale a piedi procedeva nello stesso senso.

Parlano i difensori del ragioniere che s'impossessò di oltre un miliardo

«Ghelardi non è un criminale ma un pover'uomo che prendeva da una cassaforte troppo aperta»

L'avvocato afferma che la responsabilità non è solo dell'imputato ma soprattutto di chi fece mancare i dovuti controlli - Nel tratteggiare la figura del ragioniere, il legale dice: «Egli amava gli uomini e diede sempre a tutti»

(Nostro servizio particolare)

Savona, 14 marzo.

Il processo contro Leandro Ghelardi, l'ex-ragioniere capo del comune di Savona che con una serie di abili falsi sottrasse più di un miliardo all'Esattoria municipale, sta avviandosi alla fine. Oggi ha parlato il primo difensore del Ghelardi, domani non vi sarà udienza, mercoledì parlerà il secondo difensore e, dopo la replica del P. M., si avrà l'attesa sentenza. Il P. M. dott. Torres, la scorsa settimana, aveva chiesto la condanna del Ghelardi a 23 anni di reclusione: contro le conclusioni della pubblica accusa, l'avv. Nasuti è insorto, difendendole sproporzionate se messe a confronto con le mitì condanne ai protagonisti di recenti clamorosi processi: dai rapinatori milanesi di via Osoppo, al banchiere genovese De Cori, all'avvocato ginevrino Jaccoud.

«Leandro Ghelardi — ha detto l'avvocato — non è un criminale. Egli si trova in circostanze più grandi di lui. Lo si è dipinto come un architetto di falsificazioni, ma in realtà è un pover'uomo che non poteva fare a meno di prendere da una cassaforte che era troppo aperta: hanno dunque mancato le sentinelle della cassaforte». Dopo queste singolari affermazioni, l'avv. Nasuti ha tratteggiato un suo profilo del ragioniere, ed ha ripetuto la storia della vita turbinosa di Ghelardi, obbligato da ben quattro famiglie da mantenere. Quando, ormai avviato nella sua macchinazione ai danni del comune, fu scoperto da un collega d'ufficio — il rag. Attilio Bedini — l'imputato avrebbe subito da costui un lungo ricatto: purtroppo il Bedini è morto nel 1957 e non può confermare la cosa, ma il difensore afferma di essere in grado di provare il ricatto: «Tre anni fa il Bedini si trovò a dover pagare un'ingiunzione e si fece dare i soldi dal Ghelardi».

Nel ritratto che l'avv. Nasuti traccia, l'ex-ragioniere non appare soltanto come una vittima delle occasioni, alle quali non seppe resistere, ma come un individuo animato da grande spirito di generosità, quasi un filantropo: «Egli amava gli uomini — sostiene — e diede sempre a tutti, indistintamente. Già quand'era segretario federale di Savona addetto all'assistenza, offriva aiuti a centinaia di persone, integrando col suo i magri sussidi del partito. Costruì strade ed un acquedotto a Vezzi Portio, dove aveva acquistato una proprietà. Perchè lo fece? Ma perchè amava gli uomini, e forse anche perchè aveva un complesso di colpa e voleva in un certo senso restituire ciò che aveva tolto. Il parroco di Spotorno, il paese in cui il Ghelardi comprò una villa, disse di lui: "Il ragioniere lasciava che le proprie cambiali andassero in protesto, ma pagava per bontà quelle degli altri"».

Dopo aver parlato dell'imputato, secondo il difensore, altri elementi psicologici che si possono desumere dal comportamento del Ghelardi nei giorni della scoperta delle sue malversazioni: «Non ha distrutto le prove dei suoi reati. Non è fuggito, ed è rimasto a Savona per proprio per salvare le persone che avevano collaborato con lui. Se egli fosse scappato all'estero, alcuna nazione d'Europa avrebbe concesso l'estradizione. Era sufficiente che riparasse in Austria, e si sarebbe trovato al sicuro. E poi — dice l'avv. Nasuti — non è vero che fu l'assessore alle Finanze Bavastano a smascherare il machiavellico funzionario. Ghelardi confessò spontaneamente all'assessore: se non avesse parlato, nessuno avrebbe saputo nulla degli ammanchi di cassa. Ed anche dopo l'arresto Ghelardi provò la sua generosità: poteva trascinare nello scandalo numerose famiglie, ma non lo ha fatto. Così come non ha mai voluto pronunciare i nomi di coloro che gli prestarono del denaro e tassi esosi e contribuirono alla sua rovina».

«Se la Banca Popolare di Novara, che gestiva l'Esattoria — conclude il patrono — si fosse fatta un dovere di conoscere la legge comunale e provinciale, certamente gli ammanchi non ci sarebbero stati». L'avv. Nasuti infine invoca la sospensione del procedimento per il reato di truffa pluriaggravata, dichiarando che, poichè esiste una causa civile fra il comune di Savona e la Banca di Novara (entrambi si ritengono danneggiati e si rivolgono a vicenda la richiesta di indennizzo del miliardo sfumato), una sentenza in sede penale che condannasse il Ghelardi per la truffa potrebbe essere in contrasto con quella che sarà emessa in sede civile. Riguardo ai reati di falso, il difensore afferma che Ghelardi, quando falsificò i documenti, non era in veste di pubblico ufficiale, ma era fuori delle sue funzioni: l'imputazione dovrebbe quindi essere modificata a vantaggio dell'ex-ragioniere.

Nella mattinata successiva pronunciato le loro arringhe i difensori di due altri imputati minori, l'avv. Gromatica per il commerciante Giuseppe Solari, accusato di ricettazione di assegni «non trasferibili» (mossa in rilievo la buona fede del Solari e la mancanza di dolo, su vuole la piena assoluzione) e l'avv. Martinengo per il rag. Leopoldo Nardini, funzionario della prefettura di Savona, il quale deve rispondere di peculato perchè avrebbe consegnato carta intestata dell'ufficio a Ghelardi (il P. M. aveva chiesto l'assoluzione per mancanza di prove, l'avvocato per non aver commesso il fatto). L'avv. Martinengo ha ancora parlato in difesa dell'ex-impiegato di banca Domenico Penna, imputato di falso in assegni e di peculato: anche per il Penna, la tesi del patrono è di assoluzione con formula ampia da tutti i reati. Il processo riprenderà mercoledì.

g. n.

Estorce centoventi lire con una pistola giocattolo

Dogliani, 14 marzo.

Ieri verso le 20 il giovane Anselmo Giachello, di 18 anni, abitante a Dogliani, percorreva a piedi la strada di Murazzano diretto alla frazione Casale, dove l'attendevano alcuni amici per trascorrere insieme la serata. Ad un tratto veniva sorpassato da una motocicletta guidata da un altro giovane, che si arrestava una ventina di metri oltre. Balzato a terra, l'individuo puntava al petto del Giachello qualcosa che nell'oscurità aveva tutta l'apparenza di una pistola, intimandogli: «Dammi tutto il denaro che hai». Il Giachello gli consegnava il portamonete contenente 120 lire.

Sulla scorta delle indicazioni fornite dalla vittima, (lo sconosciuto, che aveva il volto coperto da una pezzuola nera, era alto un metro e 65, poteva avere 18-20 anni e parlava con accento locale; la sua moto era rossa fasciata di bianco) i carabinieri si recavano a Farigliano, dove fermavano il manovale Nicola Ciliario, di 20 anni. Il giovane ha dichiarato che, rimasto senza lavoro, era stato spinto a procurarsi ad ogni costo del denaro, dovendo pagare le rate della sua motocicletta. L'«arma» usata era una inoffensiva pistola giocattolo. Il Ciliario è stato arrestato.

Arrestati per alcuni furti confessano due tentati omicidi

Mestre, 14 marzo.

Tre giovani, i cugini Natalino Gobbato di 21 anno e Amedeo Gobbato, di 23 da Campolongo Maggiore, e Giacomo Cabbia di 20 anni da Fossò, sono stati assicurati alla giustizia dai carabinieri della stazione di Vigonovo in collaborazione con la squadra investigativa di Chioggia. Da tempo i carabinieri stavano indagando sui tre ragazzi, che erano indiziati per alcuni furti avvenuti ultimamente nel Veneto. Condotti in caserma e interrogati, essi hanno ammesso, fra l'altro, due tentati omicidi compiuti nel Polesine nello scorso mese di febbraio.

Il 23 febbraio a Boara Polesine, di ritorno da otto furti di pollame avevano sparato contro un matronotta, Antonio Gioia, il quale aveva tentato di fermare la loro auto. Il guardiano notturno, gettatosi in un fosso, aveva risposto al fuoco; la sparatoria durò oltre cinque minuti poi i malviventi fuggirono. Più tardi, imbattutisi in un posto di blocco dei carabinieri, i ladri avevano abbandonato l'auto con il bottino. Il secondo tentato omicidio fu invece commesso quattro giorni dopo a Mardimago di Rovigo nei confronti del contadino Cannio Temporino che, avendoli sorpresi a rubare, fece mesto ad inseguire aiuto. Un sequestro di persona ed una rapina furono consumati la stessa notte nella medesima località, ai danni di Guido Polatto. Oltre a queste imprese i tre giovani hanno compiuto una decina di furti d'auto, numerosi saccheggi di negozi in varie località delle province di Venezia, Padova, Treviso.

Presso il casello di Santhià sull'autostrada

Dirigente d'azienda ucciso nell'auto che si schianta contro un camion

La vittima aveva 41 anno - Era diretto a Milano, dove lavora, dopo aver trascorso la domenica in famiglia a Torino

Il torinese Pier Vanni Bobbio, vittima della sciagura

Santhià, 14 marzo.

Al chilometro 44 dell'autostrada Torino-Milano, poco più di un centinaio di metri dal casello di Santhià, è morto alle due di stanotte, in seguito ad incidente automobilistico, il rappresentante di commercio Pier Vanni Bobbio di 41 anno, abitante a Torino in via Buenos Aires 64 con la moglie Iris Marcello e la figlia Adelina di 13 anni. Era molto noto negli ambienti industriali milanesi e torinesi. Specializzato nell'organizzazione aziendale, aveva fatto parte di alcune ditte di elettrodomestici e nel settembre dello scorso anno era passato alla Società Philco Italiana, costituita nel luglio scorso, come condirettore generale per le vendite.

Trascorreva tutta la settimana a Milano dove aveva preso alloggio presso una pensione di via Washington e la domenica si recava a Torino in famiglia. Anche ieri era stato a casa e aveva passato una lieta giornata con la moglie e la figlia. A tarda ora era poi ripartito per essere nuovamente a Milano sin dal primo mattino.

Non è possibile stabilire le cause della sciagura: può darsi che il Bobbio sia stato colpito da malore oppure colto da sonnolenza. A quanto ha affermato l'autista del camion contro il quale la sua «600» è andata a cozzare, egli viaggiava completamente a sinistra. Lo scontro in effetti è avvenuto su questa corsia della strada. Il camion, di proprietà dei fratelli Grazioli di Soncino (Cremona), era carico di verdure ed era diretto ai Mercati Generali di Torino; lo guidava l'autista Pierino Bratelli di 25 anni, abitante a Soncino, il quale saliva al suo fianco un secondo autista. Ha raccontato il Bratelli: «Mi sono accorto che la macchina era sulla stessa mia corsia e mi veniva contro, quando non ci dividevano che una cinquantina di metri. Ho frenato bruscamente e mi sono portato completamente a destra, senza riuscire tuttavia ad evitare lo scontro. Il mio camion è anche uscito di strada tanto forte è stata la mia sterzata».

Quando i due camionisti sono scesi, hanno trovato la vetturetta frantumata e l'automobilista chiuso fra le lamiere contorte, già morto. Uno dei due è partito alla volta del vicino casello per dare l'allarme; poco più tardi sul posto giungevano una pattuglia della polizia stradale e i carabinieri di Santhià. Verso l'alba, esperite tutte le formalità di legge, la salma veniva trasportata a Santhià e composta nell'obitorio del cimitero. Prima che essa venisse rimossa giungeva sul luogo dell'incidente anche l'amministratore delegato della Philco italiana dott. Piramo. La famiglia veniva avvertita questa mattina dalla questura torinese. La moglie partiva alla volta di Santhià e, angosciata, restava presso la salma fino al tardo pomeriggio quando essa veniva trasportata a Torino dove si svolgeranno i funerali.

Il «tredici» di Cuneo forse ad un commerciante

La giocata è stata compiuta in un bar del grande corso Nizza - Allegre ricerche e smentite

Cuneo, 14 marzo.

(f.) Dei diciannove «tredici» realizzati ieri in Italia al totocalcio, uno è toccato al Piemonte. La schedina vincente risulta giocata a Cuneo, ma il fortunato possessore non ha fornito alcuna indicazione atta a individuarlo.

Sette milioni e 624 mila lire non rappresentano una somma da far delirare, tuttavia costituiscono un non trascurabile regalo della sorte. Ma colui che ne è stato favorito non intende manifestare apertamente la sua gioia.

La giocata è stata eseguita sabato mattina alla ricevitoria del bar Gino, in corso Nizza 1, di cui è titolare il signor Pasquale Peruzzi. Egli però non ricorda assolutamente fra i molti clienti della giornata colui che gli consegnò, già compilata, la schedina predestinata, alla quale fu assegnato il numero 65 TA 6610. Nemmeno il rag. Canuto, che al sabato lo coadiuva nel lavoro della ricevitoria, ricorda la persona che la presentò.

In città si è però diffusa la voce che il vincitore sia il commerciante di legnami Guido Grosso, di 33 anni, abitante a Meiola in valle Stura. La notizia è stata portata oggi al bar Gino da due giovanotti che venivano appunto da Meiola.

Deciso a non uscire dall'incognito, il signor Guido Grosso ha smentito la fondatezza della notizia. «Magari fosse vera» ha detto con accento e con sguardi che sarebbero ugualmente validi se volesse camuffare la verità. «La settimana scorsa, contrariamente alle mie abitudini, non ho giocato. Sabato mi sono recato a Torino, ma passando da Cuneo ho percorso la circonvallazione e non mi sono fermato al bar Gino per la solita schedina. Mi dispiace molto, ma il vincitore non sono io».

Pasquale Peruzzi, il proprietario del bar dove è stata giocata la schedina

I suoi conoscenti corrispondono però a quelli d'una persona notata sabato mattina da un altro cliente del bar, dipendente d'un vicino istituto bancario. Sabato alle 11 egli si recò al bar Gino a giocare due schedine, sulle quali furono applicati i bollini contrassegnati con i numeri 65 TA 6605 e 65 TA 6606. Poté osservare che subito dopo di lui si presentò un uomo sulla trentina, dall'aspetto rurale, il quale consegnò quattro schedine. Poichè quella vincente porta il numero 65 TA 6610 non può trattarsi che di quel giocatore che lo seguì, e che potrebbe identificarsi col signor Guido Grosso.

Ma egli nega d'aver vinto. «Magari fossi io» dice con un rammarico che ha tutta l'aria d'esser sincero (ma anche di esser ben simulato).

Le armi per gli algerini non erano vendute a Torino

Asti, 14 marzo.

In relazione a quanto pubblicato circa le armi con provenienza da Asti vendute agli algerini, il signor Giuseppe Paganini, di Torino, ci prega di precisare che la sua Ditta è estranea a tale vicenda, tanto che essa continua regolarmente la sua quasi centenaria attività di vendita di armi e munizioni senza che alcun provvedimento sia stato preso a suo carico.

IL COMUNE DI MILANO

ha bandito concorso pubblico per:

100 POSTI DI VIGILE URBANO

Si richiede:

a) - Età: minima anni 21 compiuti al 28-2-1960, massima anni 25 non compiuti al 12-2-1960, salvo elevazioni di legge.

b) - Titolo di studio: licenza scuola media inferiore o titoli equipollenti.

c) - Statura non inferiore a m. 1,70.

Informazioni alla RIPARTIZIONE PERSONALE piazza Scala 2 - MILANO

VENDITA DI PROPAGANDA

CONCEDIAMO FORTI SCONTI SU

PORCELLANE CRISTALLERIE

SERVIZI TAVOLA, TÈ, CAFFÈ, BICCHIERI

MAGAZZINI **PAGLIANO** Unica Sede - Via Mazzini 23 (tra v. Ass. Albertina e v. S. Filippo)

PROPAGANDISTA

cerca importante industria farmaceutica per propaganda medica provincie Alessandria - Asti e Cuneo. Requisiti richiesti: possibilmente laurea chimica farmacia residenza in zona. Inviare dettagliato curriculum

PUBBLICITA' STAMPA 7239 - TORINO

LOTTI LAVATRICI E TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI 24 RATE VIA MAZZINI 41 LOTTI VI SERVE MEGLIO

ULTIME NOTIZIE

Dichiarazioni a Tunisi di Ferhat-Abbas

I ribelli algerini affermano che De Gaulle non vuole trattare

"I recenti discorsi del Presidente francese alle truppe nel Nordafrica chiudono la porta ai negoziati„ - "Proseguiremo la guerra fino alla liberazione„ - A Parigi si osserva che De Gaulle non ha mai ritirato le offerte per il "cessate il fuoco„ e l'autodeterminazione

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 14 marzo.

«Attraverso formule apparentemente nuove, il generale De Gaulle vuol perpetuare la dominazione coloniale: le prospettive di pace in Algeria si allontanano»; ha dichiarato stamane da Tunisi il governo provvisorio della Repubblica algerina, in risposta alla recente presa di posizione del Presidente della Repubblica francese.

La dichiarazione, molto più secca delle precedenti, afferma: «Il generale De Gaulle, durante la visita agli ufficiali e ai soldati del corpo di spedizione francese in Algeria, ha fatto dichiarazioni che non hanno bisogno di interpretazione: sono i vecchi concetti coloniali che riappaiono. In breve, il capo dello Stato francese ha chiuso la porta alle trattative e alla pace».

Dopo che il generale De Gaulle aveva dichiarato improbabile la cessazione del fuoco e che, perciò, aveva detto che bisogna proseguire la guerra fino alla vittoria con le armi, questo irrigidimento del Fronte di liberazione nazionale algerino era facilmente prevedibile. Il governo di Ferhat-Abbas lo ha annunziato in termini che sembrano escludere ormai ogni possibilità di trattative di pace.

«Le responsabilità nel proseguimento della guerra sono ormai stabilite — conclude infatti la dichiarazione di stamane — il mondo ne ha preso atto. In quanto a noi, popolo e governo algerino, proseguiremo la guerra di liberazione nazionale fino alla realizzazione della nostra indipendenza. Il colonialismo non ci lascia altre soluzioni».

La risposta degli algerini è certamente molto brusca, ma sarebbe forse un errore considerarla definitiva. Una volta accettato il principio dell'autodeterminazione, le polemiche a distanza possono ritardare la soluzione, ma non bastano certo a determinare la rottura irreparabile. Non è d'altronde impossibile che, dentro la cortina delle dichiarazioni ufficiali, emissari più o meno autorizzati cerchino ancora di stabilire contatti diretti.

A Parigi, in ogni modo, gli ambienti ufficiali rifiutano di commentare la dichiarazione del governo provvisorio algerino. Fanno però osservare che esso finge di credere che la Francia abbia rigettato l'offerta di autodeterminazione, mentre questa venne chiaramente confermata dal ministro delle Informazioni quarantotto ore dopo il ritorno del generale De Gaulle dall'Algeria.

Negli stessi ambienti si afferma che il governo provvisorio algerino De Gaulle di voler ritornare al passato, mentre invece il generale ha parlato sempre dell'Algeria di domani e non di ieri: per la prima volta è stato lui ad annunciare la soluzione dell'«Algeria algerina legata alla Francia». Si osserva infine che la dichiarazione di stamane non fa nessuna allusione all'offerta di cessazione del fuoco, che, pure, è stata ripetuta tanto dal Capo dello Stato in Algeria, quanto dal ministro delle Informazioni nelle successive messe a punto.

a. v.

Dichiarazioni di Pella sul disarmo e l'Italia

Roma, 14 marzo.

Il ministro degli Esteri, on. Pella, in vista dell'inizio dei lavori a Ginevra del comitato dei dieci, per il disarmo, ha fatto la seguente dichiarazione: «A conclusione degli incontri preparatori svoltisi a Washington e a Parigi, «il documento» comune per il disarmo contiene tutti i volenterosi presupposti per un negoziato positivo e fruttuoso. Esso riaffonde al principio che il governo italiano ha sempre sostenuto, quello di un disarmo veramente effettuabile e perciò vitale: un disarmo progressivo, bilanciato, controllato. E' il presupposto fondamentale per realizzare la pacifica coesistenza nella sicurezza.

«In tutti i lavori con i suoi alleati in tema di disarmo, il governo italiano e i suoi rappresentanti sono stati sempre pienamente consapevoli del grande impegno morale insito nel problema e dell'appassionata ansia con la quale gli uomini di tutto il mondo lo seguono. Dalla sua soluzione attendono felici segni di distensione reale e di sicura pace.

«Il progetto prevede, in un ritmo di fasi opportunamente collegato e concatenato, misure atte a condurci, con progressivo sviluppo, a un disarmo completo e permanente, nel quale l'ordine mondiale verrà garantito da forze internazionali. Il "documento" è stato presentato al consiglio atlantico anche a significare la solidale volontà occidentale.

«Senza entrare nei dettagli tecnici di una materia necessariamente complessa e di uno schema articolato nei suoi oggetti e nelle varie previste modalità, voglio soltanto aggiungere che il contributo italiano alla formazione del "documento" è stato intenso ed attivo.

«La nostra adesione a quest'opera comune viene dal governo considerata come un atto di fede nel successo del negoziato, cui ci accingiamo a partecipare nel comitato dei dieci ed insieme come un atto di razionale convinzione nella urgenza, nella storica portata, nelle felici possibilità e soprattutto nel supremo dovere di questo tema: disarmo. Crediamo fermamente che tra uomini di buona volontà, garantendo la sicurezza di tutti, si possa giungere ad un accordo».

Già dodicimila italiani profughi dalla Tunisia

Presto seguiranno altri 45 mila

New York, 14 marzo.

Il giudice Juvenal Marchisio, direttore della Commissione americana per i profughi ed i rifugiati, di ritorno da un'inchiesta in Italia e in Tunisia ha dichiarato che, in seguito a pressioni di carattere economico, 12.000 italiani nati o residenti in Tunisia hanno dovuto abbandonare ogni attività — affari, commerci, agricoltura, impiego — e tornare in Italia, dove molti di essi vivono ora ospiti dei campi per profughi.

Ben presto, entro i prossimi due anni, la stessa sorte toccherà a quasi tutti gli altri 51.000 italiani ancora in Tunisia, ha aggiunto Marchisio, con l'eccezione cioè di circa 6000 persone che forse potranno restare nel nuovo Stato nordafricano.

Le basi per missili in Italia secondo un giornale inglese

Il "Guardian„ afferma che i piani per la installazioni difensive di Jupiter sono "in fase avanzata„ - Deposito di 30 razzi

(Nostro servizio particolare)
Londra, 14 marzo.

(m. cl.) Il massimo foglio liberale inglese, *The Guardian*, di Manchester, pubblica oggi, con rilievo, le notizie secondo cui basi per missili a gittata intermedia sarebbero già state erette in Italia e vi aggiunge una analisi dell'intera questione a firma del proprio redattore militare. Egli sostiene che i piani per la costruzione, sul nostro territorio, di piattaforme per razzi tipo Jupiter sono «in fase avanzata» e che questi missili costituiscono probabilmente la «seconda aliquota» di razzi americani a media gittata sul continente europeo. La prima aliquota sarebbe rappresentata dai missili Thor, dei quali quarantacinque sono già stazionati in Inghilterra.

«Insieme con i quindici che stanno per essere consegnati alla Turchia — egli precisa —, i trenta missili in Italia permetteranno di coprire un'ampia gamma di obiettivi nella Russia meridionale. E' probabile che molti dei bersagli scelti per questi razzi presentino un diretto interesse militare per l'alto comando della Nato a Parigi».

Il *Guardian* continua affermando che «il governo italiano, nei suoi colloqui sull'argomento con gli alleati, ha mostrato una tendenza a trarre benefici dalla sua decisione di esporsi ai rischi di una rappresaglia nucleare». «Questo non deve meravigliare — continua l'esperto —, poiché Stati come la Francia, la Norvegia, la Danimarca e la Grecia non hanno voluto, per una ragione o per l'altra, mettere i loro territori a disposizione degli americani per l'allestimento di basi. La vasta ospitalità offerta dall'Inghilterra alle armi nucleari americane trasportate da bombardieri strategici, da cacciabombardieri tattici o da missili balistici, ha infine tanto profondo da essere considerata come naturale».

Il redattore militare conclude la sua analisi scrivendo: «Oltre alle basi per gli Jupiter, gli americani hanno in Italia importanti basi navali e di rifornimento. La Sesta Flotta del Mediterraneo fa parte, teoricamente, della squadra atlantica, rifornita via mare, ma la esistenza a Napoli, nonché in Spagna, di massicce installazioni americane, rende i suoi rifornimenti assai meno complicati e costosi».

Ripristinata la pena di morte in Argentina

Buenos Aires, 14 marzo.

Il presidente Frondizi ha deciso di apporre la sua firma al decreto che mette in atto il piano governativo contro il crescente ripetersi di atti di terrorismo in Argentina ad opera di peronisti.

Il piano prevede un'eccezionale autorizzazione ai tribunali militari ad emettere sentenze capitali contro «persone colpevoli di atti di sabotaggio e terrorismo che causino la morte di una o più persone».

Si schianta all'atterraggio un «Comet» con 32 persone

Nessun passeggero ferito

Madrid, 14 marzo.

Le autorità dell'aeroporto madrileno «Barajas» hanno reso noto che un reattore del tipo «Comet» della Compagnia BOAC che opera sulla linea Londra-Madrid-Rio de Janeiro ha subito questa sera un incidente mentre stava effettuando l'atterraggio. Mentre il «Comet» si posava sulla pista il carrello dell'aereo si è rotto, dal lato sinistro. L'apparecchio ha subito gravi danni. Le 32 persone che si trovavano a bordo dell'aereo sono rimaste incolumi.

Stanotte ad un passaggio a livello tra Mantova e Modena

Quattro arsi vivi nel treno investito da un autocarro

Le sbarre erano state regolarmente abbassate - Il veicolo le ha sfondate piombando sull'automotrice e si è incendiato - Le vittime sono il macchinista, l'aiuto macchinista, un altro ferroviere e un passeggero

(Dal nostro corrispondente)
Modena, 14 marzo.

Una terrificante sciagura è accaduta stanotte ad un passaggio a livello sulla linea Modena-Mantova, dove un camion ha investito una automotrice; quattro persone sono morte arse vive nella carcassa del convoglio che si è rovesciato e incendiato.

Della tragedia questa volta è responsabile solo la fatalità: le sbarre erano state regolarmente abbassate parecchi minuti prima del passaggio del treno, l'automotrice AT 343 partita da Mantova alle 22,29 e in arrivo a Modena alle 23,42. Il passaggio a livello è situato ai confini delle province di Modena e Reggio Emilia, fra le stazioni di Rolo Novi Fabbrico e Carpi, in località Fossolo.

L'oscurità era fitta e cadeva una pioggia leggera. La visibilità era quindi ridottissima. Dalla direzione di Bologna giunse a discreta velocità un camion carico di merce varia. Con molta probabilità l'autista non era pratico dei luoghi se, nelle immediate vicinanze del passaggio a livello, non pensò di rallentare. Il veicolo arrivò così a notevole andatura sino a pochi metri dalla strada ferrata. Soltanto allora, attraverso il velo di pioggia, l'uomo al accorse delle sbarre abbassate. Il suo primo impulso fu di frenare e questa manovra probabilmente ha aggravato la situazione.

Le ruote hanno slittato sul fondo sdrucciolevole e il camion è piombato come un bolide sulle sbarre, le ha schiantate, proseguendo la corsa. Un tragico destino ha voluto che proprio in quell'istante sfrecciasse l'automotrice di Mantova. Il convoglio è stato investito sul fianco. Essendo alta la sua velocità, esso ha continuato ad avanzare inclinato sul lato per alcune decine di metri, finché è rovesciato con fragore terribile.

Dal motore si è levata subito una fiammata altissima e in pochi istanti tutto il convoglio è rimasto avvolto dal fuoco. Se l'incendio avesse potuto essere domato subito, le conseguenze dello scontro sarebbero state limitate. Infatti, malgrado la violenza d'urto, sia il camion sia il treno non avevano riportato danni irreparabili. Purtroppo invece quattro persone, intontite dal colpo, non sono riuscite a uscire dall'automotrice e sono morte, bruciate o soffocate dal fumo prima dell'arrivo dei soccorsi.

A dare l'allarme è stato il casellante che al rumore dello schianto era uscito atterrito dalla sua abitazione. E' corso a telefonare alle stazioni di Modena e Mantova, da dove partivano immediatamente autoambulanze e squadre di agenti e di ferrovieri. Pochi minuti dopo cominciava l'opera per estrarre coloro che erano ancora prigionieri del treno incendiato.

La sciagura avrebbe potuto avere proporzioni ancora maggiori se l'automotrice fosse stata affollata. Fortunatamente a quell'ora non si trovavano a bordo che quattro passeggeri. Uno è balzato fuori con i suoi mezzi, due altri che erano nella parte posteriore della vettura sono stati estratti attraverso i finestrini, contusi ma salvi.

Per il macchinista, l'aiuto macchinista, il controllore ed un altro passeggero invece non vi è stato più nulla da fare. I loro corpi piagati e ustionati sono stati recuperati con difficoltà, sollevando le lamiere che li avevano imprigionati in una morsa mortale.

Poco dopo giungevano da Bologna un carro attrezzi delle ferrovie e i principali funzionari del Compartimento: il direttore ing. Alessandri, il capo della divisione del lavori ing. Zanaboni, il capo della divisione trazione ing. Greco e altri tecnici.

L'autista del camion ha riportato lesioni leggere ma è in preda a grave choc. Non è stato in grado di dire una parola né di declinare le sue generalità. Anche l'identificazione delle vittime si è presentata ardua per la mancanza di documenti, bruciati insieme con gli abiti. Fino a tarda notte il compartimento non aveva ancora comunicato i loro nomi.

Una duplice inchiesta è stata subito aperta dalla magistratura e dalle autorità ferroviarie allo scopo di stabilire le esatte circostanze di questo tremendo incidente.

v. m.

Si continua a scavare ad Agadir

Le squadre di volontari continuano a frugare fra le macerie della città distrutta. Si pensa infatti, dopo i nuovi salvataggi, che vi siano ancora dei superstiti (Tel.)

Migliorate le condizioni del Primo Ministro

Rinviata al 23 marzo e abbreviata la visita di Kruscev in Francia

Il viaggio durerà fino al 3 aprile, tre giorni meno del precedente programma - Il cambiamento costa 200 milioni di franchi al governo di Parigi - Tutto da rifare nei preparativi e nell'itinerario - Alcuni municipi non vogliono riceverlo - La malattia causata dal ritorno ai 18° sotto zero di Mosca dopo il caldo afoso trovato in Asia

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 14 marzo.

La malattia diplomatica è generalmente la prima cosa a cui vien fatto di pensare quando motivi di salute vengono invocati per giustificare l'improvviso cambiamento d'un programma ufficiale, però questa volta i sospetti dell'uomo della strada si sono dimostrati infondati: Kruscev è realmente ammalato e verrà in Francia appena ristabilito.

Oggi, infatti, l'Eliseo ha diramato questo comunicato: «La data dell'arrivo a Parigi del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'Unione Sovietica è stata fissata al 23 marzo. La visita ufficiale che Kruscev farà in Francia, su invito del Presidente della Repubblica, durerà fino al 3 aprile».

Sembra d'altronde poco probabile che Kruscev abbia «marcato visita» all'ultimo momento per sottolineare con uno sgarbo il malumore prodottogli dal programma del suo soggiorno in Francia. E' possibile che certe notizie comunicategli al suo ritorno a Mosca lo avessero irritato: così, per esempio, l'atteggiamento di certi municipi francesi che hanno rifiutato di riceverlo, le dichiarazioni fatte da numerosi parlamentari i quali hanno tenuto a far sapere che non assisteranno ai ricevimenti offerti in suo onore, l'insistenza del governo di Parigi per fargli visitare il Sahara, impegnandolo a riconoscere la sovranità francese su quel territorio oggetto di contestazioni, e, soprattutto, il susseguirsi incalzante delle cerimonie ufficiali, che non gli avrebbero lasciato il tempo di andare in mezzo al popolo.

Non è però nel carattere dell'uomo di darsi malato per contrarietà di questo genere. Kruscev ha un temperamento suscettibile e impulsivo e, quando qualche cosa non gli va, lo dice francamente, senza pensarci sopra due volte. L'estate scorsa, quando annullò il suo viaggio in Scandinavia alla vigilia della data fissata per la partenza, lo annunciò in termini addirittura scortesi, senza bisogno di ricorrere al pretesto d'una malattia immaginaria.

Non c'è d'altronde nulla di straordinario che un uomo di sessantasei anni, sia pure di una resistenza fisica eccezionale, si sia raffreddato rientrando nel gelido clima russo dal lungo giro sotto il sole asiatico. Diciotto gradi sotto zero era la temperatura di Mosca in questi giorni, mentre in certe località dell'Asia Kruscev se ha trovato più di quaranta.

Il ritardo del viaggio sconvolge in ogni modo l'itinerario che era stato preparato. Essendo la permanenza in Francia più breve, bisognerà rinunciare alla visita di alcune località, ma soprattutto il contratempo potrà servire a sveltire il programma, che era eccessivamente carico, una specie di maratona i cui organizzatori, come osserva stasera Le Monde, «volevano mostrargli tante cose che Kruscev avrebbe rischiato, una volta rientrato a casa sua, di riportarne soltanto immagini molto confuse».

Qualche giornale annuncia che il rinvio della visita di Kruscev costerà allo Stato francese duecento milioni di franchi: è probabilmente un calcolo ottimista, perché molti preparativi che erano già stati fatti sono diventati inutili e bisognerà rifarli. Bisognerà, per esempio, buttar via molti quintali di fiori, che erano già stati fatti arrivare dalla Costa Azzurra e dall'Olanda.

Non tutti però ci rimetteranno: il migliaio di rifugiati dai paesi oltre cortina, alloggiati a spese del governo francese negli alberghi della Corsica, potranno prolungare d'un paio di settimane la loro villeggiatura. Sono quasi tutta gente di modeste condizioni e non si può credere che ciò debba dispiacergli.

L'Opéra ha disdetto la serata di gala con la «Carmen», che era stata annunciata per il 17, in onore di Kruscev. Verrà però rimessa probabilmente in programma per un'altra serata.

Sandro Volta

Stretto riserbo a Mosca sull'andamento dell'influenza

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 14 marzo.

Il governo sovietico ha annunciato stasera che Kruscev si recherà in Francia il 22 marzo e vi si tratterrà sino al 3 aprile: le migliorate condizioni di salute del Primo ministro hanno consentito di rinviare il viaggio a breve scadenza; rispetto al programma già fissato, la durata della visita si è ridotta di soli tre giorni.

La malattia che ha ritardato il viaggio infligge al ministero degli Esteri sovietico (Mid) il compito di rispondere a numerose richieste di notizie più particolari: il Mid è la sola fonte autorizzata ai contatti con i corrispondenti occidentali e costoro, soprattutto gli americani, sono avvezzi a considerare anche la «grippe», di un capo di governo come argomento di interesse pubblico, degno delle informazioni più minute. Quando Eisenhower si mette a letto con l'influenza, l'America sa con esattezza quante compresse gli vengono somministrate ogni ventiquattro ore, quante iniezioni, quanti infusi, chi sono i medici curanti, che cosa dice il malato, quali visite riceve, come reagiscono il polso e la pressione.

A Mosca, gli usi sono un po' diversi: per i cronisti occidentali, sopraffatti dalle impazienti domande dei loro giornali e dal silenzio delle fonti sovietiche, la vita si fa difficile: da ieri domandano, senza ottenere soddisfazione, se veramente Kruscev si trova nella sua dacia di Uspenskoie, chi sono i medici che lo curano, quali farmaci gli vengono somministrati, quali umori manifesta. Il paziente, quel che la frequenza del polso quando si è messo a letto.

E' uscito osservare che, se talvolta la curiosità dei giornali occidentali è eccessiva, i sovietici esagerano in segretezza.

a. v.

Arrestato il macchinista del treno delle Dolomiti

La protesta dei ferrovieri

Cortina, 14 marzo.

E' stato arrestato il macchinista Oberto De Biasi di 24 anni, conducente del treno delle Dolomiti, deragliato venerdì scorso. L'arresto è stato eseguito su ordine di cattura del Procuratore della Repubblica di Belluno.

Il personale della ferrovia ha reagito all'arresto proclamando lo sciopero; la totale astensione dal lavoro ha fermato nelle stazioni e nei depositi i convogli della linea. Gli scioperanti reclamano un'ulteriore inchiesta dell'ispettorato della motorizzazione civile.

Un macchinista si impicca pochi giorni dopo un incidente

Alla guida di un'automotrice aveva investito presso Monza un invalido e due bimbi, ferendoli - Non era colpa sua, ma la disperazione lo ha sconvolto

Monza, 14 marzo.

Angosciato per essere stato involontaria causa di un incidente ferroviario in cui sono rimasti coinvolti due bimbi e un invalido, un macchinista si è ucciso stasera alle 19 nella sua abitazione di Monza, impiccandosi a un trave in cantina. Il protagonista di questa pietosa tragedia è Ettore Casati, di 42 anni, da 25 in servizio sulla linea Monza-Molteno-Oggiono.

Nel pomeriggio del 28 febbraio scorso, alla guida di una automotrice, aveva investito al passaggio a livello di Villa Craverio una motocarrozzetta guidata dall'invalido Silverio Sironi, un ambulante di 51 anno, abitante a Carate; sul veicolo si trovavano pure il figlio del Sironi, Ambrogio di 6 anni, e la nipotina Elvira Bottoni di 5. Nell'urto i tre avevano riportato ferite e lesioni giudicate guaribili da un minimo di dieci a un massimo di trenta giorni.

La casellante, Domenica Berego di 38 anni, aveva lasciato alzare le sbarre del passaggio perché la sveglia, che le dava sempre il segnale del transito dei treni, si era fermata. Ettore Casati, di recente promosso capo-treno di prima classe, non aveva quindi alcuna responsabilità; teneva una velocità bassa e la sua pronta frenata aveva evitato che i tre venissero maciullati: tuttavia era stato colto da un tremendo sconforto. Due giorni fa aveva chiesto ai superiori un breve periodo di riposo; questo pomeriggio, mentre la sua unica bimba di nove anni si trovava a scuola e la moglie era uscita per acquistargli delle medicine, egli si è alzato da letto, è sceso in cantina e si è impiccato a una conduttura dell'acqua. A scoprire il cadavere è stato un fratello che si era recato a visitare il ferroviere e che, non avendolo trovato a letto, l'aveva cercato per tutta la casa.

Tragico incidente troncava la vita operosa di

Pier Vanni Bobbio

Profondamente addolorati l'annunciano la moglie **Ida Gherardo**, l'adorata figlia **Adelina** i genitori i fratelli **Ulrico** e famiglia, **Eugenio** i nonni; cognate; zii; parenti tutti. Le esequie hanno luogo mart 15 alle 15 presso la Cappella del Cimitero generale di Torino. Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.
— **Torino, 14 marzo 1960.**

Torino e Ilda Quercioni partecipano al dolore della famiglia Bobbio per la perdita del caro

Pier Vanni

— **Torino, 15 marzo 1960.**

La **Philco Italiana S.p.A.** annuncia la dolorosa scomparsa del proprio dirigente

Pier Vanni Bobbio
Condirettore alle Vendite
di anni 41

esemplare figura di uomo e funzionario, tragicamente perito sull'Autostrada Milano-Torino.
— **Milano, 14 marzo 1960.**

Il **Consiglio d'Amministrazione** della **Philco Italiana S.p.A.**, nella persona del Consigliere Delegato dott. **Renzo Di Pinnavaia**, annuncia la scomparsa del proprio Condirettore alle Vendite

Pier Vanni Bobbio
di anni 41
— **Milano, 14 marzo 1960.**

Si associano:
la **Direzione Vendite**
la **Direzione Amministrativa**,
la **Direzione Pubblicità**
e la **Direzione Tecnica della Philco Italiana S.p.A.**

Dirigenti, Funzionari e Dipendenti della **Philco Italiana S.p.A.** prendono viva parte al profondo dolore per la scomparsa di

Pier Vanni Bobbio
Condirettore alle Vendite

avvenuta per tragico evento automobilistico.
— **Milano, 14 marzo 1960.**

Si associano: la **Philco** della **Philco Italiana di Torino, Novara, Genova, Padova, Firenze, Roma, Napoli, Pescara, Bari, Palermo, Cagliari e Reggio Calabria.**

Dirigenti, Funzionari, Impiegati e Maestranze dello **Stabilimento di Nichelino Lorenzitto.**

Dirigenti, Funzionari, Impiegati e Maestranze dello **Stabilimento di Rho.**

La **Ditta Ernesto Daria** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.

Pier Vanni Bobbio
— **Torino, 14 marzo 1960.**

La famiglia **Cornaui** e **Dipendenti** della **Ditta Cornaui**, partecipano al dolore della famiglia per la perdita di

Pier Vanni Bobbio
— **Torino, 14 marzo 1960.**

Enrico Agliano e **Giovanni Violino**, **Agenti** per il **Piemonte** della **Philco Italiana**, partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa dell'indimenticabile amico

Pier Vanni Bobbio
— **Torino, 14 marzo 1960.**

G. Gallo ed il **Personale** della **Sp.Di.Ma.** pensionati vivo parte al dolore della famiglia Bobbio.

Il 13 corrente confortato dalla Fede è mancato ai suoi cari

Emilio Opessi

A funerali avvenuti addolorati danno l'annuncio il figlio **Alberto** e la moglie **Irma Emilia** con le bimbe **Fabiola** e **Marcella**, sorelle, cognati, parenti tutti.
— **Torino, 15 marzo 1960.**

La **Gabrielle Rossi** ha il dolore di annunciare la scomparsa del sig.

Emilio Opessi

padre del suo direttore commerciale dott. Alberto Opessi.
— **Torino, 15 marzo 1960.**

Si associano al dolore della famiglia:
Lydia Rossi Alessandri
Alessandro e **Adriano Rossi**
Laura De Cugiani Rossi
Nicola e **Maria Greco.**

Il **Club Dirigenti Vendita Torino** prende viva parte al dolore del proprio consigliere dottor Alberto Opessi per la perdita del padre signor

Emilio Opessi
— **Torino, 15 marzo 1960.**

Maria e **Alberto Muratore** prendono viva parte al dolore del dr. Alberto Opessi per la perdita del suo

Papà
— **Torino, 15 marzo 1960.**

Il **Consiglio Direttivo**, il **Collegio dei Probiviri**, ed i **Soci** del «**Giuseppe Bellorino**», prendono viva parte al dolore del consocio dott. Alberto Opessi per la perdita dell'amato

Padre
— **Torino, 15 marzo 1960.**

Domenica alle ore 17 è mancato serenamente

Raffaele Diena
di anni 90

Ne danno il doloroso annuncio: i figli **Vittorina** col marito **Emilio Pira** e figli, **Jolanda** col marito **Carlo Pugliese** e figli, **Nino** colla moglie **Emilia Deangeli** e figli, **Lina**, **Emilio** colla moglie **Irma Muggia** e figli, il fratello **Attilio**, la zia, nipoti e parenti tutti. Si dispensa dalle visite e dai fiori. I funerali avranno luogo martedì 15 corrente alle ore 10.30 partendo da via Baldissera 5.
— **Carmagnola, 13 marzo 1960.**

La **Società in Accom. Magazzini Carmagnola** di **C. N. Diena & C.** ed il **Personale** partecipano al dolore della famiglia per la morte di

Raffaele Diena
già **Contitolare della Ditta**
— **Carmagnola, 13 marzo 1960.**

Mancata dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria De Bernardi ved. Boita

Addolorati ne danno il triste annuncio la figlia **Ludgina** col marito **Giulio Daniotti** e figli **Annamaria** e **Roberto**, l'affezionato **Mario Gotta** e la fedelissima **Silvana**, le sorelle, i cognati, la zia, i nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali di **Maria De Bernardi ved. Boita**, il funerale mercoledì alle ore 9.30 partendo dall'abitazione dell'estinta.
— **Pont S. Martin, 14 marzo 1960.**

La fidelissima **Silvana Bolla** unitamente a papà e mamma prende parte al dolore di Gina e Giulio per la dipartita della

Mamma
— **Pont S. Martin, 14 marzo 1960.**

Per crudele malattia è mancato ai suoi cari l'anima buona di

Giovanni Sina
di anni 58

Lo annunciano addolorati la moglie **Lucia Abrate**, il figlio **Francesco** con la moglie **Anna Mattano** e la piccola adorata **Luciana**, la mamma **Maria Franchino**, il papà **Francesco**, fratelli e sorelle con rispettive famiglie, i suoceri e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Alberto Gatto e sig. Teresio Abrigo per l'assistenza prestata al caro estinto. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. I funerali avranno luogo a Belmonte martedì 15 alle ore 16.
— **Torino, 13 marzo 1960.**

Dopo una vita laboriosa, con i conforti della Fede, è mancato

Giuseppe Benetto
Commerciante tessuti

Angosciati ne annunciano la moglie, il figlio **Cesare** con la famiglia, fratello, sorella e parenti. I funerali avranno luogo in Pinerolo martedì 15 alle ore 9.45 da via Alliaudi 16
— **Pinerolo, 13 marzo 1960**

La famiglie **Sarnicelli**, **Franzese**, **Malandrone**, **Petrazzini** partecipano una parte al lutto della famiglia Benetto.

Tipolaro, Dirigenti Litografica Ghevi Marchesini & C. Berta & C. prendono viva parte al dolore del loro direttore tecnico sig. Giuseppe Vincenti per la morte del Fratello suo fratello

Vincenzo Filippo Vincenti

I funerali avranno luogo oggi alle ore 10.30 partendo da via Palestro n. 31 bis.
— **Torino, 13 marzo 1960.**

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Pierino Salvadore
Contemporaneo
anni 46

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Palmira Nocasso** con figli **Sergio** e **Caterina**, i fratelli: **Aldo**, **Dario** con la moglie **Alma** e il piccolo **Aldo**, **Francesco** con la moglie **Nina** e la piccola **Laura**, sorelle, cognati e parenti tutti. La cara salma sarà benedetta mercoledì 16 corr. alle ore 14,30 in via Valdieri 21, indi sarà trasportata a Settimo Torinese ove alle ore 15,30 avranno luogo i funerali partendo da piazza S. Pietro in Vincoli. Per espressa volontà dell'estinto si prega di non inviare fiori.
— **Torino, 14 marzo 1960.**

La **SICMA** con **Impiegati** ed **Operai** prendono parte al dolore del consigliere sig. Aldo Salvadore per la morte del fratello sig.

Pierino Salvadore
— **Torino, 14 marzo 1960.**

Prendono parte al dolore del sig. Aldo Salvadore per la morte del fratello

Pierino Salvadore

gli amici:
Chiomi Bartana
Elia Bianchi
Giovanni Buonvino
Piero Brero
Mario Cagna
Roberto Canuto
Maggiorino Perino
Ulrico Quaglia
Franco Ragni
Vittorio Re
Mario Sciuto
Ernesto Stella
Dino Valla
— **Torino, 14 marzo 1960.**

La **Fornitore Edili Ferrose** e la **Rilamier** prendono viva parte al dolore del comproprietario sig. Aldo Salvadore per la morte del fratello

Pierino Salvadore
— **Torino, 14 marzo 1960.**

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Adele Berto ved. Ranghino
di anni 85

Addolorati ne annunciano il figlio **Mario** con la moglie **Rina Ornato**, la nuora **Maria Cassinati** ved. **Ranghino**, i nipoti **Elda** e **Silvio Tallarida** con la piccola **Silvia** e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 15 corr. alle ore 14.30 da via S. Francesco d'Assisi 3. La presente serve di ringraziamento.
— **Torino, 15 marzo 1960.**

Partecipano al lutto:
Carmela e **Umberto Miglei**
famiglia **Deberardi.**

Il rag. **Roberto Mario Orsini** unitamente alla famiglia prende parte al dolore che ha colpito il caro Padrino per la dipartita della

Mamma
— **Torino, 15 marzo 1960.**

Tutti i soci della **Cacciatori Torino Centro** sono vicini al loro benemerito Consigliere Cassiere dalla fondazione, sig. Mario Ranghino, partecipando all'irreparabile lutto.

E' mancata munita dei conforti religiosi

Anna Villata ved. Favero

Ne danno il doloroso annuncio i figli: **Luigi**, **Rosina**, **Angiolina**, **Lorenzo**, **Maria**, nuore e generi, sorella, cognato, cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 15 alle ore 15.30 partendo da via Italia 80. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— **Settimo Torinese, 14 marzo 1960.**

I nipoti **Gianna** col marito dott. **Agostino Varenga** ed il piccolo **Ugo**, **Rosanna** col marito **Andrea Novarino** e la piccola, **Roberta**, **Gianluca** e la moglie **Luigina**, **Renzo** con la moglie **Antonietta** ed il piccolo **Silvano**, **Giuseppina** col marito **Sergio Peano**, **Felice**, **Annamaria** partecipano la scomparsa della cara

Nonna
— **Settimo Torinese, 14 marzo 1960.**

In Vercelli la sera dell'11 marzo con la Benedizione del S. Padre è serenamente spirata la

Prof.ssa Rina Bassano ved. Francese

A funerali avvenuti, per volontà dell'estinta le annunciano i figli: **Nanni** col marito cav. **Alfredo Martelli**, geom. **Eugenio** con la moglie **Luigi Perla** e figlio **Pieretta**, **Maria Luisa** col marito generale **Tito Corsini** e figlie **Vittoria** e **Daniela**, dott. prof. **Adolfo** e figlio **Vittorio**, dott.ssa **Nina** col marito **Francesco Sonzzi** e figlia **Maria Vittoria**, il nipote cav. **Leo** col padre prof. **Gerra**. Per espressa volontà dell'estinta la famiglia non prende il lutto.
— **Vercelli-Romanore, 13 marzo 1960.**

Prendono parte al lutto la sig. **Lauda Paola Sodetti**, la famiglia **Cavalot**: mamma, figlie e rispettive famiglie.

E' mancato improvvisamente munito dei conforti religiosi

Domenico Massa Micon
Capo Reparto Aziende di **Torino**
in pensione

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Eugenia Crisandrotti**, la figlia **Anna**, la sorella, il fratello, cognate, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Giacomo Rovera per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo martedì 15 marzo alle ore 16 partendo da via della Rocca 20. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— **Torino, 13 marzo 1960.**

La famiglia **Ravera** prende parte al immenso dolore dell'amica Anna per la morte del suo amato babbo.

Confortata dalla Fede e dall'affetto dei suoi cari, ha lasciato la vita terrena

Faustina Beltrame nata Berruto

La piangono: le figlie **Pina** ved. **Rinaldi**, **Maria** col marito **Dino Terva**, **Nina** col marito **Nino Chiosetti**, sorelle, cognati e parenti tutti. Un ringraziamento personale alla sig.a Nina per l'affettuosa assistenza. I funerali oggi 15, ore 16, da via Luisa del Carretto 34. La presente serve anche di ringraziamento.
— **Torino, 15 marzo 1960.**

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Ceda Zabetta nata Pila

Addolorati ne danno l'annuncio: il marito, figlio, nipotino **Mario**, sorelle, nipoti, parenti tutti. Particolare ringraziamento ai dottori Policardo Grandi, Cattaneo, Garrone, Pochettino. I funerali oggi, ore 15, partendo da via Leoncavallo 131. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino, 14 marzo 1960.**

Il giorno 13 marzi è mancata

Teresa Stradella Cora

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio i figli: **Virginio** con la consorte **Paola Burdisso** e figlia **Michela**; **Maria Pia** con il consorte dott. ing. **Pietro Ciampolo** e figli **Francesco** e **Paola**; la sorella **Paola Cora**; cognate, nipoti e parenti tutti. La S. Messa di Trigesima avrà luogo nella parrocchia della B. V. delle Grazie, Crocetta, il giorno 19 aprile alle ore 9.
— **Torino, 14 marzo 1960.**

Serenamente è mancata l'anima buona e cara di

Paola Rinaudo ved. Pentenero

Ne danno il triste annuncio: i figli, **Alessandro** e famiglie, **Maria** ved. **Raffaelli** e famiglie, sorella, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Luigi Candiolfo per le amorevoli cure prestate. Per volontà dell'estinta né funerali oggi ore 14.30 da via Salvatore Farina 13. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino, 14 marzo 1960.**

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Francesca Cattaldi ved. Ginepro

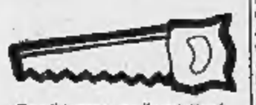
Ne danno il triste annuncio la figlia **Jolanda** col marito e il piccolo **Luigi**, cognati, cognate e parenti. Funerali oggi 15 corr. ore 14.30 da corso

I PIEDI

come "nuovi,, in 3 giorni

Le vostre sofferenze, anche le più acute, scompariranno in un pediluvio ai Saltrati Rodell (sali scientificamente dosati e molto efficaci). In quest'acqua lattiginosa e ossigenata il dolore scompare, i piedi sono liberati dalla stanchezza, ringiovaniti. Il morso dei calli si placa. Le scarpe non fanno più male. Provate i Saltrati Rodell. In tutte le farmacie. Prezzo modico. A.G.I.S. 789 - [illegible]

Radici di menta
peperita italo - mitcham
Acquisterei da 10 a 20 tonnellate consegna marzo. Prelievo a mezzo autocarro. Pagamento contanti. Scrivere urgentemente: GAILLARD - 12, rue Francis Davso - Marsiglia telefono 239-250



Con il tempo e con l'uso tutto si logora. Anche i denti artificiali e le parti della dentiera che necessitano la cosi detta ribasatura. Prima e dopo l'intervento del dentista è buona regola provvedersi di Orasiv, il prodotto che rinforza le gengive e le aiuta a sopportare l'apparecchio dentale. Orasiv, super-polvere, per starsene tranquilli in ogni circostanza! In vendita nelle farmacie.
ORASIV

SIST
Dal primo impiego al graduale miglioramento della carriera, ognuno può trovare nei corsi specializzati l'arma del successo.
VIA PO n. 2
Telefono 47.573

OSTETRICA BELTRAME
Via Madama Cristina 76, 1° piano
Telefono 557-760 - TORINO

DOTT. ENRICO WYSS
Via Po 52 - Telefono 82-655
MALATTIE VENEREE E PELLE
Orario: 9-19 (festivi 8-11)

Abbonamenti 1960
LA STAMPA

NEI NUM. SETTIMANALI c/c/p. N. 2/29710	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7500	12.500*
SEMESTRE L.	3900	6.500*
TRIMESTRE L.	2000	3.300*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L.16.600, Sem. L. 8.550, Trim. L. 4.400.

Per chi desidera l'ediz. di LUNEDI' de LA STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	300	550

STAMPA SERA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c/p. N. 2-1300	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7800	13.700*
SEMESTRE L.	3900	7.000*
TRIMESTRE L.	2050	3.600*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.800, Sem. L. 8.550, Trim. L. 4.400.

Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	300	550

Il versamento anticipato della quota scelta agli attuali abbonati possibili sospensioni nell'invio del giornale

I versamenti possono essere effettuati nel volume de LA STAMPA, via Roma angolo via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso: Uffici postali sul conto corr. Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie

Agli abbonati di Torino
LA STAMPA
viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane anche nei giorni festivi.
STAMPA SERA
viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio e ai banchi con la prima distribuzione.

ANNUNCI ECONOMICI

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 8)

A 13-14.000 alloggetti moderni periferici, 16.000 semicentrali. Tel. 53-067.

ABBIGOGNANODVI alloggi 10.000-14000-[illegible] Sacchi 16, telef. 46-411.

AFFITTASI uso laboratorio magazzino affittasi conto quadri Via Cagliari, tel. 553-932.

AFFITTASI alloggi 2-3 vani con servizi via Leyni 52. Telefon. 21-762.

AFFITTANSI capolinea 6 a referenziati due camere cucina servizi termosifone centrale con facoltà andamento termo ed pulizia scala. Altra camera cucina servizi. Liberi 1° aprile. Telef. 754-943.

AFFITTASI due camere, piazza Repubblica [illegible]. Telef. [illegible] A22429

AFFITTANSI 3 camere, cucinino, bagno centrale anche deposito. Tel. 522-458.

AFFITTANSI 5 locali uffici oltre servizi piano rialzato Torta Nuova. Rivolgersi portinaria. Telef. 778-634. A22451

AFFITTASI alloggio camera cucina 8000 mensili libero subito. Telefon. 797117.

AFFITTASI alloggio panoramico due camere, [illegible] nuovo Beigio-Po, 18 mila mensili. Telef. 891-851.

AFFITTASI alloggio 3 camere cucina servizi ascensore. Porpora 6, libero aprile 25.000. Telef. 53-427. A22963

AFFITTASI camera indipendente vuota paraggi Statuto. Telef. 777-463. A23474

AFFITTASI casetta giardino vuota semimobiliata. Villanova d'Asti. Tel. 522-638.

AFFITTASI corso Casale due camere, [illegible] magazzino laboratorio, terrena alberato recintato qualsiasi uso. Telefonare 890-066. 23631

AFFITTASI elegantissimo alloggetto ammobiliato piod-à-terre. Telefon. [illegible]

AFFITTASI laboratorio magazzino mq. 100 accessori. Giulio Cesare 69, telefonare 273-845. A22469

AFFITTASI locale industriale anche adatto officina mq. 450 provvisto impianti, corso Peschiera. Telefon. 64-803.

AFFITTASI locale industriale moderno mq. 900 coperti, fronte corso Importante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7292 — Torino ». A17540

AFFITTASI locale mq. 115 uso laboratorio magazzino Città Giardino. Telefonare 298-118. A22370

AFFITTASI locale uso industria silenziosa metri 150 quadrati. Tel. [illegible]

AFFITTASI negozio retro ingl diversi presso corso Novara. Tel. 282-394.

AFFITTASI paraggi Ciburio, alloggio 1° piano in palazzina di 3 camere, salone, cucina. Telefonare 41-759. A23051

AFFITTASI, persona sola, camera piano terreno zona Vanchiglietta, Tel. 888-427.

AFFITTASI professionista, esclusi avvocati centralissimo ufficio piano terreno quattro camere. Telefonare 518-115.

AFFITTASI subito alloggio Aeronautica 2 camere cucina bagno termo. Telefonare 232-393. A23509

AFFITTASI via Ormea camera, cucina (soffitta) e magazzino ufficio. Telefonare 683-682. A18805

AFFITTASI 11.000 soleggiata camera cucina cantina 2° piano. Telefon. 230-040.

AFFITTO negozio per molti usi. Via San Paolo 42. Telefonare 21-[illegible] A23[illegible]

AFFITTO quattro camere, accessori casa tranquilla volendo [illegible] terrazzo luminoso ascensore passaggio carraio metri cento, volendo 140 coperto garage magazzino industria leggera. Telef. 794-486 ore pasti.

AFFITTO 1° aprile, Trevisio 23, camera [illegible] cucinino servizi. Telef. 506-878.

ALLOGGI signorili case nuove 4 camere, tinello, doppi servizi affittansi San Secondo 62. Telefonare 692-305.

ALLOGGIO piano terreno 2 camere, cucina casa signorile zona Borgata affittasi. Telefonare ore ufficio 760-212.

ALLOGGIO uso ufficio, laboratorio [illegible] mq. con terrazzo [illegible] mq. affittasi. Telef. 363-101. A22252

AUTOTRASLOCHI autoattrezzatissimi autofurgoni imbottiti. Garanzia, concorrenza preventivi. Telef 286-230. Mastrapiatro.

AUTOTRASLOCHI città, Italia centro settentrionale moderni autofurgoni, personale specializzato, riparmierete. Telefonando 21-068. 128

AUTOTRASLOCHI Corsi autofurgoni imbottiti servizi accurati. Garanzia. Telefonare 272-558. A18542

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 872-782. Figuleri.

BERNARDINO [illegible] 16 bis affittansi 2 alloggi 4 camere, doppi servizi palazzo signorilissimo. Telef. 44-447.

CAMERA vuota indipendente proprietario affitta corso Novara, cauzione. Telefonare 50-758. A22473

DAREI in uso, condizioni vantaggiosissime, alloggetto ammobiliato a signorina, vedova sola, avente occupazione stabile, massimo 45enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5122 — Torino ». A22294

IN costruzione pianterreno villetta doppi servizi terreno garage magnifico parco precollinare affittasi. Telef 86-264.

LOCALE centrale adatto negozio rappresentanze bella posizione affittasi. Telefonare 553-567. 211

LOCALE [illegible] 200 mq. energia elettrica affittasi Vanchiglietta. Telefonare 856-327. A23663

LOCALI adatti industria, deposito disponga qualsiasi zona. Geom. Della Selva, Peschiera [illegible]

NEGOZI moderni e magazzino cortile casa nuova affittansi, San Secondo [illegible]. Telefonare 693-306. A23422

OFFRIAMO locale nostri 350 via Canonica ottimi magazzini. Telef. 694-108.

PALAZZO Giardino [illegible] Crocetta imponente razionale, affittansi direttamente alloggi. Visitatori Corso Lione 32. Telefonare 393-096. 10504

PIANO rialzato oltre Po zona tranquilla affittansi fine aprile 3 camere, servizi. Telef. 81-880. A22856

PORTA Susa, 8 vani rialzato affittasi uso ufficio, magazzino. Telefon. 524-842.

SAN Donato affittasi mq. 124 uso negozi industria silenziosa. Barriera Milano camera grande. Telef. 753-262.

SCIROCCO sola morosità affitta acquista alloggetto signorile zona tranquilla. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5160 — Torino ». A23402

STUDIO commerciale ufficio deposito mq. 60 pianterreno centrale affittasi. Telefonare 551-168. [illegible]

TRASPORTI celeri con camioncini città provincia. Principe Tommaso 12. Telefono 60-564. 13342

VIA Juvarra 18 affittansi quattro vani, accessori, quinto piano. Rivolgersi portineria. A22044

VIA Finanza 10 affittansi quattro camere, servizi, [illegible] adatti anche rappresentanza, ufficio. Telefonare 764-445.

ZONA tranquilla, prospiciente grandioso parco affittasi tre camere, cucina, servizi. Telefonare 795-533. A23865

ZONA Vanchiglia, affittansi subito 3 camere, servizi terzo bagno. Tel. 882-751.

3000 affittasi quarto piano ampia camera soleggiata indipendente acqua gas vicinanze Cairoli. Rivolgersi Silva, via Maria Vittoria 11. Ore 11-13.

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

VARAZZE albergo Cristallo riscaldamento centrale ottima cucina. Giardino. Pensione 1800. 21758

VARAZZE pensione ristorante Adriana. L'unica sul mare. Centralissimo. Riscaldamento. 20909

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

ACCENDIATORI, pellicciai, con l'insegnamento Pierolisti diventerete bravissimi, corsi individuali economici. Interpellateci. Via Saluzzo 11 bis. Tel. 524-316.

ACQUISTATORI attrezzati stampisti, Abbiamo continue richieste grandi, media aziende. Inizio nuovi corsi. Via Sant'Ottavio 42. Torino. 278

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, impiego sicuro alle specializzate stenodattilografie, computometriste. Corsi diurni, serali. 146

BLOSSOM Aesthetic Int...rnational School offre la possibilità di una carta ed accurata preparazione per conseguire il Diploma di Esteticista. I suoi tecnici di provata esperienza professionale assicurano un insegnamento concreto che si compendia in lezioni teoriche e pratiche con corsi completi nel minimo curativo, estetico tranquillago, [illegible] giorno e sera. Periodo prova gratuito, corsi diurni e serali, pagamenti dilazionati. Istituto Estetica Blossom, Lagrange 10, telefono 47-470. 20102

FREQUENTANDO rapidi corsi computometer, attuale possibilità impiego. Programma illustrato gratis. Computometer, via Cavour 1. 1386

MAWA: un nome, una garanzia. Scuola internazionale acconciatura: periodo prova gratuito, impiego assicurato frequentando corsi diurni e serali. Giolitti 5, telef. 524-853. 20797

NUMEROSE iscrizioni gratuite ai corsi celeri di: dattilografia, stenografia, calcolo meccanico per eseudire offerte d'impiego di ditte locali. Diplomi Ministeriali. Istituto Stoltzin, via della Rocca 14, Torino, telefonare 56-655, 21453

SIST, Ad soleggiata moderna tecnica moderna, con valorizzatrici automatiche integranti preparazione stenò-dattilografia, contabilità, lingue. Via Po 2. Telefonare 47-573 281

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

CON macchina Olivetti Lexikon 80 cerca lavori copiatura, lingua pratica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5311 — Torino ».

CORRISPONDENTE commerciale tedesco accetterebbe lavori anche domicilio. Telefonare 537-193. A21965

DISEGNATORE tecnico offresi ora libera per lavoro domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7306 — Torino ».

FRANCESE signora francese impartisce lezioni ripetizioni conversazione. Telefonare 752-547 zona Francia. A18720

INGLESE francese tedesco: traduzioni tecniche campo automobilistico, ferroviario, marittimo, eseguite da specialisti. Telefonare 582-594. A23435

PIANO Jazz insegnerò rapidamente qualsiasi età, lezioni metodo americano. Telefonare 85-237. A22838

PITTRICE impartisce lezioni collettive, individuali ceramica soprasmalto. Telefonare 552-413. A22285

PROGETTISTA attrezzatrice macchine combinate stampi eseguirebbe lavori domicilio. Telefonare 742-150 ore pasti.

RAGIONIERA [illegible] ora libera contabilità. Telefonare 350-702 dalle 14-20.

SPAGNOLO signora native impartisce lezioni, conversazioni, traduzioni, corrispondenza. Telefono 582-993.

TEDESCO francese lezioni traduzioni da esperto professionista vivranno presso medici. Telefonare 588-800. [illegible]

UNIVERSITARIO matematica, fisica, impartisce lezioni scuola media, licei, massima [illegible]

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A buon impiegato professionista affittasi camera ammobiliata Statuto. Telefonare 40-907. A22808

A Genova (via Maria [illegible], tel. 310-044) all'Archimede ospitansi anche brave soggiorno, pensione completa L. 1500 giornaliere camere 1-2-3 [illegible], [illegible] trattamento. Località [illegible] mare, monti.

AFFITTASI ammobiliata centralissima [illegible] camera ed salone ufficio. Telefono 683-944. [illegible]

AFFITTASI bella [illegible] ammobiliata con pensione familiare. Via Mazzini 20, Barberi. A22316

AFFITTASI [illegible] ammobiliata a stabile paraggi Rossini terzo. Telefonare 884-404. A17543

AFFITTASI subito bella ammobiliata 2 letti, persona stabile. Tel. 871-859.

AFFITTERESI camera con 2 letti in famiglia, dando pensione, piazza Statuto. Tel. 54-761. A22326

AMMOBILIATE indipendente uso cucina 13.000; altre 11.000. Tel. 30-953.

CENTRALISSIMA confortevole due letti ammobiliata preferibilmente stabili, comodità. Telefonare 41-900. A21967

CERCO camera ammobiliata, bagno, indipendente. Particolareggiare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5128 — Torino ».

PISO-A-terre indipendente paraggi Statuto. Telefono [illegible] A23475

STABILE causa mobilità paraggi via Roma Crocetta. Telefonare 682-976.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 70 p.p.

BELLISSIMA tutti lavori ufficio pratiche sindacali tributarie fiscali autorizzata pegno offresi saltuariamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3274 — Torino ».

ATTIVISSIMO [illegible] laureando fisica, esperienza campo tecnico amministrativo commerciale offresi seria ditta. Telefonare 524-597. A22446

CAMBIO vitto alloggio segretaria albergo montagna offresi stagione. Casa. 1484 M. SIP, Genova. 22891

CAPO officina costruttore motori scoppio e Diesel, possesso passaporto e patente internazionale, scopo miglioramento offresi. Scrivere cassetta 30 F, Pubblicitas, Biella.

CAPO tagliatore confezioni e su misura redure dalla Francia amante responsabilità lunga esperienza di lavoro, conoscenza sistemi per economia di stoffa, modellista, anni 12 massima serietà, cerca, impiego di grandi e piccole aziende, referenziato, libero subito. Tel. 870-178 ore 9-11 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A22266

CONTABILITA' pratica contribuzioni pratiche lavori ufficio ottime referenze, offresi. Telef. [illegible]-134. [illegible]

DISEGNATORE industriale grafico, esperienza elaborazione forma prodotto indu[illegible] bozzetti[illegible] pubblicità, imballaggio, stands occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2458 — Torino ».

DISEGNATORE meccanico particolarista e studente geometra offresi. Tel. 283-412.

ESPERIENZA giornalistica offresi a periodico, novelle, recensioni, articoli, inchieste. Telefonare pasti 42-015.

FATTURISTA pratica saperi lavori ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3267 — Torino ». [illegible]

FUNZIONARIO banca pensionato pratica contabilità, bilanci, finanziamenti amministrazioni occuperebbesi. Tel. 764-356.

GEOMETRA disegnatore edile offresi ore libere lavori disegno. Telefonare 45-043.

GIOVANE maestra [illegible] assistenza bambini inscrivesi fiducia [illegible]. Telefonare 53-718. A22089

IMPIEGATA 18enne [illegible] impiego offresi. Telefonare 272-918. A22291

IMPIEGATO 22enne pratica quinquennale amministrazione, militare esente, [illegible] auto, libero subito offrasi. Telef. 752-992

IMPIEGATA [illegible], dattilografa, cronometrista, paghe contributi, contabilità meccanizzata, Asilo 302 a 202, offresi. Telefonare 41-321. A23468

[illegible] elettrotecnico esperienza decennale progettazione impianti, automatismi regolazioni esaminerebbe proposte nuova sistemazione, scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1056 — Torino ». A23064

LAUREATO economia esperienza [illegible] lennale amministrativa, contabile, organizzazione vendite, acquisti, contenzioso, fisco, [illegible] seria ditta, disposto cauzione, referenze ottime. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5072 — Torino ».

MAGAZZINIERE veramente pratico, cauto, [illegible] previsioni, inventari. Esamina serie offerte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7307 — Torino ». A18829

QUINDICENNE stenodattilografa compiacimeter, paghe contributi, offrasi. Scrivere: Prestinoni, via R. Pilo 62.

RAGIONIERA dattilografa primo impiego offresi qualsiasi lavoro ufficio. Telefonare 651-881 dalle 13 alle 16.

RAGIONIERE libero mattino offresi piccola media azienda [illegible] contabilità, rastrali clienti, [illegible] ufficio. Telefonare 252-363 mattino. A18599

SEDICENNE stenodattilografa [illegible] Francese impiegherebbesi presso serio ufficio. Telefonare [illegible] A23295

SIGNORINA 21enne stenodattilografa pratica lavori ufficio libera subito. Telefonare 288-556. A22432

SIGNORINA 28enne pratica partita doppia, stenodattilo, prenotazione, fattura[illegible] carico, scarico, impiegherebbesi, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5151 — Torino ». A23443

TECNICO preventivi, cicli lavorazione, acquisti, esperienza ventennale, lavorazioni meccaniche [illegible] presso seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1076 — Torino ». A22035

VENTUNENNE praticissima paghe [illegible] dattilo falsificia offresi scopo miglioramento. [illegible] 42-255. A22371

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

ADRIGOGNANO signorine aspiranti [illegible] sto. Ottimo stipendio. Radiocanto. Via Montebello [illegible]. A18244

APPRENDISTA ufficio bella scrittura stenodattilo cerca scuola taglio [illegible]. Casare Battisti 17. A22685

ASSISTENTE edile o geometra pratico cantiere assumerebbe impresa. Dettagliare referenze, età. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5076 — Torino ». A18149

CORRISPONDENTE inglese francese stenodattilografa veramente pratica cerca ufficio esportazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7304 — Torino ».

ESTETISTE professione facile elegante redditizia. Assumiamo previo corso perfezionamento. Arlem, Matteotti 31. [illegible] nare 518-688. 22661

IMPORTANTE compagnia assicurazioni, riorganizzando quadri personale produzione, cerca elementi esperti ramo vita. Condizioni provvigionali massime. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9437 — Torino ». [illegible]

IMPORTANTE industria [illegible] libere subito, possibilmente pratiche pegni contributi ed abitanti zona Mirafiori. Telefonare mattino 341-431. 22548

IMPRESA assume capo squadra, assistente, pratico costruzioni civili Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3262 — Torino ». A22662

INDUSTRIA cerca impiegato 22-35enne residente Pinerolo vicinieri, addetto ufficio acquisti, richiedonsi capacità corrispondenza, dattilografia, conoscenza meccanica ufficio, patente, volontà. Precisare eventuali posti occupati e titoli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9456 — Torino ». 22842

INDUSTRIA produzione calze di nylon e biancheria intima per signora in Colombia richiede esperto tecnico per reparto tessitura. Esperto produzione tessuti nylon, che conoscenza macchine Saupe e Rashel. Salario mensile iniziale pesos 2000. Inviare curriculum C.I.M.E., via Po 22, Roma. 21463

INGROSSO [illegible] maglieria cerca segretaria 25-30enne, premura inecepibili referenze, perfetta conoscenza tutti lavori ufficio, per lavoro di responsabilità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1079 — Torino ». A22047

OFFICINA periferica assume stabilimento giovane disegnatore pratico lamiera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1070 — Torino ». A22140

OFFICINA periferia assume [illegible] signorina pratica fatturazione e acquisti, possibilmente conoscenza [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1071 — Torino ». A22047

PERITO chimico giovane ambosessi, cercasi da laboratorio farmaceutico, iniziali[illegible] mezza giornata, per analisi e controlli chimici. Inviare curriculum e referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5183 — Torino ». A22329

PERSONALE amministrativo, 30-40 anni, veramente esperto, assumesi; possibilità carriera. Manoscritti curriculum, pretese, [illegible]: « Pubblicità Stampa 9423 — Torino ». 20327

PRIMARIA azienda cerca disegnatori particolaristi pratici lavorazione carrozzerie automobili. Indicare età e posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3182 — Torino ». A18638

PROFESSORE libero subito e disposto trasferirsi periodo estivo cercasi per preparare intensivamente studente a seconda sessione autunnale seconda giornata. Telefonare 80-689. A22851

SOCIETA' assume giovane contabile capace partita doppia. Referenziare manoscritto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7283 — Torino ». A18768

SOCIETA' petrolifera cerca geometra introdotto a scopo organizzativo impresa riscaldamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1057 — Torino ». A22077

SOCIETA' petrolifera cerca giovane elemento introdotto vendita carburanti ed lubrificanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1057 — Torino ». A22377

TESSUTI ingrosso primaria importanza cerca urgentemente commesso et aiuto commesso desiderosi migliorare meglio su pratici [illegible] pacchi assicurando massima riservatezza trattative. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

APPRENDISTA tipografo meccanografi pedicuna [illegible]. Telefon. al 205-272 nei giorni di martedì giovedì sabato dalle 14 alle 19. A22096

AUTISTA di fiducia con camion proprio offresi qualsiasi lavoro. Telefon. 758-815.

AUTISTA domestico 26enne offresi. Telefonare 873-153. A22070

AUTISTA fattorino 54enne libero [illegible] na pratico consegne pulizia ufficio cerca lavoro presso ditta o privato. Telefonare 872-516. A23125

AUTISTA patente II privato oppure cerca magazziniere, offresi. Tel. 288-541.

AUTISTA 19enne patente B robusto pratico città magazzino imballaggio offresi, libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7301 — Torino ». A18804

AUTISTA 34enne pratichissimo 2° 3° offresi ditta, privati, lunghi viaggi, referenze, libero subito. Telef. 21-535.

AUTISTA 36enne pluriennale offresi ottime referenziabilissimo. Telef. 798-116.

BAMBINAIA offresi. Telefono 275-265 ore 20-21. [illegible]

BARISTA praticissimo 24enne subito libero offresi. Telefonare 235-562, 615-201.

BARISTA 22enne veramente capace offresi. Telefonare 286-567. [illegible]

CAMERIERE francese spagnolo [illegible] cerca posto stagione in riviera. Filippi, via Cuneo 49. A22261

CERCANO portinerie coniugi mezza età. Telefonare 699-168 per referenze. Telefonare 586-196. A23260

CONIUGATA 20 anni offresi qualunque lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5173 — Torino ». A23287

COPPIA mezza età cercano portineria. Telefonare 297-751. A22833

CONIUGI piemontesi [illegible] cercano portineria. Telefonare 279-352.

COPPIETTA 40enni, referenziati, marito muratore cercano grossa portineria, disposti occuparsi entrambi. Tel. 589-784.

DICIASSETTENNE medio offresi magazzino [illegible] anche con moto. Telefonare 873-992, pasti. A23393

DONNA tuttofare offresi mezza giornata massima fiducia. Telefonare 382-572.

EX esercente nipote diplomato referenziati macchina, deposito, cauzionerebbero accettando incarichi fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5072 — Torino ».

FRESATORE provato offresi ore libere pomeriggio. Telef. 271-248. A22210

GIOVANE saldatore autogeno elettrico refrat. Corso Appio Claudio 116. A22663

MEDIA età sola presenza referenziata nazione infermiera occuperebbesi giornata piccola famiglia, anche compagnia persona anziana. Telefonare 759-018.

PENSIONATO 60enne agile cerca occupazione decorosa mansioni fiducia commissioni oppure magazzino. Tel. [illegible]

PETTINATRICE 40enne esperienza offresi subito oppure [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 9261 — Torino ».

PIEMONTESE 30enne motorista 1ª benzina Diesel completavista, offrasi a importante ditta, sempre miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3256 — Torino ». A18598

QUARANTOTTENNE occuperebbesi tuttofare presso persona sola oppure due. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3368 — Torino ». A22944

SALDATORE autogeno offresi. Bizza Giovanni, via S. Marchese 8 (int. 1), Venaria. A23286

SIGNORA 30enne presenza libera pomeriggio sera offresi per sostituzioni commissioni maschera cinema, referenze. Telefonare 351-653. A23439

SIGNORINA barista offresi. Tel. 277-130 ore 9-12,30. A23452

TRENTASEIENNE [illegible], casa signorile solo, custode, portiere. Tel. 293-647.

TRENTENNE volonteroso offresi manovale mitt pretese. Rivolgersi portineria Barolo 5. [illegible]

TUTTOFARE 40enne referenze controllabili offresi mezza giornata. Tel. 632-734.

VENTENNE milleseria volonteroso presenza occuperebbesi qualsiasi lavoro. Telefonare 292-277. A18741

VENTENNE tecnico elettrodomestici cerca buona occupazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1054 — Torino ».

VENTICINQUENNE meccanico autista patente II e III offresi anche in autorimessa. Telefonare [illegible] A23256

CORRISPONDENTE inglese francese stenodattilografa veramente pratica cerca ufficio esportazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7304 — Torino ».

ESTETISTE professione facile elegante redditizia. Assumiamo previo corso perfezionamento. Arlem, Matteotti 31. [illegible] nare 518-688. 22661

IMPORTANTE compagnia assicurazioni, riorganizzando quadri personale produzione, cerca elementi esperti ramo vita. Condizioni provvigionali massime. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9437 — Torino ». [illegible]

IMPORTANTE industria [illegible] libere subito, possibilmente pratiche pegni contributi ed abitanti zona Mirafiori. Telefonare mattino 341-431. 22548

IMPRESA assume capo squadra, assistente, pratico costruzioni civili Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3262 — Torino ». A22662

INDUSTRIA cerca impiegato 22-35enne residente Pinerolo vicinieri, addetto ufficio acquisti, richiedonsi capacità corrispondenza, dattilografia, conoscenza meccanica ufficio, patente, volontà. Precisare eventuali posti occupati e titoli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9456 — Torino ». 22842

INDUSTRIA produzione calze di nylon e biancheria intima per signora in Colombia richiede esperto tecnico per reparto tessitura. Esperto produzione tessuti nylon, che conoscenza macchine Saupe e Rashel. Salario mensile iniziale pesos 2000. Inviare curriculum C.I.M.E., via Po 22, Roma. 21463

INGROSSO [illegible] maglieria cerca segretaria 25-30enne, premura inecepibili referenze, perfetta conoscenza tutti lavori ufficio, per lavoro di responsabilità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1079 — Torino ». A22047

OFFICINA periferica assume stabilimento giovane disegnatore pratico lamiera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1070 — Torino ». A22140

OFFICINA periferia assume [illegible] signorina pratica fatturazione e acquisti, possibilmente conoscenza [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1071 — Torino ». A22047

PERITO chimico giovane ambosessi, cercasi da laboratorio farmaceutico, iniziali[illegible] mezza giornata, per analisi e controlli chimici. Inviare curriculum e referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5183 — Torino ». A22329

PERSONALE amministrativo, 30-40 anni, veramente esperto, assumesi; possibilità carriera. Manoscritti curriculum, pretese, [illegible]: « Pubblicità Stampa 9423 — Torino ». 20327

PRIMARIA azienda cerca disegnatori particolaristi pratici lavorazione carrozzerie automobili. Indicare età e posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3182 — Torino ». A18638

PROFESSORE libero subito e disposto trasferirsi periodo estivo cercasi per preparare intensivamente studente a seconda sessione autunnale seconda giornata. Telefonare 80-689. A22851

SOCIETA' assume giovane contabile capace partita doppia. Referenziare manoscritto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7283 — Torino ». A18768

SOCIETA' petrolifera cerca geometra introdotto a scopo organizzativo impresa riscaldamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1057 — Torino ». A22077

SOCIETA' petrolifera cerca giovane elemento introdotto vendita carburanti ed lubrificanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1057 — Torino ». A22377

TESSUTI ingrosso primaria importanza cerca urgentemente commesso et aiuto commesso desiderosi migliorare meglio su pratici [illegible] pacchi assicurando massima riservatezza trattative. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

VENTIDUENNE licenza tecnica industriale aggiustatore meccanico stampista e tornitore di 15 offresi. [illegible] 782-031.

VENTIDUENNE volonteroso robusto supererebbesi qualsiasi lavoro, referenze. Telefonare 394-279. [illegible]

VENTISETTENNE, sposata, maridonoale volenterosa, occuperebbesi qualunque lavoro purchè decoroso. Telefon. 358-233 ore cena. A23271

VENTITREENNE tarlata energico presenza fiducia occuperebbesi anche Riviera. Telefonare 522-463 ore antimeridiane.

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

ABILE [illegible] lattaiare, fisso, cercasi. Presentarsi Enas [illegible] Vinaglio 13.

ABILI cucitrici macchine motrice, basiste, regolpettaie assumiamo subito ottima condizioni. Presentarsi: Fabbrica Tessuti Elastici, via Trecate 9 A. Torino. A22109

ABILI lavoranti ed aiutanti sarto importante atelier cerca. Scrivere referenze e pretese a: « Pubblicità Stampa 3230 — Torino ». A18567

ABILI maglieristi macchine rettilinee assumiamo ottima retribuzione, lavoro [illegible]. Presentarsi: Fabbrica Tessuti Elastici, via Trecate 9 A, Torino.

ABILISSIMA tuttofare fissa [illegible] cerca famiglia tre adulti. Tel. [illegible]

AGGIUSTATORE tornitore capace direzione officina dodici operai cercasi, buona sistemazione, alloggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3210 — Torino ».

ASSISTENTE trascinoca cerca [illegible] cina meccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8135 — Torino ». A22478

AGGIUSTATORI [illegible] et tornitori prima categoria [illegible], buona retribuzione. Telefonare 296-365, 296-857.

AIUTO commesso [illegible] pasticceria 18enne buona sistemazione cercasi. Tel. 508-391.

AMMINISTRATORE cerca portinaia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1067 — Torino ». A23127

ANZIANO cerca donna tuttofare referenziata anni 55-70 in compenso vitto, alloggio. Telefonare ore pasti 377-385.

APPRENDISTA aiutante sarta cercasi. [illegible] 779-662. A22145

APPRENDISTA commessa per negozio abbigliamento bella presenza cercasi. Telefonare 779-662. [illegible]

APPRENDISTE modista cercasi. Via del Mille 6, Bianco. A18728

APPRENDISTA quindicenne volonteroso cerca [illegible] Via Trana 2. Telefonare 30-009. A18388

APPRENDISTE maglieriste 14-15enni assume maglificio Kelly, Lagrange 29.

APPRENDISTE materia plastiche quattordicenni cercansi zona Monterosa, Stura. Telef. 855-220. A22663

APPRENDISTI elettromeccanici 14-15enni cercansi. Via Moncalvo 54. Telefonare 68-032. A22139

ASSUMESI abile tintore lavandaio. Telefonare 290-789. A22471

ASSUMIAMO apprendiste qualtordicenni lavori leggeri plastica. Castagna, [illegible] Tommaso 27. A22481

ASSUMONSI tornitori I categ. Presentarsi subito presso Piemonte Meccanica, via Francesco Re 69. A18366

AZIENDA metalmeccanica cerca giovani tornitori lastra, tornitori parallelo, addetti presse, serietà, esperienza, lavoro sicuro e vantaggioso. Telefonare 661-333.

BAR cerca apprendista 14-15 [illegible]. Martini Luigi, corso Massimo d'Az

ANNUNCI ECONOMICI

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 11)

CERCO donna media età tuttofare fissa, capace cucina, referenziata. Tel. 587-763.

ENNO 16-17enne tubista possibilmente saldatore. Telef. 287-283. A22045

CINQUANTENNE offresi compagnia diurna piccoli lavori signora sola preferibilmente borgata Parella. Tel. 776-794.

DOMMESSA abbigliamento tendenza cerasi. Presentarsi Federico, Acc. Alberghiera 32. A21971

CONIUGI soli cercansi marito custode azienda moglie abile domestica per famiglia, alloggio stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5124 — Torino».

COPPIA cameriera-cuoca domestico graditissimi, massime referenze cercasi, ottimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1041 — Torino ». A21961

CUOCA 40-50 anni cercasi mensa cantiere meridionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5166 — Torino ». A22370

DICIASSETTENNI aggiustatore stampista conoscenza disegno cercasi. Tel. 383-647.

DISTINTA famiglia due persone cerca abile tuttofare anche anziana. Telefonare pomeriggio [illegible] A16791

DOMESTICA fissa capace ricercata per casa signorile due persone, referenze controllabili, ottimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5421 — Torino » o telefonare 60-539.

DONNA servizio fisso o giornata, referenziata cercasi. Telefonare 761-799.

DONNA tuttofare giovane fissa famiglietta cerca subito. Telefon. 651-240, 689-682.

ELETTRAUTO cerca apprendista sedicenne possibilmente pratico. Via Viterbo 140. A21273

FABBRICA busti e calze elastiche cerca maglierista pratica e appassionata lavoro continuativo. Specificare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5043 — Torino ».

FALEGNAMERIA Grugliasco cerca segantino pratico. Specificare posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5135 — Torino ». A22329

FAMIGLIA [illegible] adulti cerca tuttofare a giornata buon trattamento esigesi referenze controllabili. Presentarsi dalle 15 alle 17 [illegible] Montevecchio, 48.

FAMIGLIE [illegible] adulti cerca tuttofare ambo referenziata. Telefonare 570-330.

FRESATORE, aggiustatore attrezzisti, veramente capaci cercansi. Via B. Luini 62

FRESATORE anche anziano purchè capace cercasi, presentarsi ore ufficio. Palazzo, piazza Maria Teresa 7. 21207

GIARDINIERE cercasi per villa Torino anche solo due ore giornaliere però capace potare [illegible] predisporre giardino. Scrivere età posti occupati: « Pubblicità Stampa 9439 — Torino ». 20934

GIORNATA 8-19 cercasi fissa assumo tuttofare. Gilijo, via Boucheron 9.

GRAFICO pubblicitario esperto eccentrico carattere desidereso migliorare cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5143 — Torino ». A22050

IMPRESA assume 30-40enne referenziato autista magazziniere. Telef. 53-230.

INDUSTRIA biancheria per signora cerca apprendiste ricamatrici [illegible] abili lavoranti macchina tagliacuoce. Telefonare 81-579.

INFERMIERE domestico referenziato cercasi fisso per giovane lavorato invalido. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7296 — Torino ». A15791

INNOVALI [illegible] importante segheria Torino. Presentarsi [illegible] km. 1. Telef. 360-920. A18702

MEDIA industria meccanica di precisione [illegible] operatore alla fresa tornitore specializzato e addetto macchine. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2247 — Torino ». A22803

MOBILIFICIO Treviso cerca falegname [illegible] domiciliato, capace guida camioncino, via Cornalia 17. Telefono [illegible] 22461

OFFICINA meccanica cerca apprendisti ed operatori tocni automatici, preferibilmente pratici Index. Telef. 70-973.

OFFICINA meccanica cerca apprendisti, tornitori, trapanisti. Tel. 693-509.

OFFICINA meccanica cerca urgentemente tornitore di prima m seconda categoria e apprendista. Telef. al 772-940.

OPERAI qualificati possibilmente elettromeccanici cercansi. Telefon. 80-155.

OPERAIO, esperto costruzione stampi termoplastici, preparazione tecnica adeguata [illegible] industria 50 dipendenti. Precisare curriculum, capacità, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9427 — Torino ». 22706

PENSIONATO pratico tessuti con [illegible] auto cercasi lavori magazzeno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7299 — Torino ». A14[illegible]

PER lavoro leggero, pulito [illegible] impiegato quattordici diciassettenni. Telefonare [illegible] A22859

ORGANIZZAZIONE tedesca cerca giovani bella presenza facile parola per servizio vendita articolo introduttissimo. Breve corso di aggiornamento. Garantiti forti guadagni ottima [illegible]. Presentarsi domani ore 10, via San Pio V 65.

PETTINATRICE cerca [illegible] pieno orario, manicure, veramente pratica. Telefonare 892-539. A13582

PETTINATRICE cerca apprendista 14-15enne. Telefonare 512-093. A22278

PICCOLA autorimessa cerca pensionato, guardiano giorni festivi. Via [illegible] 25.

PICCOLA industria cerca [illegible] 14-16 [illegible] Decio, via Verdi 15. A23278

PREMIATO oleificio meglliese cerca collaboratori anche tra pensionati per lavoro facile non impegnativo, ottimi guadagni. Telefonare 670-076 ore 13-16.

QUATTORDICI-15enne cercasi [illegible] vendita calzature banco mercato. Telefonare 767-602. A22402

RAGAZZA servizio [illegible] ore cercasi [illegible] distinta famiglia sola due persone buona paga. Scrivere età posti occupati portare « Pubblicità Stampa 9440 — Torino ».

RAGAZZE 15-17 anni facile lavoro fabbrica cercasi. Telefonare 86-116. A22846

RAGAZZO 14-15enne, [illegible] assumo quale fattorino panificio. Presentarsi Rigo, corso Francia 15. A18818

RAGAZZO 16enne, possibilmente pratico per stazione servizio. Presentarsi: Esso, via [illegible] 42. A22477

RETTIFICATORE abile [illegible] mezza giornata cerca [illegible] meccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5185 — Torino ». A23478

SALDATORE tubista per impianti termici cercasi. Telefonare 98-434.

SALDATORI [illegible] per tubazioni montatori impianti idrosanitari elettricisti intonacatori assumonsi. Telefonare Torino 558-033. A17733

SANATORIO femminile provincia assumerebbe provetto cuoco media età solide. Paga mensile tabella ospedaliera specializzati [illegible] Diritto Pubblico. Trattamento collegiato. Comunicare posti occupati, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2472 — Torino ». A18308

SARTORIA donna cerca vendatrice oppure signora introdotta ramo signorile per esporre modelli Scrivere: « Pubblicità Stampa 1065 — Torino ». A22094

SIGNORA offre lavoro indipendente ad elementi femminili 25-45enni rastiamendo, indispensabile [illegible] mezzi proprio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3267 — Torino ». [illegible]

STIRATRICE finita e apprendista cerca lavoria via Ottavio Morgari 10, telefono [illegible]. A22015

TAGLIAPIETRA calzaturiere cerca aiuto commesse anche mezza giornata e apprendisti [illegible] e femmine 14-15 anni. Presentarsi via Po 1. A[illegible]

TAGLIATRICI e stiratrici provette industria camiceria assume paga massima. Telefonare 70-927. A22263

TESSITORE tessitrici lana commessa prendisia magazzeno cercasi. Tel. [illegible]

TIPOGRAFO compositore apprendista cerca Busnengo, San Francesco Assisi [illegible].

TORNITORE fresatore aggiustatore prima cercasi in officina costruzioni meccaniche, trattamento adeguato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1024 — Torino ».

TORNITORI buona [illegible] [illegible] officina meccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A22478

TUTTOFARE cercasi per Bardonecchia. Telefonare 45-253 [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 5173 — Torino ».

TUTTOFARE cercasi pratica cucina, referenze, buon trattamento. Marotta, Vittorio Emanuele [illegible]. A 22034

TUTTOFARE fissa fissa presenza altissimo stipendio. Telefonare 672-469 pomeriggio, sera. A22026

TUTTOFARE giovane nubile esperta cucina. Orario 8-15, sabato domenica pomeriggio libero. Telefonare 861-175.

TUTTOFARE [illegible] giornata cambio vitto alloggio. Pretelli, via [illegible] 10.

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

A introdotto [illegible] auto affideremo piazzamento ammortizzatori rigenerati. Telef. [illegible]-909. A21091

AGENZIA rappresentanze macchine industriali cerca produttore attivo macchina propria, stipendio, spesa e provvigioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5150 — Torino ». A22445

ASSUMIAMO giovane dinamico perito e geometra militesente, potente, disposto viaggiare provincia vendita macchinario ed materie prime edilizia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1040 — Torino ».

AUTISTA 36enne piemontese proprietario auto 600 offresi eventualmente cambiando lavori fiducia, esattore, rappresenta tante, referenziatissimo. Telef. 798-116

CERCANSI elementi introdotti salumerie commestibili provata capacità vendita prodotti alimentari [illegible] consumo primaria Case nazionali, referenze controllabili, condizioni ottime. Tel. 600-034.

CERCANSI introduttissimi Torino alimentari e drogherie per vendita prodotti largo consumo. Telef. [illegible]. A18306

CERCANSI propagandiste 18-24enni. Telefonare [illegible]. A22054

CERCANSI rappresentanti (ditte regioni Italia introduttissimi accessori auto. Altri per articoli ferramenta. Scrivere specificando regioni e referenze: « Pubblicità Stampa 7295 — Torino ». A18788

CERCANSI rappresentanti vini pregiati artigiani, zona Torino, vicinanze. Scrivere: Cantina Sociale, Fontanile (Asti).

CERCASI agente regionale introdotto ambiente cinematografico e tv per vendita anche in proprio prodotti fabbrica francese. Borghini, via Belsiana 27, Roma.

DITTA articoli casalinghi in gomma speciali brevettati di grande consumo, cerca per il Piemonte venditore bene introdotto nel ramo, forte provvigione, inutile scrivere senza possedere [illegible] qualità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1038 — Torino ». A22063

ESCLUSIVA vendita prodotto forte guadagno affidasi introdotti alimentari Lombardia, Piemonte. Scrivere: Pubblimax, casella 290, Brescia. 23810

ESPERTO diplomato, ufficio, auto, media età, referente, garantite [illegible], rappresenterebbe industria. Telefonare 796-135. A22206

IMPORTANTE industria formaggi cerca piazzisti introdotti alimentari, stipendio provvigioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A17532

IMPORTANTE marche orologi cercano agente per [illegible] introdotto clientela del ramo. Richiedesi automobile si garantisce reali per campionario. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

INDUSTRIE farmaceutica assume laboriosi propagandisti scientifici specialità mutualizzabili provincie Piemonte. Accettansi anche proposte collaborazione abbinato altre attività professionali. Inviare solo offerte manoscritte curriculum preciso, referenze. Casella 886 M, SIP, Milano. 22809

INDUSTRIA tela metalliche cerca viaggiatore pratico ramo. Scrivere curriculum et referenze: « Pubblicità Stampa 3248 — Torino ». A22827

INGROSSO calze [illegible] maglierie [illegible] zioni cerca giovane viaggiatore, referenze ottime, massima buona volontà, automezzo, per zona con ampia clientela già acquisita ed affezionata, stipendio e provvigione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2079 — Torino ». A22047

INTRODOTTO alimentari drogherie pasticcerie per vendita prodotti dolciari cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] Torino ». A22330

ISTITUTO informazioni commerciali cerca produttori introdotti industrie alimentari retribuzione. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3264 — Torino ». A22831

OLEIFICIO cerca agenti vendita direttamente famiglie. Telef. 594-836. Torino

ORGANIZZAZIONE libraria scolastica cerca propagandisti conoscenza settore scuole elementari e medie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1043 — Torino ».

ORGANIZZAZIONE vendita cerca rappresentanti bella presenza, possibilità guadagno, carriera. Presentarsi giorno 14, ore 9, corso Massimo d'Azeglio 52.

PADRE e figlio con automezzo assumerebbero rappresentanza seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1063 — Torino ». A22090

PIAZZISTA introdotto panetteria vendita consegna nuovo grissino reclamizzato. Stipendio, provvigione, cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1061 — Torino ».

PIAZZISTI introdotti drogherie alimentari cercansi. Stipendio, provvigione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 610? — Torino ». A22382

SERIA ditta materie plastiche cerca rappresentante attivo, capace, mezzo proprio, garanzia, provvigione, possibilità buon lavoro. Telefonare 519-449.

VENDITORE alto livello laureato trentacinquenne conosciuto introduttissimo grandi medie industrie meccaniche piemontesi nonché rivenditori articoli tecnici esaminerebbe offerta rappresentanza primaria importanza, eventualmente disposto garantire cauzionando costanti sicuro appunto clientela personale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1068 — Torino ». [illegible]

18 SMARRIMENTI L. 100 p.p.

MANCIA chi riconsegnerà cane caccia Pointer bianco marrone smarrito sera 12. Cassia 23, telef. 754-539. A22488

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBIAMO stuoi detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, indagini ovunque « Nuova Italia » Pio Quinto 20, tel. 682-110, 652-876.

ABBIATE presente Istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali. [illegible]. Pettenati, telef. 47-372, Carlo Alberto 49-51. 7166

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze, [illegible] Cavour 5. Telefono 521-151. 333

ACCERTAMENTI [illegible], sorveglianze, indagini, informazioni ovunque « Raipol » Madama Cristina 111. Telef. 687-674.

ACCURATISSIME, scrupolose indagini, molto accurato rivolgendosi Informitalia, via Don Minzoni 14, telef. 511-024.

DAL 1870 Cittadini dell'Ordine, via Andrea Doria 9, [illegible] 41-100, 532-648, 524-874. Investigazioni prematrimoniali. Informazioni ogni genere Italia, estero. Qualunque operazione polizia privata.

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A automobilisti immediatamente concediamo prestiti massimi su autovetture anche ipotecate, targate Torino e Piemonte. Rimborsabili fino 18 mesi. Tassi minimi, serietà, segretezza. Fin.Co.Tex., piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato). Telefono 47-345. 20343

ACQUISTEREI rimorchio usato [illegible] assi m. 7,50x2,50. Comunicate Lerrari, Genova, via Malta 5/3, prezzo, anno di costruzione e marca. [illegible]

ACQUISTO contanti da funzionario 600, 500 bel mezzi, 1200. Telefonare 40-239 ore ufficio. 265

AFFIDATECI vendita vostra autovettura, ritiriamo il [illegible] contanti. L'Argus, [illegible] Carlo Felice 67. Telefonate 46-007. 152

ALFA Romeo Giulietta, T. I., Autolatte Romeo presenta vende permuta [illegible] Torino, corso Principe Eugenio 11. Telef. 553-484. 20343

ALL'AUTOSALONE « Tassiera » Roma 287 bis, telef. 42-535: Flaminia, Appia II, Appia Farina, B 12 lipolpas, B 24 spider, Giulietta T.I., D.K.W. 1000, Duchesse, 1800, 1300, 600 moviolasima, assortimento 102. Cambi rateazioni.

ALL'AUTOAGENZIA, Lagrange 32, compresi da funzionari privati, macchine nuove, seminuove, vendesi Appia III serie, 1800 [illegible] km., 1400 A milano, 1300, 103, 600. [illegible]. Tel. 628-662.

ALL'AUTOSALONE Monticone, Petrarca 6, telef. 651-501: [illegible] pronta consegna, 600 fuoriserie novità, Simca Montilery, [illegible] nuovi ed occasioni, 1100 tutti tipi, 103 familiare Viotti, 1400 A liquigas, Belvedere, B.M.W. 600, 600, 500 funzionari, macchine americane.

ANTIONPI prestiti a proprietari, acquirenti, autonomi. Immobili. Piazza Bodoni 1 G. Telef. 521-381. 18598

APPIE I, II, 103, 600, [illegible] belvedere, Ardea, 1100 E. Rateazioni. Autoagenzia Scialla, Galliari 11, telef. 60-494.

ARRIELLA Lloyd 900 m. novità assoluta iniezione anteriore, prove, prenotazioni. Rubeo, Gioria 54. 20278

AUTO Torino, corso Principe Eugenio 11 vi offre le migliori [illegible] di veicoli usati. 20342

AUTOAGENZIA Cenisia, Grosseravillo 3, telef. 774-266. Giulietta sprint, Aurelia B 12, B 20 gas, 1400 B seminuovo, 103, 600, 1900 Alfa metano, camioncino [illegible] pianale, furgoni 600 diversi.

AUTOCARRO ribaltabile Fiege Taurus perfetto ordine, vendo. Via Perosa 11.

AUTONOLEGGIANDI con senza autista nuove 600, 103, TV, 1400, 1200. Mingonia, Priav. Tommaso 12. tel. [illegible]

AUTONOLEGGIANTI al « Moderno » nuove 103, lusso, 600, 500, 1400. Telefonare 276-931.

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 33: 1400, 103, 600, multipla, 500, belvedere. Telefonare 772-985. 2276

BELLA [illegible] fiore bianche come nuove vende privato [illegible]. Telef. 380-212.

CAMIONCINI vendesi bellissima 103 (1956) [illegible], perfetta, con ribaltiera. Telefonare 753-575. A22012

CAMIONCINI trasporto mobili [illegible], 1100 T, 615 furgoni trasporto bestiame 1100 T, 615, 642, 683. Carrozzeria Pasino, Agenzia Torino, Tassoni 47, telefono 760-459. 245

COMMISSIONARIA Alfa Romeo veicoli industriali, Collino, Falzer 10. Telefono 47-114. 20748

COMPRO contanti qualunque automobile. Permute, prenotazioni, consegne subito. Vigone 44. 7414

DAUPHINE Alfa Romeo [illegible] pronta, prove e contratti. Commissionaria Collino, Falzer 12. Telefonare 47-114.

FAMILIARE 1958 bella vendo a Giulietta 1957. Telef. 760-954. A18567

FIAT Sava commissionaria, via Nizza 30, telefoni 683-682, 652-683. Mostra, Mercato [illegible] autoveicoli nuovi e [illegible]. Esposizione permanente, vasto assortimento autovetture serie e fuori serie. Cabriolet coupé, familiare, belvedere 500, 600, 103, 1100, 1400, 2100 normale grantiere, Appia, Aurelia Granturismo, Aurelia B 12. Autoveicoli industriali 1100 dieci quintali, 615, 626, vari carrozzerie furgoncini 103, 600, 500, Ardea. Camili, rateazioni fino 18 mesi.

FIMI sovvenzioni sulle case terreni massima valutazione celerità. Telef. 671-038, 835.860. 21476

FINANZIAMENTI rateazioni autoveicoli. Massima discrezione. Ing. via Carlo Alberto 53, telefono 530-287. 3580

FLAMINIA berlina ottime condizioni, piazza Adriano 5. Telefono 21-110.

FURGONE 1200 cerco se vari occasione. Pagamento contanti. Specificare prezzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3262 — Torino ». A18727

FUORIBORDO recente 10-18 cavalli acquisto privato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3263 — Torino ».

GOGGOMOBIL giardinetta, berlina 585 mila, consumo 5-6, velocità 115. Tricicelli 30.

GOGGOMOBIL giardinetta, portata 600 chilogrammi, consumo 5,8. Agenzia Torricelli [illegible]

IPSTAUTO, San Quintino 2 bis, compera rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

METANO, gas liquidi, nuovi impianti regolamentari. L.A.M.A.R., Crescentino n. 26, telefono 20-853. 20674

METANO liquigas impianti perfettissimi collaudati; revisione riduttori, rifornimenti bombole 1350 lire. Martorelli 60. Telef. 32-109. 226

MOBILIFICIO l'abitazione moderna corso Regina 97 permuta mobili con camioncino. Telef. 60-901. A23430

OCCASIONE privato vende perfetta 1900. Telefon. 689-132. A22498

OCCASIONISSIMA 600 bellissima come nuova vende privato 380.000. Telefonare [illegible]-212. [illegible]

OCCASIONISSIME assortimento 1100-103, 600, 500, Multipla, familiari Viotti, giardinette, topolini, 1400, Ardee, molti altri tipi. vendiamo, permute, rateazioni. Vigone 44. 68

G.M. Succursale, Francia 21, tel. [illegible] vende ottimi clienti Tigrotti e Leoncini ribaltabili, [illegible] furgoni, e camioncini, Chevrolet metano, 1100 E.R 102, 103 furgone gas ecc. 20671

PIEMONTE Automagenzia, [illegible], telef. 670-093, 103 ogni tipo 600, [illegible] familiare, multiple, 500 belvedere, Aurelia B 12, B 10, [illegible] Tigrotto, Leoncino, 615 N, 1100 [illegible]. Rateazioni.

PUNTIGNE vetturazioni automobilistiche prezzi modici. « Cilio », via Boucheron 2. Telef. 521-974. 20367

PRIVATAMENTE acquistasi [illegible] Lancia terza serie, Fiat, precisazioni prezzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5141 — Torino ». A22343

PRIVATO acquista Fiat 1200 seggiolini anteriori divisi. Telefonare 757-230.

PRIVATO vende privato « Nuova 500 » avorio mesi sei. Telefonare [illegible]-302.

PRIVATO vende 200.000 (contanti) ottima 500 C revisionata, lunotto grande, sellin posteriore. Telefonare 520-012.

PRIVATO vende 600 aprile '58 km. [illegible] bianche 480.000 tel. 272-647.

PRIVATO vende 600 avorio mesi 6. Telefonare 64-121 dopo 17. A22828

PRIVATO vende 600 1957 bellissima come ultime. Telef. 760-447 pasti.

PRIVATO vende 1100 con pochi km. perfetto condizioni, Telef. 597-196. A18012

RENAULT Floride Dauphine prenota vende permuta rateiza Auto Torino, corso Principe Eugenio 13. Telef. 553-494.

ROMEO revisionato, aggiornato, seconda serie, con garanzia, vende, permuta, rateizza convenientemente. Dario Vico, Filadelfia 51, Torino. Telef. [illegible]-954.

TACCHINO Commissionaria Fiat prenota autovetture nuovi con massime possibilità realizzo usato, facilitazioni pagamento. Corso Unione Sovietica 91.

TOPOLINO B ottimo stato acquisterei. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1074 — Torino ». [illegible]

TRICICLO autocarri rimessi nuovo, 642 furmali, ribaltabili con licenza e diversi altri tipi, Carrara, [illegible] Roma 46, Borgo S. Pietro (Torino). Tel. 684-008.

VENDIAMO [illegible] bicolore perfetta, 500 C bellissima ricca accessori. Vercelli 111.

VENDO millecento turismo Aurelia B 21 gas, cantore gas, Aprilia '49. Aquila 19.

VENDO occasione 1400 A '54 eventualmente cambio con 600. Tel. 290-025.

VENDO 600 bella, perfettissima, anche cambio Vespa. Rateizzazione. Telefonare 694-005. A22862

103 TV coupé Farina bellissimo, gomme nuove vendo. Visibile Galliari 35.

500 ed 1100 sei mesi vendo privato. Telefonare 299-615. A22345

600 D vettura perfetta [illegible], 500 C vendo perfetto 185.000. Telef. 511-401.

[illegible] C buon stato vendesi. Tel. 380-078.

600 [illegible], 6 mesi. Telefon. 690-671.

600 azzurra km. 5000 perfette condizioni vendo. Telefonare 363-226. A22284

600 camioncino, furgone, 1100 T furgone, camioncino 615 allungati, permute rateazioni. Carrozzeria Pasino, Agenzia Torino, Tassoni 47, telef. [illegible]

600 nuovo, anche occasioni, consegna [illegible], cambi rateazioni. Vigone 44.

600 Vignale 4 posti bellissima, Topolino B vendo. Argentera 5. A18550

615 nafta fuoriserie Corinaco perfetto ordine adatto ambulanti. 1100 Elr 10 qt. Cavalieri, Brescia 18. 20

1100 lusso avorio mesi 11 Km. 8000 verdesi. Telefonare 527-581. A22209

1100 lusso 10 mesi bicolore vende. Telefonare ore pasti 834-645. [illegible]

1200 acquista privato. Trattasi esclusivamente proprietario. Intermediari esclusi. Telefonare [illegible] A22484

1400 Diesel nero motore nuovo vendesi 550.000. Telefonare 767-659. A22303

1400 A perfetto qualunque prova, gommatissimo, privato [illegible]. Visibile Galliari 35.

22 CICLOMOTO SPORT L. 100 p.p.

ABBIAMO Alpino ciclomotori [illegible] goncini Mi-Vel, Rumi, [illegible] 53.000 151.000. Visitateci. Maimeda 55, Gogliardo.

ABBIAMO modelli 1960 Motom, Bianchi, Velo pantica alle migliori facilitazioni; occasioni diverse, compero vendo cambio riparo qualsiasi moto. Gino, [illegible] Cecchi 57, telef. 279-961. 15

ACCETTIAMO vecchia moto per prenotazione ultimissimi [illegible] Gilera, Rialco, Brescia 44, telef. 272-519. [illegible]

BIANCHI Borgaretto Agenzia Torino e provincia moto velocissimi prove facilitazioni permute assistenza. Cameriana 2.

BIANCHI Commissionario Covolo, [illegible] ciclette speciali corse, viaggio, vendite rateali. Giulio Cesare 155. 21425

COMPRO Vespa Lambretta Api 1957-58 qualsiasi condizione. Telefonare 521-443.

COVOLO consegna senza anticipo nuovi modelli Lambretta 1960, miscela 2 %, 5000 mensili, permuta vostro vecchio scooter. Organizzazione di vendita Lambretta, corso San Maurizio [illegible], telefono 56-888. 22153

GARELLI. Motocarrini senza patente, [illegible] targa, L. 135.000, dimostrazioni, prove. Gimea, Giulio Cesare 159, telefono [illegible]. 13274

GRILLOCARRO Gitan 50 stargato inarrivabile esposizione, prova, guida, Tiziano 20. A22820

MOSQUITO 40 a ruote a Centrimatic, Garelli 50 a catena, 4 ciclomotori ydel nuovo Codice della Strada, una due tre marce ai migliori prezzi. Motoleggere Garelli 70. Motocarrini Garelli 50 cc., portata q.li 2; senza targa, senza patente. Provateli. Rialco, corso Francia 44 Telef. 273-519. 20798

MOTOAGENZIA Motobi Gilera Lambretta Vi motorizzerà convenientemente. Visitateci. Tiziano 30. A22820

M.V. nuovi prezzi e nuovi modelli. Speciali rateazioni. Carulleri, corso Vittorio 26, via Nizza 35. 20503

NUOVO motofurgone Piaggio 3.5 a 7 quintali esposto da Covolo. Consegna pronta, pagamenti rateali, occasioni. Giulio Cesare 156. 21455

OCCASIONISSIMA vendo motocarro Macchi II serie. Telef. 373-260. A22835

VENDESI occasione Vespa 150 100.000 come nuova. [illegible] 697-853.

VESPA, motofurgone Ape, modelli 1960, cambi, minime rateazioni. Tosa, Agenzia Piaggio, corso S. Maurizio 31. 75

VOLETE comperare cambiare [illegible] Vespa, Ape, Moconi, [illegible] Sovietica 168, [illegible] 393-628. 20149

36.000 minimo valutiamo vostra [illegible] permutando con nuove Gilera 1960. Vendite rateali. Concessionaria Gilera, Giulio Cesare 159. Telefono 21-605.

23 ANNUNCI VARI L. 100 p.p.

A basso interesse bancario concediamo senza cessione stipendio prestiti a impiegati o specializzati, residenti in Torino e circondario. Ammortamento fino a 24 mesi, riservatezza assoluta. Tel. 512-172.

BOCCIOLI, scaldabagni, bagni, occasioni troverete via Silvio Pellico 5. Telefonare [illegible]-295. 483

CREMA PER CALZATURE

ORO Cubra

IN TUBETTI con silicol

Praticità economia pulizia sono le grandi virtù che fanno dell'ORO CUBRA la crema per calzature ideale. Non più sciupio, dispersione, alterazione del prodotto. Non più mani sporche.

Crema ORO CUBRA: basta un tubetto per una volta!

SPAR - 65

ACQUISTA bottiglie, ferro, libri, dischi, soprammobili oggetti vari. Tel. 752-945.

ACQUISTATE macchine maglieria, occasioni sensazionali, prezzi propaganda. Guarnero, Stonie Pietà 16. 16613

AL Centro Radio, S. Secondo 43, riparatori a gettoniera, novità assoluta. Telefono 535-253. 21832

ALL'ENTE Aste liquidazioni, Cigna 17 occasioni formidabili, acquisto vendita [illegible] nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

ANTICAMERE barocco veneziano, imperio, consolle, specchiere, vasto assortimento. Corso Racconigi 124 bis.

ARDIOCCASIONE bellissimo tinello soggiorno 135.000, salotto 125.000, [illegible] letto [illegible]. Telef. 882-396. 20277

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, [illegible] massiccio 75.000, [illegible] 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 3774

ARTIGIANI mobilieri Brianza vendono [illegible] ai privati, forti risparmi. Rateazioni facili. Informatevi telefonando 751-842. A17583

ARTISTI amatori arte acquistate principali silicole, abbonatevi cinquenalia annua rivista « Jardin des Arts », richiedete numero omaggio indirizzando via Vantaggio 1, Roma. 22801

ATTENZIONE fabbrica mobili ritiro commercio svuota piazza Vittorio 3, Nichelino 33. 207

ATTENZIONE! Matrimoniali 60.000, cucine 30.000. Lagrange 39 (cortile). Principe Amedeo 11 U. 3819

BAGNI bar modelli recenti pronti, preventivi, arredamenti completi. « Arte », Cottolengo 3. 6875

BANCA esportio vendesi camera letto, soggiorno. Telefonare 251-586.

CAUSA trasferimento vendo ottimo [illegible] libreria o cartoleria. Telef. 528-301.

DUBIZIO macchina maglieria lana rimodella. Modelli recenti, possibilità infinite. Bogino 5. Telef. [illegible]. 365

FRIGORIFERI abbiamo migliori marche e prezzi notevolmente ribassati, cambi, Garibaldi, Firenze 27. Tel. 272-850.

FRIGORIFERI invalidi, per villeggiatura, 25.000, garanzia, serietà vende solo Brioco, corso Vittorio 86. 20813

GIACCHE pantaloni renna tutte le linee prezzi imbattibili. Piazza Castello 143, Susanna. A22024

GRATUITAMENTE viaggerete per acquisto mobili in Brianza. Telef. 297-464.

MAGLIAIE: Dubied macchina maglieria insuperabile, produrrete di più. Ultimi modelli, meravigliosi. Rateazioni. Insegnamenti. Bogino 5. Telef. 528-920.

MAGLIERISTE, migliori macchine, minor prezzo, Rateazioni, insegnamento. Sopre Copiai, Consolato 11 Bellezia, accessori. 20327

MOBILI « Casabella » vasta esposizione. Garanzia, lunghe rateazioni, cambio [illegible]. Via Garibaldi 4. Telef. 521-107.

MOBILI, lavorazione di Canili, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova esposizione, via S. Ansalmo 1. [illegible]

MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione [illegible], lunghe rateazioni. Corso Francia 196.

MOBILIFICIO Rinoco, piazza Sabotina 1, assortimento camere, sale, tinelli, chippendali, rendereste 37.000, salotti [illegible], sofà 15.000. [illegible]

MOBILIFICIO Crap, 20 rate, vendita propaganda, camera da 89.000; tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro [illegible] usati. Appositate. Garibaldi 9, cortile.

MOBILIFICIO Pozzo, vasto [illegible] mobili comuni e di lusso, facilitazioni pagamento. Via Armando Diaz 2 (Lungo Po). 12453

MOBILIFICIO « Roma », Bertholet 161 arredamenti lusso, comuni, soggiorni, sale, cucine, tinelli, camere [illegible], armadioni verniciatura poliestere 24.000, [illegible] vanitello 19.000. 788

OCCASIONISSIMA privata vende castoro nuovo, visone selvatico. Tel. 890-141.

PIANOFORTI Capitani, via Po 25 (nuova sede), rappresentanze migliori case. Telefonare 553-381. 7927

PIANOFORTI « Ciccognani », via Lagrange 2, telef. 655-211. Arrivi nuovissimi modelli, marche, garanzie, facilitazioni, sconto [illegible]. 519

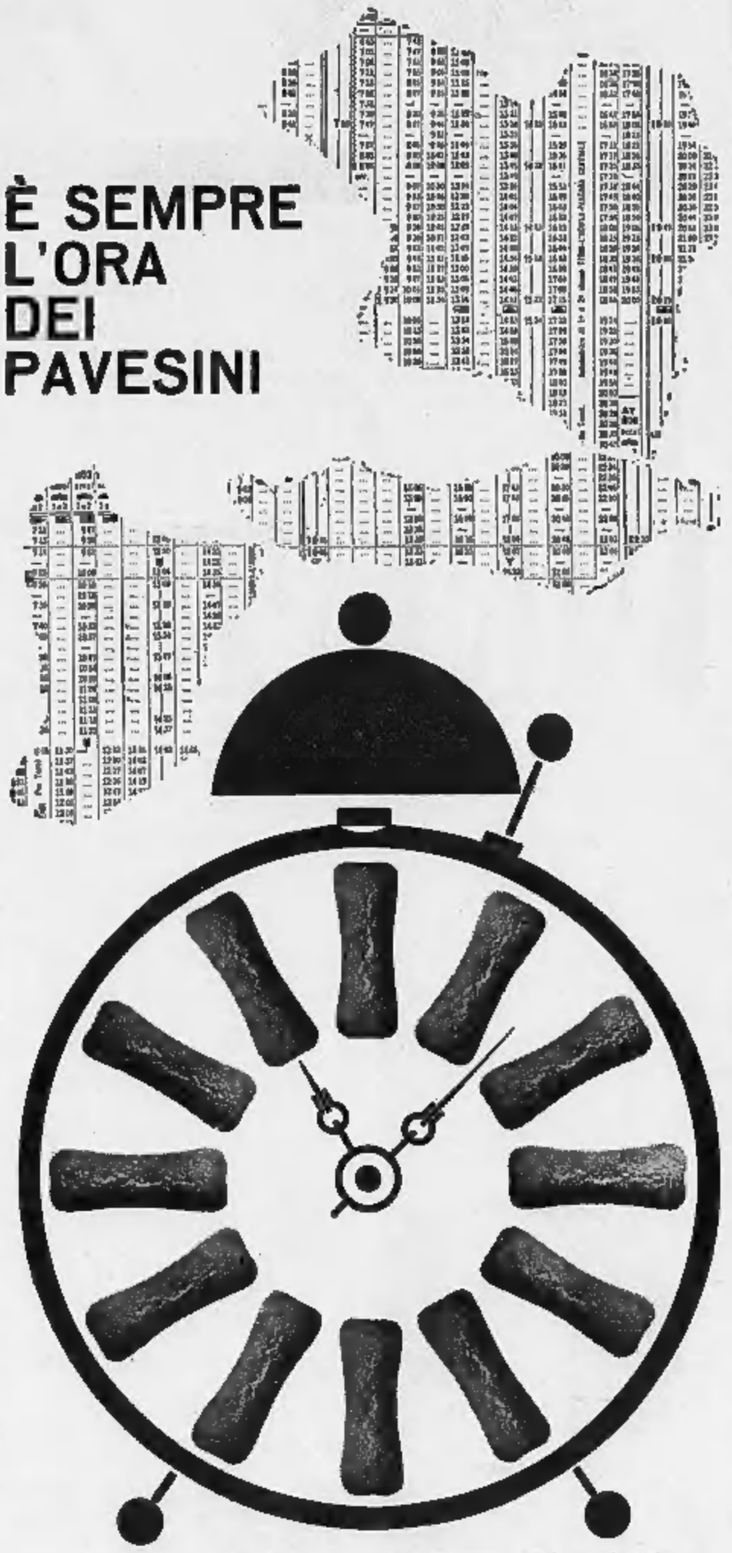
PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio Comoglio, Po 20. Telefonare 882-795.

PREGEVOLE collezione patrimoniale esclusivamente dipinti Carrà, Gigante, Induno, Rubens, Salvatorosa, ed altri 600. 700, 800; mobili, fitto primitive, ventagli celebri, supermobili, antura, servizi completi porcellanerie cristallerie; privato cede contanti esclusivamente privati, non antiquari, non [illegible], disposti acquisti previo sopralluogo, ragionevoli offerte preferenziali. Telef. 783-035, dopo ore 20. A18449

VENDESI forno elettrico mobili vari studio cucina scaffalatura. Telef. 50-063.

VENDO lavatrice Bendix automatica come nuova, Pianoforte verticale Steinbach colore noce. Telefonare ore pasti 890-068.

VIGORELLI unica [illegible] che ricarica da sola. Esclusivisti Lotti, Mazzini 41. 8012



i pavesini sono così buoni, così leggeri, così nutrienti!
per tutti, in tutte le ore della giornata, i pavesini
sono un prodigioso ristoro nei momenti di languore!

PAVESI

una scatola: cento lire

I-P-9

GUSTO supersolubile è amico della vostra salute.
Pensateci ogni mattina quando affrontate la quotidiana fatica.
GUSTO è ciò che vi occorre, energetico e corroborante, leggero e digestivo, vi rende più forti e tranquilli.
GUSTO supersolubile nella confezione tutta in metallo è sempre più buono e fa bene.
GUSTO è la nuova formula del vostro benessere.

Hostesses! Stewards!

Vi piace viaggiare?

Avete una bella presenza?

Parlate correntemente l'inglese ed un altra lingua?

Se avete questi requisiti, se siete in età dai 21 ai 27 anni, se siete di nazionalità italiana, se non avete difetti visivi, se